



RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2023

(D.M. 1154/2021, D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

26 ottobre 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova è composto da:

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Nicola Sartor, Università di Verona, Coordinatore

Sig.ra Giada Aureli, Studentessa Università di Padova

Prof. Luigi Alessandro Castelli, Università di Padova

Sig.ra Michela Nidola, Studentessa Università di Padova

Prof.ssa Carola Pagliarin, Università di Padova

Dott.ssa Loredana Segreto, Università del Piemonte Orientale

Prof.ssa Francesca Soramel, Università di Padova

Prof. Vincenzo Tucci, Università di Salerno

Prof. Matteo Turri, Università di Milano

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Settore Studi e valutazione, Ufficio Pianificazione e controllo strategico

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it

sito web: <http://www.unipd.it/nucleo>

INDICE	
PREMESSA	4
1. SEZIONE PRIMA – LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA	5
1.1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	5
Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione	5
Ambito B – Gestione delle risorse	10
Sotto ambito B1 – Risorse Umane	10
Sotto ambito B2 – Risorse finanziarie	14
Sotto ambito B3 – Strutture	16
Sotto ambito B4 – Attrezzature e Tecnologie	17
Sotto ambito B5 – Gestione delle Informazioni e della conoscenza	18
Ambito C – Assicurazione della qualità	19
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	22
1.2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA	25
Ambito D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	25
Sotto ambito D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	25
Sotto ambito D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	28
Sotto ambito D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel CdS	31
Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS	34
Ambito D.PHD – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	35
1.3 – IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E PER LA TERZA MISSIONE	36
Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	36
Ambito E.DIP – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	38
1.4 – STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	40
1.5 – RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI	42
2. SEZIONE SECONDA – LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	65
3. SEZIONE TERZA – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	74

PREMESSA

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), in conformità alla Legge 370/1999 e redatta sulla base di specifiche indicazioni dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR (*Linee Guida 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione*), illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa e di rilevazione delle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (ROS).

A partire dal 2013, con l'entrata in vigore del sistema Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (AVA), le valutazioni annuali del NdV sulla didattica e sui risultati della ROS sono incluse nella parte della Relazione Annuale dedicata alle attività connesse al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di accreditamento (Sezione 1 – Valutazione della qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca).

Dal 2015 la Relazione Annuale comprende anche la *Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni* predisposta dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. (Sezione 2 – Valutazione della *performance*).

La Relazione Annuale contiene, infine, le raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle analisi e delle valutazioni svolte, finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo (Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti).

La Relazione Annuale 2023 del NdV è pertanto così strutturata:

Sezione 1 – Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca che include anche la parte relativa alla ROS (disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e c.3) con scadenza 30 aprile 2023, approvata dal NdV il 27 aprile 2023;

Sezione 2 – Valutazione della *performance*;

Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti.

In un'ottica di semplificazione, anche nel rispetto dell'invito espresso da ANVUR nell'ambito della presente Relazione il NdV ha cercato di non riprodurre dati e informazioni già disponibili sul sito web dell'Ateneo, nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ma ha scelto di rinviare alle fonti di riferimento poste a fondamento del proprio elaborato cercando di evitare in tal modo inutili duplicazioni.

I link di collegamento alle principali fonti di riferimento consultate sono stati resi disponibili in allegato alla presente Relazione per pronta visione.

1. SEZIONE PRIMA - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA

In questa sezione della Relazione, in accordo con le indicazioni di ANVUR (cfr. Linee Guida 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione), si prendono in considerazione le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP).

La Sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo (Par. 1.1);
- Sistema di AQ a livello dei CdS e Dottorati di ricerca (Par. 1.2);
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (Par. 1.3);
- Strutturazione delle audizioni (Par. 1.4);
- Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi (Par. 1.5.).

Inoltre vengono presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 riguardanti gli ambiti A, B, C, D ed E del sistema AVA 3.

1.1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A: Strategia, Pianificazione e organizzazione

Per quanto riguarda la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo il 28/02/2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Strategico 2023-2027.

Come illustrato da tale documento la sua redazione ha seguito un approccio di partecipazione attiva che ha coinvolto le diverse componenti della comunità accademica.

In esso sono stati postulati i valori ed i principi posti al suo fondamento e di come il percorso di redazione abbia contribuito a far emergere gli obiettivi, le politiche e le azioni che impegneranno l'Ateneo nei prossimi anni.

Gli ambiti strategici individuati dal Piano adottato sono sei e si riferiscono alle tre dimensioni fondamentali (Didattica, Ricerca, Impatto sociale e Terza missione) e a tre dimensioni trasversali (Internazionalizzazione, Persone e Risorse, Sostenibilità ambientale).

All'interno di ciascun ambito sono stati inoltre definiti gli obiettivi strategici in modo da orientare l'autonomia delle strutture (Dipartimenti e Scuole) e le politiche di Ateneo.

Il Piano Strategico adottato è stato, inoltre, illustrato al NdV dalla Magnifica Rettore nell'ambito dell'audizione tenutasi il 29 giugno 2023 durante la quale la Prof.ssa Daniela Mapelli ha illustrato il processo di definizione ed i contenuti del Piano strategico approvato in Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 febbraio 2023 favorendo un partecipato confronto e ampio approfondimento rispetto a quanto relazionato con il coinvolgimento del Coordinatore e dei componenti del NdV.

Il Nucleo di valutazione, al fine di poter continuare ad offrire il proprio contributo anche nell'ambito delle successive fasi di riesame si riserva di approfondire ulteriormente il documento adottato.

L'ultimo PIAO 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2023 successivamente all'approvazione del nuovo Piano strategico di Ateneo recependone i nuovi contenuti strategici.

Nell'ambito di tale ultimo documento gli obiettivi e gli indicatori di performance appaiono coerenti rispetto agli obiettivi delineati dal Piano strategico e riguardano tanto obiettivi istituzionali quanto organizzativi ed individuali.

Serie storiche, benchmark esterni ed indicazioni degli stakeholder rientrano tra gli elementi dei quali l'Ateneo sembra tenere debitamente conto per la definizione dei target di performance.

Nella maggior parte dei casi agli obiettivi risultano essere associati più indicatori che misurano prevalentemente in termini di efficacia ed efficienza il raggiungimento degli obiettivi.

Come definito dall'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo nel 2019 l'Ateneo prevede che gli Organi di Governo, ovvero il Rettore, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico:

- definiscano la Politica per la Qualità ed i relativi obiettivi;
- promuovano la Politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione;
- determinino le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi;
- assicurino che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella logica del miglioramento continuo;
- assumano decisioni sulle azioni relative alla Politica e agli obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;
- garantiscano la revisione della Politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della qualità.

Nel rispetto del sistema di AQ, nell'ambito dell'Ateneo, è istituito il **Presidio della Qualità (PQA)** nominato dal Rettore con proprio decreto. Esso dura in carica tre anni ed è composto dal Rettore o da un suo delegato, dal Prorettore Vicario e dal Direttore Generale.

Nel proprio ambito sono inoltre costituite tre commissioni di presidio permanenti denominate:

1) Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) composta dal Prorettore alla Didattica, da otto docenti designati uno da ciascuna delle Scuole di Ateneo, da un docente rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream, da un docente rappresentante dei corsi di dottorato, da quattro rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti, dal dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti ed è coadiuvata dal Referente Tecnico Amministrativo della Qualità. La CPQD è coordinata dal Prorettore alla Didattica;

2) Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR) composta dal Prorettore alla Ricerca, da nove docenti individuati dal Rettore (tra cui sette componenti dell'ODR), dal Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico ed è coadiuvata dal Referente Tecnico Amministrativo della Qualità. La CPQR è coordinata dal Prorettore alla Ricerca;

3) Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM) è composta dai Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali, al patrimonio artistico e alla comunicazione istituzionale, da nove docenti individuati dal Rettore, dai Dirigenti dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, dell'Area Comunicazione e Marketing e del Sistema bibliotecario, coadiuvati dal referente tecnico-amministrativo della Qualità. La CPQTM è coordinata dal Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese.

La CPDQ, la CPQR e la CPQTM lavorano in modo indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo è assicurato dal Coordinamento del PQA che si riunisce periodicamente ed è composto dal Rettore, Pro Rettore Vicario, Direttore Generale, Coordinatore CPQD, Coordinatore CPQR, Coordinatore CPQTM, un componente esterno e indipendente ed il referente tecnico amministrativo della Qualità.

Alle riunioni periodiche del Coordinamento del PQA il Sistema di AQ prevede che possano essere invitati altri componenti delle commissioni permanenti.

Nel rispetto delle Linee guida ANVUR, il Sistema di AQ di Ateneo attribuisce al PQA le funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

In particolare **il PQA**:

- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi strategici degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-CdS e SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti);
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- verifica il rispetto delle procedure e delle tempistiche di Assicurazione della Qualità;
- gestisce i flussi informativi;
- progetta e promuove la realizzazione delle attività di formazione sui temi della AQ e del miglioramento continuo delle attività formative e di ricerca.

Nell'architettura del sistema di AQ di Ateneo, infine, il Nucleo di Valutazione è composto da 9 membri scelti, ai sensi della legge, tra soggetti di alta qualificazione in prevalenza esterni all'Ateneo garantendo la presenza di almeno uno studente.

Il Nucleo di valutazione, organo di Ateneo, ha il compito, raccordandosi con i competenti organismi nazionali, di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca; di valutare le strutture e il personale, per promuovere il merito e il miglioramento della prestazione organizzativa e individuale verificando anche la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. Per ogni ulteriore approfondimento riguardante più specificamente il ciclo e la valutazione della performance si ritiene utile, in ogni caso, rinviare alla sezione seconda della presente relazione. In particolare, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo, **il monitoraggio** degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene effettuato dall'Ateneo nel periodo 1 giugno - 31 agosto di ogni anno e trasmesso al Nucleo di Valutazione entro il 15 settembre, con una relazione del Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 150/2009, il Nucleo di Valutazione valuta e si esprime rispetto alle evidenze fornite dalla relazione del Direttore Generale rispetto alle eventuali proposte di assestamento da sottoporre, se di impatto rilevante, rispetto alla programmazione al Consiglio di Amministrazione o da approvare con decreto dello stesso Direttore Generale qualora si tratti di assestamenti marginali.

Nell'anno 2022, la fase di monitoraggio degli obiettivi del Piano della Performance ha preso avvio il 30 giugno, con l'invio a tutti i dirigenti di schede di monitoraggio predisposte dall'Ufficio Controllo di Gestione.

Con riferimento all'ampiezza dell'attività di monitoraggio posta in essere dall'Ateneo, all'interno di tali schede, per ciascun obiettivo, è stato richiesto di fornire in modo sintetico ma esaustivo informazioni rispetto allo stato avanzamento di ogni obiettivo al 30/06/22 (da iniziare, in corso, concluso), alla valorizzazione degli indicatori al 30/06/2022, alla eventuale richiesta di rimodulazione, alle eventuali tipologie di modifiche richieste e se quindi riguardanti l'obiettivo, l'indicatore o il target, l'eventuale necessità di procedere ad un assestamento

del budget oltre che rispetto al motivo delle richieste di modifica, alla stima percentuale di raggiungimento dell'obiettivo al 30/06/2022 prevedendo anche la possibilità di inserire proposte di eventuali nuovi obiettivi non previsti nel Piano.

La Relazione sul monitoraggio degli obiettivi contenuti nel PIAO 2022-2024 e i relativi allegati sono stati regolarmente trasmessi e acquisiti al protocollo del NdV in data 16 settembre 2022 per poi essere esaminati da un gruppo di lavoro interno al NdV/OIV.

Il PIAO 2022-2024 conteneva 6 obiettivi assegnati al Direttore Generale dalla Rettrice, 86 obiettivi assegnati alle 11 Aree dell'Amministrazione centrale e al Centro di Ateneo per le Biblioteche, 4 obiettivi di natura trasversale assegnati dal DG ai Segretari di Dipartimento (SD) e 3 obiettivi assegnati ai Responsabili della Gestione Tecnica (RGT) dei Dipartimenti.

In esito al processo di monitoraggio degli obiettivi 2022-2024, sono emerse richieste di modifica a 11 obiettivi, di cui un obiettivo del DG, 9 obiettivi del personale dirigente e un obiettivo dei SD.

L'Amministrazione ha ritenuto che le modifiche richieste a 6 obiettivi implicassero un aggiustamento della pianificazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda invece le modifiche richieste ad altri 5 obiettivi assegnati al personale dirigente l'Amministrazione ha ritenuto che in quanto avente carattere marginale potessero essere adottate con Decreto del Direttore Generale.

Il NdV/OIV, anche a seguito di un incontro con il Responsabile del processo di gestione del ciclo integrato della performance, nel deliberare le proprie osservazioni **in data 22 settembre 2022** ha, in particolare, apprezzato la struttura della Relazione sul monitoraggio che si è caratterizzata per sinteticità e completezza ed ha valutato molto positivamente il netto miglioramento rispetto al ciclo 2021 per quel che riguarda sia il ridotto numero degli obiettivi rimodulati sia l'attenzione alle tempistiche concordate.

Analogo processo si è regolarmente concluso anche rispetto al monitoraggio del ciclo della performance attualmente in corso ed il NdV ha reso, **in data 21 settembre 2023**, il proprio prescritto parere.

In tale ambito, tra le altre cose, il NdV/OIV ha apprezzato la struttura della Relazione sul monitoraggio che, al pari degli anni precedenti, si è caratterizzata per sinteticità e completezza ed ha apprezzato che tra le modifiche proposte siano state ricomprese anche quelle impattanti sugli obiettivi del Direttore Generale valutando positivamente il contenuto numero di obiettivi fatti oggetto di rimodulazione e suggerendo al contempo una sempre approfondita valutazione, in sede programmatica, degli obiettivi che possibilmente non ne renda successivamente necessaria la completa ridefinizione o cancellazione.

Il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo rientra tra le competenze nel **PQA di concerto con** le proprie tre commissioni di presidio permanenti.

A livello di sistema di Governo, dall'esame del Decreto della Rettrice avente ad oggetto: Assetto della Governance – Rettorato 2021-2027 – Definizione dei compiti e ambiti di competenza dei Prorettori e Delegati nonché delle Prorettrici e delle Delegate, ai sensi dell'art. 10.4 dello Statuto di Ateneo - modifiche emerge come, nel rispetto di quanto prescritto dallo Statuto, sia normale prassi di Ateneo che la Rettrice procedere oltre che all'occorrenza anche annualmente ed in funzione delle concrete esigenze manifestatesi, all'aggiornamento e rinnovo delle deleghe.

I Prorettori e i Delegati, nonché le Prorettrici e le Delegate, svolgono infatti la loro attività di indirizzo per conto della Rettrice, in attuazione delle decisioni degli Organi di Ateneo e in stretta collaborazione con l'amministrazione centrale e le strutture dell'Ateneo.

I Prorettori presidiano trasversalmente ambiti e/o attività e processi strategici per l'Ateneo mentre i delegati all'interno di ciascun ambito e/o attività e processo si occupano del presidio di specifiche aree di competenza in stretta collaborazione con il Prorettore di riferimento, ovvero direttamente con la Rettrice ove la delega non preveda un prorettore di riferimento.

A ciascun Prorettore e Delegato spetta un generale obbligo di coordinamento con gli altri Prorettori e Delegati, in particolare con quelli afferenti al medesimo ambito strategico ed analogo coordinamento va da essi garantito

con la Direzione Generale mentre nel relazionarsi con la struttura amministrativa dell'Amministrazione Centrale hanno anche cura di coordinarsi con i dirigenti delle rispettive Aree.

Dalla Relazione annuale del Presidio della Qualità emerge inoltre, in particolare, come nel 2022:

- **la CPQD**, considerando quanto emerso dagli incontri con gli attori del sistema di AQ e in relazione all'aggiornamento della normativa, abbia attuato una revisione di diversi documenti: linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS, linee guida e format per la stesura della relazione annuale delle CPDS, elaborato una nuova reportistica ad hoc dei risultati dell'indagine destinata alle CPDS, svolto un'analisi delle relazioni CPDS compilate con relativa restituzione a ciascuna CPDS, promosso un corso di formazione per CPDS e realizzato un video per la formazione delle rappresentanze studentesche sul sistema di AQ.

- **la CPQR** sia stata impegnata in particolare nella valutazione ex post dei Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca (PTSR) formulati dai Dipartimenti per il triennio 2019-2021, nella predisposizione della procedura per i nuovi piani e nell'avvio della valutazione ex ante dei PTSR 2022-2025. Nel corso del 2022 la CPQR ha inoltre analizzato la scheda di riesame per l'anno 2021 e, come previsto nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità", valutato, per ogni Dipartimento, lo scostamento dei risultati raggiunti nel triennio 2019-2021 rispetto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori scelti dalle strutture stesse. Tale valutazione "ex post" è stata utilizzata nella ripartizione dei fondi BIRD. È stato quindi programmato il terzo ciclo di programmazione della ricerca. In via transitoria per il 2022, si è deciso di prevedere una programmazione relativa a un quadriennio (2022-2025) anziché a un triennio. In tal modo si è potuta posticipare la compilazione del nuovo PTSR a settembre 2022, neutralizzando il ritardo nel ciclo di programmazione accumulato negli anni della pandemia e consentendo ai Dipartimenti di recepire importanti elementi strategici e di programmazione delle risorse umane in Ateneo derivanti dagli esiti dei bandi PNRR e dall'elaborazione del Piano Strategico 2023-2027.

- **la CPQTM** nel corso del 2022 sia stata impegnata in particolare nella valutazione ex post dei Piani delle strutture 2019-2021 e nella predisposizione della procedura per i nuovi Piani 2022-2025 in coerenza con gli obiettivi strategici. Nel corso del 2022 la CPQTM ha, inoltre, analizzato la scheda di riesame per l'anno 2021 (SCRI-TM) e ha valutato, per ogni struttura (n. 32 Dipartimenti, n. 4 Aree dell'Amministrazione Centrale, n. 11 Centri di Ateneo), lo scostamento dei risultati raggiunti nel triennio 2019-2021 rispetto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori scelti dalle strutture stesse. Tale valutazione "ex post" è stata espressa con un giudizio (A-B-C-D) e ha avuto un impatto sulla ripartizione dei fondi BIRD-TM.

Per quanto riguarda infine specificamente il ruolo attribuito agli Studenti l'Ateneo assegna a questi ultimi un ruolo partecipativo per tramite della rappresentanza studentesca.

In tutti gli organi previsti dallo Statuto di Ateneo è infatti presente un numero di studenti rappresentanti idoneo a permettere la partecipazione attiva degli studenti alle decisioni ai diversi livelli.

Come rappresentato nell'ambito della Relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo nel corso del 2022 sono stati, inoltre, realizzati a cura della CPQD diversi video finalizzati alla formazione delle rappresentanze delle studentesse e degli studenti sul sistema di AQ e sul loro ruolo all'interno di questo sistema. È stato altresì organizzato un corso di formazione per CPDS, aperto a tutti i componenti delle commissioni, docenti, studenti e studentesse si è svolto inoltre un incontro in 3 edizioni, in presenza e in modalità telematica, con rappresentanti degli studenti e delle studentesse uscenti, con una funzione di formazione, ma anche di confronto sulle esigenze e le criticità del ruolo di rappresentante della comunità studentesca.

Dalla Relazione emerge come la CPQD si prefigga per il 2023 di dare ampia diffusione ai video di formazione realizzati e promuovere altresì occasioni di incontro e confronto con la componente studentesca in quanto nel corso degli incontri già realizzata sembra essere emersa chiaramente la necessità da parte degli studenti e delle studentesse di avere occasioni di incontro e confronto sulle tematiche di AQ.

Conseguentemente anche nel corso del 2023 sono state già realizzate ulteriori iniziative quali, ad esempio, l'organizzazione a Conegliano di un incontro formativo rivolto a tutti i componenti delle CPDS delle Scuole di Ateneo e tenutosi il 15 giugno u.s. intitolato: "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: alleati per una didattica di qualità" e coordinato dalla CPQD.

Il NdV, infine, nell'apprezzare le consolidate azioni annualmente poste in essere dall'Ateneo che, grazie ad esempio all'attività di monitoraggio e all'azione di verifica e revisione dei contenuti delle deleghe operata, annualmente, da parte della Rettrice, testimoniano la flessibilità propria dell'Istituzione Universitaria e la conseguente capacità di orientare tempestivamente il proprio agire in funzione delle evenienze, raccomanda, in ogni caso, di curare ulteriormente la formalizzazione del riesame di Ateneo e la diffusione dei suoi risultati ad ogni livello e di procedere, quanto prima, all'aggiornamento del documento del sistema di qualità, risalente al 2019, al fine di adeguarlo ai requisiti prescritti dal sistema AVA3.

Ambito B: Gestione delle Risorse

Sotto ambito B1 Risorse umane

Nel rispetto della propria autonomia l'Università di Padova disciplina l'assegnazione delle risorse, la quantificazione dei bisogni, la selezione dei candidati e l'assegnazione di premi e/o incentivazioni tramite specifici regolamenti che fanno uso di specifici indicatori e criteri.

Nell'ottica di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente, il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia prevede esplicitamente il reclutamento di docenti che operano in università straniere e di elevato livello scientifico.

Nell'arco temporale compreso tra il 2020 ed il 2022 sono stati chiamati 22 docenti tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n.230 del 2005, 10 ricercatori tramite chiamata diretta in qualità di vincitori del programma "Giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" e 13 ricercatori tramite chiamata diretta ai sensi del D.D. 247/2022 per un numero complessivo di 45 docenti.

Dal Piano di programmazione del personale per il triennio 2022-2024 in coerenza con le ultime previsioni normative (D.L. 152/2021) e viste anche le crescenti risorse ministeriali stanziare risulta come a questo fine l'Ateneo prosegue la propria politica di sostegno ai dipartimenti per le chiamate dirette di docenti e ricercatori stabilmente impegnati all'estero in ruolo equipollente; vincitori – anche interni - di progetti di alta qualificazione DM 963/2015; mobilità nazionale, ecc..

In continuità con quanto ampiamente sperimentato nei piani di programmazione precedenti da tale documento emerge come l'Ateneo ha attivato Call competitive da emanare con DR in grado di garantire ai dipartimenti certezza e tempestività nell'assegnazione delle risorse, nonché un livello di cofinanziamento anche superiore a quello assegnato dal MUR.

Per quanto riguarda le principali azioni svolte nel 2022 la politica di reclutamento ha portato all'assunzione, tra nuovi ingressi e passaggi di ruolo, di 532 unità di personale docente, per un totale di 106,55 punti organico utilizzati (di cui 2,35 a valere sui progetti di Eccellenza 2018-2022), portando il numero complessivo dei docenti a 2.551 unità. Complessivamente nel corso del 2022 il personale docente è cresciuto di 176 unità.

Tale contingente di personale docente si inserisce all'interno di un trend pluriennale crescente portando il numero complessivo a 2.551 unità (erano 2.375 nel 2021, 2.315 nel 2020 e 2.268 nel 2019).

L'efficacia del reclutamento è comprovata dall'andamento dell'indicatore premiale del FFO relativo alle *"Politiche di reclutamento"*, che valuta la qualità della produzione scientifica dei docenti e ricercatori reclutati dagli Atenei (5,70% nel 2022 3° posto tra i primi 10 atenei –5,35% nel 2021, 4° posto; 5,96% nel 2020, 3° posto;).

Con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (21 marzo 2023) è stato confermato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024.

Esso appare essere stato adottato anche nel rispetto del Piano Strategico e a seguito dell'identificazione di azioni, indicatori e strumenti di misurazione degli obiettivi in considerazione delle risorse umane, economiche e strumentali dell'Ateneo che, a fronte dell'aumento di risorse umane e materiali dovuto al PNRR e ai Dipartimenti di Eccellenza, per garantire la sostenibilità di lungo termine del proprio programma si è riproposto

di migliorare ulteriormente la capacità di attrazione di fondi per la ricerca, sia individuale che collaborativa, da bandi competitivi nazionali ed internazionali e da finanziatori privati.

Con Delibera del 19 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale previsto nel PIAO 2022-2024 e i relativi criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza e del PTA e con successiva delibera del 18 luglio 2023, da ultimo il Consiglio di Amministrazione ha approvato la fase 2 di tale programmazione.

Al reclutamento del personale docente sono stati destinati 198 punti organico (142 assegnati ai dipartimenti, che li utilizzeranno in base alla loro programmazione, e 56 al Fondo budget di Ateneo per specifiche politiche di reclutamento di interesse generale).

Sempre in attuazione delle previsioni del PIAO (3.2.3 – Risorse mobilitabili) e coerentemente con le previsioni di bilancio, sono stati destinati per il triennio 15 M€ per il reclutamento di personale a supporto della didattica e della ricerca a tempo determinato, che non comporta l'utilizzo di punti organico (si tratta attualmente di ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'art. 24 della legge 240/2010, di seguito RTDa). Tale importo è stato suddiviso tra i Dipartimenti, per 12 M€, e il Fondo Budget di Ateneo per 3 M€.

Va evidenziato che la Legge del 29 giugno 2022 n. 79, ha introdotto un'importante modifica all'articolo 24 della legge 240/2010 prevedendo la sostituzione della figura del RTDa, con contratti di ricerca biennali prorogabili fino ad un periodo massimo di 5 anni e adottando nello stesso tempo un regime transitorio triennale ad esaurimento per i RTDa. Di conseguenza tali risorse monetarie dovranno essere utilizzate compatibilmente con le previsioni della citata Legge 79/2022.

In continuità con quanto riferito nell'ambito delle Relazioni precedenti si conferma il ruolo centrale dei Dipartimenti dell'Università di Padova per quanto riguarda la politica di reclutamento del personale docente. I dipartimenti utilizzano il budget loro assegnato attraverso il *"Piano triennale del personale del dipartimento"* che deve proporre un utilizzo delle risorse in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo ed essere compatibile con il rispetto delle regole e dei vincoli generali imposti dalla normativa ministeriale, comprese le previsioni contenute della Legge del 29 giugno 2022 n. 79. Inoltre il Piano deve prevedere un elenco di priorità al fine di articolare la programmazione su base triennale, in relazione alle risorse annualmente impiegabili. I piani proposti dai dipartimenti vengono approvati con decreto della Rettore, alla quale è demandata la verifica di coerenza con gli indirizzi strategici sopra riportati. L'approvazione del *"Piano triennale del personale del dipartimento"* costituisce presupposto per la sua implementazione nei limiti della spesa autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.

Al personale tecnico amministrativo sono stati destinati 102 punti organico di cui 58 derivanti dal turn over previsto e 44 derivanti dalle risorse straordinarie previste nella legge di stabilità per l'anno 2022.

Come risulta dal PIAO 2023-2025 a tali risorse va aggiunto lo stanziamento triennale di 17 milioni di Euro per la remunerazione di contratti a tempo determinato finanziato sui fondi monitorati di bilancio e, per la parte più consistente, su fondi non FFO.

L'obiettivo dichiarato come principale da parte dell'Ateneo nel triennio di programmazione 2022-2024 è quello di potenziare la qualità e la quantità delle risorse da dedicare ai servizi tecnici e amministrativi e di supporto e riequilibrare la crescita di personale docente e/o di attività di Dipartimenti, Amministrazione centrale e altre strutture e a supportare la pianificazione strategica.

Per quanto riguarda le iniziative di crescita, aggiornamento scientifico e competenze didattiche del corpo docente, è proseguito il progetto "Teaching4Learning@Unipd", piano di sviluppo delle competenze didattiche e digitali dei docenti dell'Università di Padova, attivo dal 2016.

Il progetto Teaching4Learning@Unipd (T4L), in sintonia con le linee di sviluppo promosse dall'Unione Europea, dalla European University Association e dal MUR, si propone di contribuire al miglioramento e all'innovazione della didattica dei corsi di studio offerti dall'Università degli Studi di Padova. Si articola in percorsi formativi di sviluppo professionale per docenti, in azioni di condivisione e formazione per studentesse e studenti, in progetti di innovazione delle pratiche e strategie didattiche con il supporto e l'integrazione delle

tecnologie più innovative, promuovendo lo sviluppo di una cultura didattica ispirata all'Active Learning e alla costruzione di Faculty Learning Community (FLC).

Con delibera n. 68 del Senato Accademico del 10/05/2022 è stato stabilito che “tale programma di formazione iniziale assume carattere obbligatorio per i nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A e B assunti a partire dal 1° settembre 2022, da svolgersi entro 18 mesi dall'assunzione”.

Con riferimento a tale programma, nel 2022 sono stati rilasciati 109 attestati digitali delle competenze acquisite tramite Open Badge (116 nel 2021 e 132 nel 2020). Per quanto riguarda il personale ricercatore, a partire dall'avvio del progetto fino a giugno 2023 sono stati formati (almeno con un percorso di livello base) 315 ricercatrici e ricercatori (157 RTDA e 158 RTDB). Considerando la situazione sul contingente in servizio al 1° giugno 2023, la quota di RTDA che hanno frequentato almeno un corso di livello base è pari al 19,1%, quella di RTDB 51,6%.

Gli Open Badge sono garantiti dall'ente che li eroga e riconosciuti a livello internazionale. Sono ospitati all'interno di una piattaforma dedicata <https://bestr.it/organization/show/65>, secondo un formato open source leggibili da applicazioni dedicate.

Sempre nell'ambito delle iniziative di crescita per il proprio personale, l'Ateneo ha continuato a sostenere nel corso del 2021 la mobilità di personale accademico e amministrativo (incoming e outgoing) attraverso la promozione dei Bandi Erasmus+, la stipula di accordi bilaterali, Short-term visiting professors nell'ambito del Bando 'Shaping a World Class University' e tramite l'adesione a Progetti Europei anche tramite progetti gestiti dai dipartimenti e dai centri di Ateneo.

Dalla Relazione Unica di Ateneo risulta che nel corso del 2022 sono stati attivati circa 65 nuovi accordi bilaterali **Erasmus+** per la mobilità di studentesse/studenti e/o docenti e come, allo stesso tempo, tutti gli accordi precedentemente attivati (circa 1.850) nell'ambito del programma Erasmus+ 2014-2020 siano stati ridiscussi con le Università partner, introducendo la possibilità di firmare gli accordi digitalmente.

Nel 2022 risultano essere stati stipulati 49 rinnovi (39 nel 2020, 48 nel 2021) e 32 nuovi **accordi bilaterali** (46 nel 2020 e 33 nel 2021) stipulati con università estere per un totale complessivamente di 81 accordi (85 nel 2020 e 81 nel 2021).

Nell'ambito del bando **Shaping a World Class University** nel 2022 sono state finanziate 102 iniziative (74 nel I Bando e 28 nel II Bando) per un totale di 350.000 euro nelle categorie dettagliate nell'ambito del sito: <https://www.unipd.it/shaping-world-class-university>.

La Relazione Unica di Ateneo 2022 evidenzia altresì il numero complessivo di docenti e PTA in mobilità che risulta essere stato nel 2022 di 185 unità.

Il numero di personale docente e di PTA outgoing ed incoming negli a.a. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 risulta invece rispettivamente essere di 205 – 396 / 120 – 140 / 27 – 8 con un evidente impatto della intervenuta pandemia su tale realtà.

Nel 2022 la CPQD, in ottemperanza alle disposizioni del DD 2711/2021, ha definito le linee guida per la verifica del soddisfacimento del requisito relativo alle conoscenze linguistiche del personale docente dei CdS in lingua veicolare a partire dall'a.a. 2022/23 ed ha approvato il documento *“Indicazioni e scadenze per l'assicurazione della qualità nei corsi di studio in lingua straniera: conoscenze linguistiche del personale docente dall' a.a. 2022/23”* nel quale vengono stabiliti i criteri con cui l'Ateneo verificherà il possesso del requisito minimo linguistico (livello C1), previsto dal DD 2711 del 22 novembre 2021, per i docenti di riferimento dei CdS erogati in lingua straniera (cd. tipologia c).

Dalla Relazione Unica di Ateneo emerge come L'Università di Padova sia attenta alla rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni e si adoperi affinché il rapporto di trasparenza e fiducia con gli stakeholder sia alimentato dalla disponibilità di informazioni utili relative ad un'efficace erogazione dei servizi, alle strutture, all'istituzione nel suo complesso e al suo funzionamento.

L'Ateneo ha quindi continuato a riproporre, anche nel 2022, le seguenti indagini:

- Indagini di Customer Satisfaction, relativa all'efficacia percepita dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti condotta nell'ambito del progetto Good Practice;
- Indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca sui servizi offerti dal Sistema Bibliotecario che il Centro di Ateneo per le Biblioteche conduce a maggio di ogni anno;
- Indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva delle attività didattiche.

Inoltre, nel sistema di Help-desk è implementata la funzione attraverso la quale è possibile valutare il grado di soddisfazione a seguito della richiesta inoltrata all'Amministrazione Centrale da parte dell'utente.

Anche per l'a.a. 2022/2023 l'Ateneo ha rinnovato la propria adesione al progetto Good Practice (GP) con l'obiettivo di incentivare un monitoraggio costante della performance organizzativa e un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri servizi amministrativi. Il progetto, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), vede coinvolti poco più di 50 Atenei e 4 Scuole Superiori.

Per quanto riguarda specificamente il progetto Good Practice le tradizionali rilevazioni di efficienza e di efficacia, oggettiva e percepita, sono realizzate con la metodologia del benchmarking che, tramite la misurazione e la comparazione delle prestazioni di costo e di qualità dei servizi di supporto offerti dagli atenei partecipanti, intende fornire elementi conoscitivi a supporto della gestione del ciclo della performance.

Le rilevazioni di customer satisfaction sono condotte sui seguenti gruppi di utenti: studenti/esse del primo anno, studenti/esse di anni successivi al primo, docenti/dottorandi/assegnisti (DDA) e PTA. I questionari sono stati elaborati attraverso un approccio partecipativo degli atenei e sono stati somministrati con modalità online (piattaforma Limesurvey).

La Relazione Unica 2022 evidenzia come l'adesione dell'Ateneo assuma particolare rilevanza in quanto il posizionamento rispetto agli altri atenei e la variazione nel tempo della sua performance sono parte fondante del nuovo modello di valutazione, che li annovera esplicitamente tra i parametri per la misurazione degli obiettivi.

I dati di sintesi riguardanti tale indagine sono pubblicati e consultabili alla pagina <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>.

Il NdV osserva inoltre come l'Ateneo si sia dotato anche di un servizio di assistenza psicologica riservato a tutta la Comunità universitaria le cui caratteristiche possono essere approfondite alla pagina: <https://www.unipd.it/suporto-consulenza-psicologica-psichiatrica> Tanto nell'ambito del PIAO 2022-2024 quanto in quello da ultimo adottato riguardante il triennio 2023-2025 una specifica sezione è dedicata al piano di formazione che coinvolge anche il PTA.

La proposta formativa erogata nel 2022 ha coinvolto oltre il 90% del personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo, con un aumento del 34% delle partecipazioni complessive, e ha interessato tutte le diverse aree di formazione, ampliando ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, la numerosità del personale che ha partecipato a percorsi organizzati dall'Ateneo. Il 78% (1.934) del personale tecnico-amministrativo ha fruito dei percorsi formativi online proposti dall'Ateneo, il 63% (1.500) ha partecipato a corsi in presenza o videoconferenza.

All'interno della sezione formazione del PIAO 2022-2024 erano state in particolare previste iniziative formative ad hoc in materia di anticorruzione e trasparenza. Le iniziative proposte hanno previsto sia interventi formativi di carattere generale rivolti a tutto il personale, sia interventi formativi più specifici indirizzati a figure con ruoli organizzativi o al personale impegnato in attività a rischio di fenomeni corruttivi, tipicamente realizzate attraverso iscrizione a percorsi formativi organizzati da Enti esterni.

La Relazione Unica riferisce come la programmazione e l'organizzazione delle attività formative sia stata realizzata attraverso una sinergia tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'area risorse umane rilevando, nel corso del 2022, una partecipazione al corso obbligatorio on line di 155 persone.

Inoltre sono stati realizzate attività di informazione e sensibilizzazione in tema di protezione dei dati personali finalizzati alla formazione del personale su temi legati alla privacy ed il corso on line obbligatorio "GDPR - La normativa europea sulla tutela dei dati personali" ha visto, nel corso del 2022, la partecipazione di 119 persone.

Infine è stato reso supporto alle Strutture che effettuano acquisti di beni e servizi con una implementazione del piano formativo sull'utilizzo di piattaforme telematiche per lo svolgimento di procedure di acquisto (es. Portale Appalti, MeUnipd ecc.). Inoltre è stata configurata all'interno dell'intranet di Ateneo una sezione dedicata al personale che si occupa di acquisti in ateneo al fine di supportarlo nella realizzazione di differenti procedure di acquisto. I temi contenuti all'interno della pagina web dedicata vanno dalle tipologie di procedure, ai contratti centralizzati attivi alla programmazione degli acquisti.

Il NdV auspica che analogamente a quanto effettuato per il corpo docente altrettanta approfondita verifica di coerenza sia sempre mantenuta anche per quanto riguarda i processi assunzionali riguardanti il PTA.

Sotto ambito B2 Risorse finanziarie

Come illustrato dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) rappresenta la quota a carico del bilancio dello Stato per il funzionamento delle attività istituzionali degli Atenei. Nonostante le risorse destinate all'FFO siano aumentate rispetto al 2017 di circa 1,6 miliardi e, nel bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, sia stato previsto un incremento di ulteriori 500 milioni tali aumenti, tuttavia, non sembrano colmare il sottofinanziamento alle università da parte dello Stato rispetto alla situazione europea collocandosi il nostro Paese stabilmente nelle ultime posizioni in termini di quota percentuale di Prodotto Interno Lordo destinato all'istruzione superiore in base alle fonti OCSE.

In linea generale nell'ultimo quinquennio la percentuale di FFO assegnata agli Atenei su base storica si è progressivamente ridotta a beneficio di assegnazioni che tengono in considerazione principalmente del costo standard per studente, della qualità della ricerca e gli interventi perequativi.

Per quanto riguarda l'Università di Padova le risorse ripartite sulla base del costo standard sono aumentate dal 22% nel 2018 al 30% del 2022. Nello stesso periodo anche la quota di FFO attribuita su base premiale è cresciuta, mantenendo stabile la sua composizione (60% VQR, 20% Politiche di reclutamento, 20% Valorizzazione Autonomia Responsabile e Riduzione dei Divari).

Nel corso degli anni sono inoltre aumentati gli interventi a valere sul FFO derivanti da ulteriori disposizioni legislative. Tra questi i più rilevanti sono: i finanziamenti per i Dipartimenti di Eccellenza, i Piani straordinari di reclutamento del personale docente e gli interventi a favore degli studenti.

L'Ateneo di Padova risulta ai vertici nella ripartizione delle risorse derivanti dalla premialità.

Nel 2022 lo stanziamento per la Quota Premiale a livello nazionale è aumentato del 4,58% mentre l'assegnazione complessiva per l'Ateneo è aumentata del 7,31%.

Complessivamente sono stati assegnati a Padova 115 milioni di euro rispetto ai 107 milioni del 2021. L'incremento di 7,8 milioni deriva non solo da un maggior stanziamento complessivo, ma anche da un incremento del 2,09% del peso percentuale di Padova nella VQR e da un incremento del 6,54% del peso percentuale di Padova nelle Politiche di reclutamento.

Tali aumenti hanno compensato il calo dello 0,45% del peso della Riduzione dei divari.

Complessivamente, nel 2022 Padova è risultato essere il quarto Ateneo come peso complessivo nella quota premiale.

In tale contesto di riferimento nazionale l'Università degli Studi di Padova, considerati i principi generali dello Statuto e dei documenti di programmazione, ha descritto in un proprio documento licenziato già nel 2018 le proprie politiche di qualità con l'obiettivo di generare azioni finalizzate al miglioramento continuo nella qualità dei servizi rivolti agli studenti e alla comunità accademica.

Nell'ambito di tale documento per quanto riguarda **la pianificazione e gestione delle risorse finanziarie** è postulato che le risorse investite dall'Università siano mirate ad effettuare azioni gestite centralmente che assegnano risorse a specifici progetti selezionati con bandi competitivi interni ed azioni gestite dai dipartimenti previa ripartizione delle risorse con criteri premiali.

È considerato presupposto essenziale per massimizzare la qualità delle ricerche finanziate con fondi interni la selezione dei progetti con criteri basati sul merito scientifico, che è assicurato da valutatori indipendenti di elevato livello.

A tale scopo è stabilito che i fondi gestiti centralmente vadano assegnati mediante bandi interni che invitano i docenti a presentare proposte competitive, valutate da commissioni composte da esperti esterni di indiscutibile autorevolezza (ad es. già membri di panel di valutazione di progetti europei, per esempio di progetti ERC).

Nella ripartizione dei fondi tra i dipartimenti è previsto vada tenuto conto dei risultati conseguiti dalle strutture nell'esercizio di valutazione della ricerca nazionale, basata su specifici indicatori (ANVUR), e delle specificità dei Dipartimenti per quanto riguarda per esempio la numerosità degli afferenti impegnati nella attività di ricerca.

Allo stesso modo anche i dipartimenti sono invitati ad assegnare i fondi ai propri docenti con bandi e/o con criteri basati sul merito, in linea con la politica di Ateneo.

Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità disciplina i diversi processi contabili (**programmazione, gestione, revisione del budget e consuntivazione**) oltre al sistema dei controlli, la gestione del patrimonio e dell'attività negoziale riguardanti l'Ateneo.

La Performance Organizzativa dell'Ateneo, intesa come la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di contribuire alla creazione di Valore Pubblico attraverso il perseguimento dei propri obiettivi strategici, viene inoltre ogni anno misurata attraverso una serie di strumenti, quali la rilevazione della *customer satisfaction* di Ateneo, ovvero la rilevazione della qualità percepita per i servizi complessivamente resi e la misura di KPI (*Key Performance Indicators*) associati agli obiettivi strategici di Ateneo.

Tali misure consentono di rilevare il posizionamento dell'Ateneo all'interno del Sistema universitario nazionale in un'ottica di *benchmarking*.

I risultati della performance organizzativa di ciascuna struttura dell'Ateneo, che compongono la performance complessiva, sono utilizzati per determinare **il budget** delle risorse incentivanti da attribuire a ciascuna struttura, attraverso una modulazione positiva o negativa rispetto al suo valore standard che dipende dalla dimensione della struttura.

Il collegamento tra strategia e performance organizzativa è realizzato attraverso la performance delle strutture tecnico-amministrative in un processo che, a partire dalla pianificazione strategica, definisce gli obiettivi organizzativi e i risultati attesi declinandoli sulle diverse Strutture dell'Ateneo, per arrivare al coinvolgimento delle singole persone.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 conferma l'ottica integrata tra obiettivi strategici e obiettivi di performance al fine di assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa nel perseguimento delle finalità strategiche dell'Ateneo.

Ciascun obiettivo è accompagnato da specifiche misure (indicatori), livelli di riferimento (baseline, ove disponibili) e livelli attesi (target) in modo da favorire la concretezza e la misurabilità dei risultati raggiunti, in un processo articolato e integrato di analisi, controllo e valutazione, orientato a valorizzare autonomia e responsabilità.

L'integrazione della strategia a tutti i livelli organizzativi è testimoniata, anche nell'ambito del PIAO 2023-2025, dove viene rappresentato l'ammontare complessivo di budget economico e degli investimenti per ambito strategico e per tipologia di struttura organizzativa (Dipartimenti, Centri, Poli e Amministrazione centrale).

Infine per quanto riguarda gli indicatori ministeriali di riferimento riguardanti la sostenibilità finanziaria, l'indicatore relativo all'indebitamento diminuisce leggermente nel 2022 rispetto al 2021 mentre quello relativo alle spese del personale aumenta pur rimanendo ampiamente al di sotto della soglia dell'80%. L'indicatore di

sostenibilità economico finanziaria (ISEF), definito ai sensi del D.M. 47/2013 è in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Tale circostanza, per quanto riguarda il 2022 appare essere imputabile non tanto alla composizione del dato riguardante la parte entrate ma piuttosto all'aumento delle voci di spesa complessive. Pur rilevando come tale indicatore sia ancora posizionato ampiamente rispetto alla soglia prescritta, maggiore di 1, il NdV ritiene opportuno invitare l'Ateneo, consideratane l'importanza, a monitorarne con particolare attenzione il trend.

Per ogni approfondimento si ritiene utile rinviare alla Relazione del NdV di accompagnamento al Bilancio di Ateneo raggiungibile al link: https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2023/UNIPD_VerbaleNdV13lug2023_ALL1_RelazioneNdV_BU2022.pdf

Il NdV infine apprezzando il consolidato processo di pianificazione e gestione delle risorse finanziarie ed il suo coordinamento ed integrazione rispetto al piano strategico adottato, al pari di quanto raccomandato in precedenza per il sistema di assicurazione di qualità raccomanda di procedere, quanto prima, all'aggiornamento del documento sulle politiche di qualità, risalente al 2018, al fine di aggiornarlo ai requisiti del sistema AVA3 e alla nuova pianificazione strategica di ateneo.

Sotto ambito B3 Strutture

Per quanto riguarda **le Strutture** l'attività di **pianificazione e gestione delle strutture ed infrastrutture edilizie** è definito nel rispetto del piano strategico di Ateneo.

Come evidenziato nell'ambito del Piano Strategico 2023-2027 l'Ateneo ha avviato un importante piano di sviluppo edilizio. La necessità di espansione e di ampliamento degli spazi disponibili è legata alla crescita che l'Ateneo ha avuto negli ultimi anni.

Il piano di sviluppo poggia su tre pilastri:

- un piano di dismissioni finalizzato a ridurre i costi per fitti passivi;
- un programma di sviluppo di nuovi edifici;
- la crescita degli spazi disponibili per ricerca e didattica in tutte le sedi dell'Ateneo e non solo nella città di Padova.

L'impostazione logica del piano e delle azioni di sviluppo edilizio è orientata all'ottimizzazione logistica di strutture oggi disperse, all'ottimizzazione degli spostamenti di studenti e personale all'interno della città, alla razionalizzazione delle risorse e alla dismissione di immobili in locazione, i cui costi incidono in maniera rilevante sul bilancio di Ateneo.

Altro elemento rilevante nella definizione del piano di sviluppo è legato alle previsioni della Legge di stabilità 2022 che ha previsto un aumento stabile del fondo per il finanziamento ordinario delle università vincolato all'incremento di personale docente, ricercatore e di personale tecnico amministrativo.

Tali risorse sono ulteriori rispetto al turnover ordinario del personale e sono rivolte al riequilibrio del rapporto tra docenti e studenti e al riequilibrio del rapporto tra docenti e personale tecnico/amministrativo secondo gli standard europei.

Alla luce delle dinamiche in atto e della limitata possibilità di espansione nella città di Padova, l'Ateneo ha pianificato ed avviato l'ampliamento di tutte le sedi, in una logica di campus allargato in grado di offrire servizi e qualità degli spazi omogenei.

Il Piano di sviluppo edilizio mette in luce l'attenzione dell'Ateneo per gli spazi e le infrastrutture e il legame con il territorio che si allarga sempre più grazie alle numerose sedi (Bressanone, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Legnaro, Rovigo, San Vito di Cadore, Treviso, Vicenza) che non sono strutture periferiche ma parti integranti e vitali di un'Università sempre più diffusa e capillare.

I risultati nel THE Impact Ranking certificano l'impegno che l'Ateneo ha nei confronti dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (17 SDGs) dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nel 2022 con oltre 1400 istituti valutati dall'agenzia THE, l'Ateneo Patavino è rientrato nei primi 100 al mondo, collocandosi al 76° posto mondiale.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per il grande impegno messo in campo dall'Ateneo negli ultimi anni in termini di investimenti mirati a riqualificare ed ampliare il proprio patrimonio immobiliare, nonché all'adeguamento continuo delle proprie infrastrutture dedicate alle esigenze delle attività istituzionali. Agli investimenti si è accompagnata, inoltre, un'azione di programmazione della logistica, indispensabile in un'organizzazione caratterizzata da dimensioni estremamente rilevanti e da una fase di significativa espansione.

In particolare, nello schema di relazione annuale delle CPDS, il NdV apprezza la sezione predisposta dalla CPQD e dedicata, con il coinvolgimento dei GAV, alla raccolta e segnalazione di informazioni riguardanti la verifica dell'adeguatezza degli ausili didattici nonché delle strutture che il CdS utilizza per qualità e quantità rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati anche sotto il profilo della verifica di adeguatezza di aule e laboratori a disposizione degli stessi CdS.

Sotto ambito B4 Attrezzature e tecnologie

Come evidenziato dalla Relazione del Presidio di Qualità di Ateneo del luglio 2023 ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento rientra tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo da concretizzare tramite il miglioramento della qualità degli ambienti di studio e dei servizi digitali offerti, quali la copertura WiFi e accesso a postazioni virtuali tramite i propri dispositivi, la revisione e miglioramento delle soluzioni software e dotazioni tecnologiche e dei servizi a disposizione della popolazione studentesca.

La Relazione unica riferisce come, nel corso dell'anno accademico 2021/22, con Decreto della Rettore sia stato istituito il Tavolo di Ateneo per l'Accessibilità e qualità delle aule, dei test d'ingresso, dei contenuti didattici digitali, delle applicazioni web e dei social media del patrimonio museale nonché delle risorse delle biblioteche di Ateneo tramite anche l'istituzione di quattro gruppi di lavoro tematici.

In linea generale tra i compiti del Tavolo rientrano la sensibilizzazione al tema dell'accessibilità e la generazione di competenze diffuse in Ateneo in tema di accessibilità, la sperimentazione e condivisione di buone prassi e l'introduzione di nuovi strumenti/risorse per la creazione di prodotti accessibili, il monitoraggio dell'accessibilità in Ateneo e un report annuale di Ateneo sull'accessibilità, per individuare linee prioritarie di azione e intervento.

I servizi dedicati alle studentesse e agli studenti con diverse difficoltà di lettura hanno visto un incremento nel numero di richieste di testi in formato alternativo arrivando a produrre 187 nuovi testi in formato digitale e ad acquistare numerosi testi digitalizzati in lingua italiana e inglese.

All'aumento degli iscritti ha corrisposto anche un proporzionale aumento delle richieste di supporto, in particolare per necessità legate a modalità personalizzate per lo svolgimento delle prove di ammissione.

Sotto il profilo della ricerca tra gli obiettivi dichiarati dall'Ateneo di Padova nell'ambito del proprio Piano Strategico 2023-2027 vi è anche quello di favorire un utilizzo intensivo degli strumenti e delle attrezzature scientifiche disponibili e promuovere, al contempo, il loro potenziamento con definizione di target strategici e di breve periodo per la loro acquisizione.

L'Ateneo di Padova ha formalizzato la propria partecipazione in 4 progetti Infrastrutture di Ricerca (IR) e in 2 progetti Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI) per un finanziamento complessivo pari a 8.947.075,55 euro a fronte degli avvisi pubblici pubblicati a fine 2021 dal MUR per il finanziamento di progetti per la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) o potenziamento di quelle esistenti e costituzione di reti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e per la creazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI).

Il NdV auspica di poter disporre degli esiti della azione intrapresa e sopra riferita in funzione della redazione della prossima Relazione annuale.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre attivati 101 access point, di cui 26 in Area medica, secondo un piano concordato con i servizi informatici di AOUPD ed in base alle esigenze espresse dai Dipartimenti di Area Medica.

Nel 2022, attraverso la piattaforma Phaidra (<https://phaidra.cab.unipd.it/>), finalizzata alla conservazione a lungo termine degli oggetti digitali gestita dal Centro di Ateneo per le Biblioteche, sono stati inseriti e resi accessibili in rete 4.677 nuovi documenti digitali. Attualmente la piattaforma contiene circa 465.600 oggetti digitali singoli: immagini, documenti, libri, risorse per la didattica che chiunque può ricercare e utilizzare attraverso il web. Le visite web a PHAIDRA nel corso del 2022 sono state 114.696, provenienti pressoché da tutti i Paesi del mondo.

L'Ateneo, inoltre, fa parte del gruppo di lavoro per l'attivazione del “**Single Digital Gateway**”, gestione dello sportello unico digitale per unificare a livello europeo le modalità di accesso per alcune funzioni quali, la domanda di ammissione presso un istituto pubblico di istruzione terziaria, la domanda di finanziamento degli studi per l'istruzione terziaria, come borse di studio e prestiti per studentesse e studenti offerti da un organismo o ente pubblico, la richiesta di riconoscimento accademico dei diplomi, certificati o altri attestati relativi studi o corsi.

In relazione alle politiche sopra descritte alcuni obiettivi di performance del PIAO 2023-2025 si riferiscono allo sviluppo delle **infrastrutture digitali** dell'Ateneo (rete dati, sistemi, postazioni) tramite iniziative quali la creazione di un servizio Hosting di supporto ai principali CMS, la creazione di un Content Management System WordPress, ovvero di una piattaforma software personalizzata per le esigenze dell'Ateneo, un progetto di convergenza degli strumenti di gestione della postazione di lavoro, il rinnovo e la riprogettazione della piattaforma tecnologica di Enterprise Video Content Management.

Il NdV nell'apprezzare il gran numero di attività poste in essere raccomanda anche che esista sempre un'attenta verifica della corrispondenza, in termini di adeguatezza, tra esigenze manifestate e strutture a disposizione.

Sotto ambito B5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Come evidenziato anche nell'ambito dell'audizione con il NdV tenutasi il 29 giugno 2023, durante la quale il Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, ha illustrato gli aspetti maggiormente qualificanti ed innovativi del PIAO 2023-2025, un ruolo strategico in Ateneo rivestono le politiche riguardanti i sistemi informativi e la loro integrazione.

A tal fine nell'ambito dell'Istituzione universitaria è già stata creata un'area Intranet con l'obiettivo di fornire un punto centrale per le informazioni sulle attività, processi e procedure interne dell'Amministrazione Centrale.

Questo progetto ha comportato la raccolta delle procedure delle diverse aree, il censimento delle banche dati utilizzate in Ateneo, e un accesso unificato a cruscotti direzionali informativi e strategici.

Questi cruscotti si estendono in diversi ambiti, come le Risorse Umane, la Ricerca, la Finanza e la Didattica, ed hanno il fine di unificare le informazioni, stabilire standard comuni e presentare risultati informativi coerenti.

Come risultante dal PIAO 2023-2025 e in prospettiva futura tale progetto è previsto si sviluppi in particolare attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative significative, seguendo un'ottica di aumento dell'efficienza, semplificazione e attenzione all'utente unitamente allo sviluppo di strumenti integrati di reporting direzionale e data monitoring denominati “CRUSCOTTO”.

Tale azione è mirata a mettere a sistema gli strumenti di reportistica direzionale in corso di sviluppo e di prevederne la creazione di nuovi.

Tale Cruscotto avrà un “gate” di accesso unico e una tecnologia di sviluppo coordinata al fine di consentire l'integrazione delle informazioni e gli accessi saranno profilati.

Tale strumento consentirà un maggiore presidio delle informazioni rilevanti da parte della direzione generale e degli organi di governo ai fini della definizione delle politiche permettendo anche l'accesso dei dati di competenza ai dipartimenti secondo i permessi di profilatura dei medesimi.

Sotto altro profilo, il “Regolamento per l'Accesso Aperto alla produzione scientifica dell'Università di Padova” prevede che la produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo venga resa disponibile ad accesso aperto attraverso l'Archivio Istituzionale PRA – IRIS, nel rispetto delle politiche editoriali per il deposito negli archivi istituzionali, della normativa sul diritto d'autore/copyright e delle licenze d'uso.

Nel corso del 2022, con il fine di attuare le direttive del sopraindicato regolamento, sono stati analizzati gli allegati di circa 7.000 pubblicazioni scientifiche e resi disponibili circa 5.500 prodotti ad accesso aperto, il catalogo PRA-IRIS è diventato l'unico canale di deposito legale delle tesi di dottorato dell'Università di Padova alle biblioteche nazionali e sono state caricate in catalogo e rese disponibili ad accesso aperto circa 6.000 tesi.

Alla fine del 2022 il catalogo PRA-IRIS ha superato i 19.000 prodotti ad accesso aperto.

Nel corso del 2022, una volta intrapreso nel 2020 il popolamento delle risorse della ricerca su IRIS-RM, i database relativi a gruppi di ricerca, laboratori e grandi attrezzature sono stati utilizzati per lo sviluppo del “Cruscotto della ricerca” su piattaforma QLIK con le informazioni riguardanti il personale in servizio, le risorse e i prodotti della ricerca.

In tal modo si è voluto offrire ai dipartimenti il vantaggio di trovare in un unico contesto digitale i dati d'interesse provenienti dagli archivi e dai gestionali di ateneo inseriti dallo stesso personale afferente o dagli uffici dell'amministrazione centrale. Questo portale dedicato alla ricerca è stato reso disponibile ai Dipartimenti nel corso del 2022 e costituisce la parte di dati di contesto per le adempienze relative all'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale (es. SCRI-RD) oltre che essere un ausilio informativo per la programmazione del PTSR.

Nel 2022 è continuata anche l'attività di protezione dei risultati della ricerca dell'Ateneo, attraverso il deposito di privative industriali, grazie al supporto ai docenti che intendono brevettare le loro invenzioni a nome dell'Università. L'attività brevettuale dell'Ateneo ha registrato nel 2022 il deposito di 29 nuove domande di brevetto.

Nell'anno 2022 è continuata anche l'attività di promozione attraverso la pubblicazione di schede divulgative all'interno del portale Knowledge-share.eu oltre alla ‘Vetrina di Brevetti’, la pagina web istituzionale dedicata interamente ai brevetti dell'Università di Padova disponibili per attività di valorizzazione che consente di effettuare ricerche per settore o per anno di deposito della domanda.

Oltre ai brevetti, tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono stati infine registrati tre **marchi** a nome dell'Università raggiungendo un totale di 41 marchi registrati.

Ambito C Assicurazione della Qualità

Le Politiche per la Qualità della Didattica declinano, in una prospettiva di attuazione e di miglioramento continuo, le Linee Strategiche di Ateneo orientate a promuovere l'eccellenza”.

L'Ateneo garantisce la qualità della didattica promuovendo l'utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie innovative che incoraggino la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e l'apprendimento di pratiche di *coaching* e *mentoring*, in linea con le politiche europee dell'apprendimento “*student centered*”

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti azioni:

1. Promuovere e organizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dell'Ateneo sulle tematiche di didattica innovativa (progetto “Teaching4Learning”) e sull'impatto delle nuove tecnologie con il rilascio del Digital Badge che certifica le competenze acquisite;

2. Promuovere l'utilizzo di tecniche di didattica innovativa all'interno delle attività di insegnamento;
3. Promuovere e supportare la progettazione e la produzione di Massive Open on line Courses (MOOC) sulla piattaforma nazionale *Eduopen* e sulla piattaforma Internazionale *Future Learn*;
4. Monitorare l'utilizzo di tecniche di didattica innovativa all'interno delle attività di insegnamento attraverso un'analisi dei *syllabi* di ciascun insegnamento;
5. Correlare l'esito dell'indagine sulle opinioni degli studenti all'utilizzo di tecniche di didattica innovativa;
6. Predisporre un questionario e/o realizzare interviste e *focus group* per monitorare l'efficacia della formazione nella realizzazione della didattica, per l'organizzazione di attività formativa di approfondimento e la diffusione di buone pratiche.

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) per le politiche di assicurazione della qualità (AQ) è stato istituito con il D.R. 3573 del 17 ottobre 2017, in accordo con le linee guida ANVUR in materia di Sistema AVA.

Il PQA ha funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e **monitoraggio** dei processi e degli indicatori di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Annualmente viene redatta una Relazione da parte del Presidio della Qualità con l'obiettivo di fornire agli Organi accademici, oltre ad un esaustivo e puntuale elenco delle azioni svolte, anche una misurazione e una lettura critica della situazione, dei principali dati e della diffusione della qualità nell'Ateneo.

Nel corso del 2022 il PQA tramite le proprie tre commissioni permanenti (CPQD- CPQR- CPQTM) ha sviluppato numerose attività dettagliate di seguito.

La CPQD in particolare nel 2022 ha:

- completato le attività relative all'istituzione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2023/24, a partire dalle linee guida fino alla valutazione delle proposte;
- avviato e perseguito, in collaborazione con l'Advisor al Monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione, le attività per il **monitoraggio** dei corsi istituiti a partire dall'a.a. 2016/17 individuando degli indicatori rilevanti ai fini dell'analisi dei CdS, con l'intento di rilevare in un breve arco di tempo le eventuali possibili criticità;
- programmato anche per il 2023 di proseguire con i lavori di monitoraggio attraverso un'analisi degli indicatori che si è prefissata di valutare aggiornando le attività legate alle proposte di corso di studio di nuova istituzione a.a. 2024/25;
- programmato la implementazione di una specifica sezione dedicata al **monitoraggio degli OFA** nel Database Carriere Studenti per ogni CdS e coorte di immatricolazione finalizzata ad uno specifico monitoraggio annuale sul tema;
- effettuato un nuovo **monitoraggio** sul numero di immatricolati per corso di studio, considerando anche i dati dell'a.a. 2022/23, e ha individuato i corsi di studio per i quali è stato rilevato un basso numero di immatricolati e che quindi verranno a loro volta monitorati;
- provveduto, avvalendosi del proprio ufficio di supporto all'interno dell'Ateneo, ad effettuare i controlli di completezza dei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Relazione CPDS, **Scheda di Monitoraggio Annuale**, **Rapporto di Riesame Ciclico**,) entro le scadenze fissate e ha sollecitato la compilazione quando rivelatosi necessario.

La CPQR in particolare nel 2022 ha:

- analizzato la scheda di riesame (SCRI-RD) per l'anno 2021 valutando, per ogni Dipartimento, lo scostamento dei risultati raggiunti nel triennio 2019-2021 rispetto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori scelti dalle strutture stesse. Tale valutazione "ex post" è stata utilizzata nella ripartizione dei fondi BIRD;

- avviato il terzo ciclo di programmazione della ricerca decidendo, in via transitoria per il 2022, di prevedere una programmazione relativa a un quadriennio (2022-2025) anziché a un triennio. Tramite tale scelta si è potuta posticipare la compilazione del nuovo PTSR a settembre 2022, neutralizzando il ritardo fisiologico nel ciclo di programmazione accumulato negli anni della pandemia e consentendo ai Dipartimenti di recepire importanti elementi strategici e di programmazione delle risorse umane in Ateneo derivanti dagli esiti dei bandi PNRR e dall'elaborazione del Piano Strategico 2023-2027. I nuovi piani programmatici fanno riferimento agli anni 2022-2025, tuttavia la valutazione ex post sarà relativa ai risultati raggiunti nel triennio 2023-2025. La valutazione finale del PTSR si baserà quindi sui dati del triennio 2023-2025, ma la raccolta dei dati relativi al 2022 garantirà la continuità del monitoraggio previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità;
- reso disponibile a servizio dei Dipartimenti, con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca e qualità e dell'Area Servizi Informatici e telematici, la piattaforma informatica per la compilazione della SCRI-RD 2021, per la rendicontazione degli obiettivi programmati nel PTSR 2019-2021 (anno 2021). In tale procedura ciascun Dipartimento ha potuto trovare precaricati dal proprio PTSR 2019-21 gli obiettivi, gli indicatori, le baseline, i target e le azioni pianificate e le istruzioni operative per la compilazione della scheda di riesame;
- analizzato le schede SCRI-RD 2021 e condotto la valutazione ex post dei PTSR 2019-2021, che è stata approvata nella riunione del 9/6/2022;
- messo a disposizione dei Dipartimenti i dati di sintesi e la valutazione finale della CPQR relativa al PTSR 2019-2021. Il Coordinatore della CPQR ha inoltre illustrato il lavoro di valutazione ex post alla Consulta dei Direttori di Dipartimento il 13/7/2022;
- dato avvio al terzo ciclo del PTSR con la richiesta ai Dipartimenti di procedere alla redazione del Piano 2022-2025. La CPQR e la CPQTM hanno consensualmente ritenuto di non procedere, ancora per questo terzo ciclo, all'unificazione di PTSR e PTSTM, malgrado la precedente raccomandazione del NdV. Hanno infatti ritenuto che un ulteriore ciclo di programmazione distinta seppur coordinata sia utile sia ai Dipartimenti, per acquisire ulteriore consapevolezza delle differenze tra i due tipi di attività, che alle due Commissioni che li stanno monitorando;
- messo a disposizione dei Dipartimenti una piattaforma con le informazioni riguardanti il personale in servizio, le risorse e i prodotti della ricerca (informazioni ricavate dagli archivi e dai gestionali di ateneo). Ciascun Dipartimento ha potuto ritrovare nel "Cruscotto della ricerca" i propri dati di contesto (inseriti dallo stesso personale afferente o dagli uffici dell'amministrazione centrale) che forniscono un ausilio informativo per la nuova programmazione;
- ha terminato una prima valutazione ex ante dei PTSR 2022-2025 presentati dai Dipartimenti ed ha reso disponibili i propri commenti agli stessi nella procedura informatica il 19/12/2022 concedendo loro di apportare eventuali revisioni alle schede entro il 23/1/2023. In questa fase è stata formalizzata l'introduzione dei trienni mobili nelle SCRI-RD, già considerata nella valutazione ex post del precedente PTSR; adottata una check-list per rendere omogenei i commenti della CPQR; sono state richieste modalità di calcolo degli indicatori uniformi e verificabili (ad esempio, per fondi ottenuti da bandi competitivi); si è formulato l'invito a considerare l'introduzione di indicatori basati su valori pro-capite piuttosto che su valori assoluti, in modo da tener conto del previsto aumento di personale a causa del PNRR;
- provveduto, avvalendosi del proprio ufficio di supporto all'interno dell'Ateneo, a predisporre istruzioni operative e linee guida per la compilazione e valutazione delle SCRI-RD 2021 e per la compilazione del PTSR 2022-2025 offrendo supporto ai Dipartimenti e alla CPQR anche tramite la creazione del Cruscotto della Ricerca.

La CPQTM in particolare nel 2022 ha:

- analizzato la scheda di riesame per l'anno 2021 (SCRI-TM) e valutato, per ogni struttura (n. 32 Dipartimenti, n. 4 Aree dell'Amministrazione Centrale, n. 11 Centri di Ateneo), lo scostamento dei risultati raggiunti nel triennio 2019-2021 rispetto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori scelti dalle strutture stesse. Tale valutazione "ex post" ha avuto un impatto sulla ripartizione dei fondi BIRD-TM;

- organizzato alcuni incontri con le strutture dell'Ateneo, finalizzati a restituire un feedback in un'ottica di sviluppo di una nuova cultura della valorizzazione e conseguente valutazione delle attività di Terza Missione;
- predisposto le Linee Guida per la compilazione del PTSTM 2022-2025 comprensive della descrizione degli ambiti e dei relativi campi d'azione e un documento contenente esempi di obiettivi specifici;
- effettuato la valutazione ex ante dei PTSTM presentati dalle Strutture fornendo i feedback necessari alle strutture che hanno poi restituito i Piani con le opportune modifiche a febbraio 2023, per l'approvazione finale da parte della CPQTM avvenuta a marzo 2023.

Nell'ambito dell'Ateneo il Sistema di qualità attribuisce al NdV, nel rispetto della disciplina normativa vigente e delle LLGG ANVUR il compito, raccordandosi con i competenti organismi nazionali, di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca; di valutare le strutture e il personale, per promuovere il merito e il miglioramento della prestazione organizzativa e individuale. Il NdV verifica anche la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa e svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della *performance* organizzativa e individuale.

Il NdV, analogamente a quanto espresso nell'ambito della propria Relazione dell'anno scorso, da un lato, ritiene di intensificare le attività della CPQD a supporto dei RRC dei CDS per rendere più approfondite ed omogenee le autovalutazioni finalizzate alla revisione dei percorsi formativi e, sotto altro profilo, raccomanda un potenziamento della struttura di supporto al Nucleo anche in considerazione dei maggiori impegni previsti per tale Organo nei requisiti AVA3.

Ambito D: Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti

L'Ateneo nell'ambito del proprio sistema di Qualità ha previsto procedure definite e la predisposizione di specifiche Linee Guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione al fine di garantire la qualità e la sostenibilità dei suoi CdS adottando un rigido sistema di controllo sia sui requisiti dei CdS di nuova istituzione valutandone la congruità con il programma strategico di sviluppo dell'offerta formativa, sia dell'intera offerta formativa con particolare riferimento ai risultati delle consultazioni con le parti sociali e alla sostenibilità in termini di docenza e di risorse.

L'offerta formativa dell'Ateneo nel 2022 contempla 197 corsi di studio, tra i quali 40 corsi internazionali (37 corsi erogati interamente in lingua veicolare e 3 corsi che prevedono curricula erogati lingua veicolare) e 2 corsi di laurea erogati prevalentemente a distanza.

L'offerta formativa post lauream per l'anno accademico 2021/22 si è articolata in 39 Corsi di Dottorato di Ricerca attivati per il XXXVII ciclo e in 41 per quello successivo. I Master Universitari sono stati 30 e 46 rispettivamente di I e II livello, i Corsi di Perfezionamento sono stati 15 oltre a 12 Corsi di Alta Formazione. Le Scuole di Specializzazione risultano essere complessivamente 68 delle quali 48 di area sanitaria medica, 16 di area sanitaria non medica e 4 di area non sanitaria.

Sono altresì attivi 4 corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, un corso finalizzato all'acquisizione di 24 CFU in ambito antropo-psicopedagogico e metodologie e tecnologie didattiche per l'accesso ai concorsi per docente della scuola secondaria di primo e secondo grado ed 11 corsi di apprendimento permanente.

L'Università degli Studi di Padova è sede degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni per la sezione A (riservata a chi è in possesso di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento) di Assistente Sociale Specialista, Biologo, Chimico, Dottore Agronomo e Dottore Forestale, Dottore Commercialista, Farmacista, Geologo, Ingegnere Civile e Ambientale, Ingegnere dell'Informazione, Ingegnere Industriale, Medico Veterinario, Odontoiatra, Psicologo, Tecnologo Alimentare e corrispondenti sezioni B (a cui accede chi ha conseguito la laurea di primo livello), ove previste.

È sede inoltre dell'esame di Stato di abilitazione alla professione di Medico Chirurgo D.M. 445/2001 (tirocinio post lauream), riservato a chi non consegue il titolo abilitante, e degli esami integrativi ai fini dell'iscrizione al registro dei Revisori Legali.

L'Ateneo cura la diffusione di tutte le informazioni riguardanti la propria offerta formativa, sopra rappresentata, rendendole disponibili nell'ambito del sito web di Ateneo.

I driver dell'evoluzione dell'offerta didattica dell'Ateneo appaiono essere stati principalmente l'internazionalizzazione e la transdisciplinarietà.

Essi sono stati anche, pertanto, gli elementi individuati come criteri di riferimento nell'ambito del processo riguardante l'istituzione di nuovi Corsi di studio per l'anno accademico 2024/25.

In tale processo il NdV, pur apprezzando l'attenzione e la capacità propositiva propria dei Dipartimenti, raccomanda che venga corrispondentemente perseguita una vision unitaria, rispetto alla offerta formativa, nella sua globalità.

Il NdV auspica quindi che anche a partire da tale ambito "alto" possano nascere proposte idonee ed in grado di rispondere alle esigenze complessive che possano essere rilevate in una sorta di processo non solo bottom-up ma anche top-down rispetto ai Corsi di nuova istituzione per gli anni accademici a venire.

Come evidenziato nella Relazione Unica 2022, le Linee Strategiche dell'Università di Padova hanno previsto, nell'ambito dell'Internazionalizzazione, l'obiettivo di incrementare la reputazione di Ateneo sia come centro di ricerca di eccellenza a livello internazionale sia come centro di alta formazione, da misurare anche attraverso il posizionamento nei principali ranking internazionali.

Nel 2022 l'Università di Padova – considerando il posizionamento medio sui tre ranking maggiormente riconosciuti a livello internazionale (QS, THE e ARWU) – si è confermata tra i top 250 atenei al mondo, anche se con alcune differenze rispetto all'andamento dei singoli ranking. In due ranking, l'Ateneo di Padova ha ottenuto due conferme di performance: nel Ranking di ARWU, la propria posizione nell'intervallo 151-200° posto e nel THE World University Ranking, la posizione nella fascia 201-250. Anche nel "QS World University Rankings" l'Università di Padova nel 2022 ha registrato una performance simile allo scorso anno, perdendo una sola posizione e collocandosi al 243° posto mondiale.

Sul piano della comunicazione, l'Università ha continuato a dare informazioni sui ranking agli stakeholder interni ed esterni, comunicando esiti, portata e modalità di elaborazione delle varie classifiche anche attraverso un sito dedicato (<https://www.unipd.it/ranking>).

Con riferimento invece al posizionamento degli Atenei statali rispetto al rapporto quota premiale su quota storica e quota costo standard su quota storica: Padova si posiziona tra gli Atenei con le performance più elevate con un lieve miglioramento rispetto all'anno 2021 per quanto riguarda il rapporto tra quota premiale e quota storica.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha, pertanto, continuato a promuovere una strategia di internazionalizzazione con l'obiettivo di rendere i corsi di studio ambienti aperti, innovativi ed internazionali di apprendimento (Internationalization at Home) mirando al contempo anche ad accrescere la visibilità, l'attrattività e la reputazione dell'Ateneo. In tale contesto, si evidenzia la crescita della mobilità internazionale e l'incremento degli accordi per il rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo (34 programmi).

Nell'a.a. 2021/2022 2.188 studenti (1.085 nell'a.a. 2020/2021) hanno trascorso un periodo di studio all'estero, mentre 1.746 studenti internazionali (833 nell'a.a.2020/2021) hanno trascorso un periodo di studio presso il nostro Ateneo.

Dei 204 corsi di studio attivi nel prossimo anno accademico 2023/24, 200 sono erogati in modalità convenzionale (corsi di studio erogati interamente in presenza, con una limitata offerta didattica erogata con modalità telematiche).

Rispetto al tema della sostenibilità in termini di strutture e spazi per la didattica essa è riconosciuta come critica, con generalizzate difficoltà di organizzazione logistica per la carenza di aule di dimensioni adeguate

alle necessità. A livello di Ateneo è pertanto in atto una approfondita analisi per la valutazione delle esigenze di spazi per la didattica in termini di breve, medio e lungo periodo e la loro condivisione tra i diversi soggetti.

In questo contesto, avendo acquisito nel corso degli ultimi anni competenze e tecnologie per una innovazione sia dal punto di vista tecnologico che formativo, l'Ateneo intende promuovere per il futuro una maggiore presenza di corsi di studio attivati in modalità mista o prevalentemente a distanza, oltre allo sviluppo delle sedi esterne in un sistema di campus diffuso, come previsto da una nuova linea presente nel piano strategico 2023-27 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2023.

Questa prospettiva è stata discussa in più occasioni dalla CPQD e ha guidato la progettazione delle Linee guida per la proposta di corsi di nuova istituzione a.a. 2024/25 con l'obiettivo primario di supportare lo sviluppo di una didattica più sostenibile da un punto di vista logistico e ambientale, che favorisca allo stesso tempo una innovazione nelle metodologie didattiche, avvalendosi delle competenze già acquisite dal personale docente nell'ambito dei percorsi di formazione offerti dall'iniziativa Teaching for Learning (T4L), dai percorsi di base fino a quelli destinati ai Change Agent.

L'Ateneo si è posto l'obiettivo di migliorare la qualità e i servizi agli studenti, al fine di agevolare il regolare completamento del percorso di formazione, sostenere il diritto allo studio e semplificare le procedure amministrative, intensificando la digitalizzazione dei processi. Le azioni che vengono poste in atto sono quelle di garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso formativo e ai servizi a disposizione degli studenti, l'orientamento in itinere tramite il tutorato trasversale e didattico, di organizzare General Courses per aumentare e valorizzare le competenze trasversali degli studenti, fornire un supporto adeguato ed inclusivo per gli studenti con disabilità, rafforzare le attività di orientamento in uscita al fine di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, sostenere studenti e dottorandi con borse di studio e assegnare a quest'ultimi fondi di ricerca.

Al fine di analizzare i percorsi di transizione al lavoro di laureati e laureate, l'Ateneo e con le università del Triveneto è impegnato nella definizione di un progetto per la realizzazione di un "Osservatorio dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università del Triveneto", che integri le informazioni relative ai percorsi universitari e alla transizione al lavoro di laureati e laureate delle Università del Triveneto dal 2008 e fornisca una possibilità di lettura diacronica sia della domanda di lavoro sia dei percorsi di transizione. La finalità dell'Osservatorio è di dotarsi di uno strumento che consenta di analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati, e dunque di comprendere come sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari dei giovani, quali problemi si propongono in relazione, ad esempio, al tipo di percorso universitario svolto, le caratteristiche del lavoro subordinato e parasubordinato presente nel territorio, l'efficacia dei tirocini post laurea, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, la durata della latenza prima del primo contratto, tutte informazioni utili per meglio indirizzare i processi di orientamento e di politiche attive del lavoro.

1.2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Ambito D.CDS L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

L'Università di Padova, al fine di migliorare l'offerta formativa e garantire la qualità dei suoi Corsi di Studio, adotta il sistema di Assicurazione della Qualità nello svolgimento delle proprie attività.

In questo modo garantisce, sia al proprio interno sia ai portatori di interesse, che gli obiettivi di sviluppo e miglioramento siano adeguatamente perseguiti.

Nel garantire la qualificazione e la revisione dell'offerta formativa l'Ateneo cerca di assicurare un efficace ed efficiente apprendimento, di garantire la sostenibilità in termini di risorse di docenza e di strutture, di rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro e ampliare la propria offerta formativa con percorsi didattici di tipo professionalizzante.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, nel rispetto di Regolamenti e Linee Guida interne delle quali l'Ateneo cura il periodico aggiornamento, la Politica di Qualità dell'Ateneo prevede:

- la determinazione di criteri e indicatori per la qualità e la sostenibilità dell'Offerta formativa annuale;
- la verifica, preliminare alla proposta di nuovi CdS, della congruenza del progetto formativo del nuovo CdS rispetto alle politiche di Ateneo, della compatibilità e complementarietà rispetto ai percorsi formativi già attivi in Ateneo e del diretto collegamento con il mondo produttivo;
- il coordinamento ed il monitoraggio dell'allocazione delle ore di docenza del personale docente strutturato e della docenza mobile, al fine di migliorare l'efficienza della gestione delle risorse di docenza interna nel rispetto della qualità;
- lo svolgimento, per i corsi di studio già attivi, di consultazioni almeno biennali con il mondo produttivo;
- Il supporto a proposte di istituzione e attivazione di lauree professionalizzanti;
- la promozione di iniziative volte al contatto diretto tra mondo del lavoro e studenti.

Nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 l'Ateneo ha recentemente aggiornato anche le politiche di Ateneo in tema di AQ introducendo nuove analisi considerazioni, indirizzi e prospettive. Il NdV nell'apprezzare la valenza politica e strategica di tale documento rinnova la raccomandazione di procedere quanto prima anche all'aggiornamento in senso conforme rispetto anche al nuovo paradigma di AVA 3 del documento riguardante le Politiche di qualità di Ateneo risalente al 2018.

Sotto ambito D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

Nel rispetto delle Politiche di Qualità in precedenza illustrate, le ultime Linee Guida di Ateneo licenziate dalla CPQD nell'aprile 2023 per la proposta di Corsi di Nuova Istituzione per l'anno a.a. 2024/2025 prevedono che le strutture didattiche interessate ad attivare un nuovo Corso di Studio dovranno tener presente della seguente documentazione strategica e di indirizzo:

- Piano strategico 2023-2027 di Ateneo;
- Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a.2023-2024;
- Protocolli di valutazione corsi di studio di nuova attivazione a.a. 2023-2024 riguardanti corsi di studio convenzionali, di Area Sanitaria e prevalentemente o integralmente a distanza;
- *Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2023-2024*;
- *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025* che viene utilizzata dagli Organi di Ateneo, da CUN e ANVUR durante l'iter di approvazione dei progetti.

In prospettiva storica nell'ambito dell'Ateneo dall'a.a. 2016/17 all'a.a. 2022/23 sono stati attivati **18** nuovi corsi di Laurea, **17** nuovi corsi di Laurea Magistrale e **2** nuovi corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, con un aumento di più del **14%** nella numerosità dei corsi di studio attivi.

Nello stesso arco di tempo hanno conosciuto dei cambi di ordinamento importanti **45** corsi di Laurea, **83** corsi di Laurea Magistrale e **5** corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Per l'anno accademico **2023/24** è stata proposta l'attivazione di **11** nuovi corsi di studio.

Inoltre **28** corsi di studio, di cui **10** triennali, **14** magistrali e **4** magistrali a ciclo unico, hanno proposto cambiamenti di ordinamento.

Dall'esame della documentazione in precedenza citata i principi base che, nel tempo, appaiono aver guidato e sembra continueranno ad incidere sulla valutazione dei nuovi percorsi formativi, sono la compatibilità e complementarietà rispetto ai percorsi formativi già attivi in Ateneo e al loro diretto collegamento con il mondo del lavoro, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti oltre alle motivazioni espresse dalla struttura didattica proponente, che includono anche la disponibilità di carico didattico, docenti di riferimento e aule.

I due principali driver dell'evoluzione dell'offerta didattica dell'Ateneo negli ultimi anni appaiono essere stati l'attivazione o la trasformazione di molti corsi di studio in corsi internazionali unitamente all'attivazione di alcuni nuovi corsi di studio transdisciplinari caratterizzati da una forte componente di innovatività coordinati tra più dipartimenti dell'Ateneo, anche non appartenenti alla stessa Scuola.

Il NdV ritiene opportuno che l'Ateneo si doti non solo di una valutazione quantitativa dei nuovi CdS- Phd attivati o disattivati ma approfondisca una analisi di tipo qualitativo che possa rivelarsi utile, anche in prospettiva, al fine di consentire all'Ateneo di Padova di sempre meglio cogliere le esigenze alle quali far fronte rispetto agli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

Sotto il profilo della sostenibilità (docenti di riferimento, carico didattico, aule, laboratori), se le risorse di docenza appaiono, tranne in alcune aree specifiche, sufficienti si cominciano ad evidenziare alcune generalizzate difficoltà nell'organizzazione logistica della didattica per la carenza di aule.

L'aumento del numero di corsi è stato, infatti, possibile in parte grazie all'aumento del numero di docenti e in parte attraverso un utilizzo più razionalizzato delle risorse di docenza disponibili in determinate aree.

La situazione relativamente alla sostenibilità in termini di strutture e spazi per la didattica risulta invece critica. L'aumento del numero di corsi di studio e l'incremento contemporaneo del numero di studenti, italiani e internazionali, stanno comportando generalizzate difficoltà di organizzazione logistica per la carenza di aule di dimensioni adeguate alle necessità.

Come si evince dalla Relazione del PQA, a livello di Ateneo è in atto una approfondita analisi per la valutazione delle esigenze di spazi per la didattica in termini di breve, medio e lungo periodo e la loro condivisione tra i diversi soggetti.

Pur tenendo conto degli investimenti e dei progetti in cantiere per i prossimi anni il NdV condivide che sarà necessario individuare possibili iniziative da intraprendere ed eventuali correttivi da mettere in atto nella programmazione della didattica.

Il NdV osserva con interesse ed attenzione la nuova linea presente nel piano strategico 2023-27 valorizzata dal PQA che promuove, per il futuro, una maggiore presenza di corsi di studio attivati in modalità mista o prevalentemente a distanza, oltre allo sviluppo delle sedi esterne in un sistema di campus diffuso.

La Commissione per il presidio della qualità della didattica (CPQD) riferisce, infatti, che continuerà a valutare attentamente gli elementi a supporto delle dichiarazioni di sostenibilità presentati dai Comitati ordinatori in merito alle proposte per l'a.a. 2024/25 per individuare situazioni di possibile criticità e supportare lo sviluppo di una didattica più sostenibile da un punto di vista logistico e ambientale.

Sotto il profilo strutturale ed organizzativo nell'istituzione di un nuovo corso di studio i principi di Qualità e le Linee Guida adottate prevedono che, nell'ambito dell'Ateneo di Padova, siano coinvolti diversi attori che intervengono a vari livelli prima che il progetto venga sottoposto all'attenzione di CUN e ANVUR.

Essi sono:

Il Comitato ordinatore (CO) che in base alla Delibera n. 120 del Senato Accademico del 09/11/2015 deve essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 docenti indicati dal Consiglio del dipartimento di riferimento del Corso di Studio di nuova istituzione, sentito il dipartimento di afferenza dei docenti, se diverso dal dipartimento di riferimento.

La Struttura didattica di supporto con la quale il CO durante il processo di elaborazione della proposta da presentare agli organi di Ateneo, il Comitato ordinatore si confronterà per verificare che il progetto sia esplicito nei documenti richiesti secondo le indicazioni di MUR e ANVUR e la loro declinazione nelle linee guida di Ateneo.

La Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) la quale è tenuta ad esprimere un parere motivato in merito alla proposta di nuova istituzione che verrà successivamente preso in considerazione da CPQD e NdV nell'esame della proposta.

La Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) la quale ha la funzione di coordinare le attività inerenti l'attivazione di nuovi corsi di studio, propone le linee guida per redigere i progetti, fornisce supporto ai Comitati ordinatori e assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e ANVUR.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) che, ai fini dell'accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio, verifica che gli istituendi CdS siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti da ANVUR e redige a questo proposito una relazione tecnico-illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (Scheda SUA-CdS).

Il Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) che è tenuto ad esprimere un parere per tutti i CdS, compresi i Corsi replica (con esclusione di quelli integralmente a distanza).

Il Senato Accademico (SA): che, tra le sue funzioni, ha quella di esprimere un parere obbligatorio al Consiglio di amministrazione in merito all'istituzione di nuovi CdS presso l'Ateneo.

La Consulta del territorio, composta da rappresentanti di realtà sociali, istituzionali e culturali esterne all'Università; tra le sue funzioni ha anche quella di esprimere un parere obbligatorio al CdA in merito all'istituzione dei nuovi CdS.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) che, sentito il Senato accademico, delibera in merito all'istituzione dei nuovi CdS.

Il Piano strategico di Ateneo 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2023 ha valorizzato il concetto di didattica di qualità, innovativa, transdisciplinare, finalizzata alla formazione integrale della persona e all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze, riconoscendo queste caratteristiche come elementi essenziali per affrontare le mutevoli esigenze del mondo del lavoro sempre più complesso e internazionale.

Nello specifico ambito della didattica sono stati definiti una serie di obiettivi finalizzati a favorire il miglioramento della didattica, l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti, l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di specializzazione e dei master, lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari, potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale, migliorare i servizi riducendo le diversità tra le molteplici sedi promuovendo il concetto di Campus diffuso, ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento e promuovere politiche ed interventi che favoriscano il diritto allo studio.

Nel rispetto di tali obiettivi le ultime linee di indirizzo per la valutazione delle proposte di nuova istituzione trovano il principio ispiratore nei concetti principali di transdisciplinarietà, innovazione e sostenibilità dell'offerta didattica e internazionalizzazione.

In prospettiva futura, quindi, per le attivazioni di possibili nuovi corsi di studio per l'a.a. 2024/25, l'Ateneo ha deciso di valutare solo proposte e progetti declinati secondo il Piano Strategico di Ateneo e dalle quali emerga una pianificazione che:

- a) permetta, in accordo con il Piano Strategico di Ateneo la nascita di progetti volti ad aumentare l'internazionalizzazione e la transdisciplinarietà dell'offerta didattica dell'Ateneo;
- b) consenta una gestione sostenibile dell'Offerta Formativa in termini di docenza di riferimento, carichi didattici e aule, e allo stesso tempo favorisca una innovazione nelle metodologie di insegnamento, privilegiando ad esempio, la creazione di corsi di studio in modalità mista o prevalentemente a distanza o la valorizzazione di sedi esterne.

Per tale ragione nell'ambito del nuovo processo in corso sono fatti oggetto di valutazione progetti che assicurino la sostenibilità e presentino una forte connotazione di transdisciplinarietà e/o internazionalizzazione e/o che sostituiscono precedenti corsi di studio di cui viene contestualmente proposta la disattivazione.

In concreto il NdV osserva come nella progettazione del CdS la specifica scheda "h" allegata alle Linee Guida di Ateneo e dedicata alla illustrazione di tale attività preveda inoltre una particolare attenzione rispetto all'*accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti e alla descrizione dei principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS con riferimento ai quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.*

Sotto ambito D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Come rappresentato nell'ambito della Relazione Unica il NdV osserva e apprezza come l'Ateneo abbia promosso e realizzato numerose azioni di **orientamento** a sostegno delle transizioni scuola università-mondo del lavoro, in un'ottica di supporto e formazione continua dell'individuo, per garantirne la crescita e il sostegno nei processi di scelta, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale.

Il NdV rappresenta l'opportunità ed auspica di poter beneficiare annualmente di un'analisi svolta dalla CPQD rispetto all'andamento degli indicatori ANVUR connessi al positivo sviluppo delle carriere degli studenti opportunamente suddivisi almeno per Scuola.

Riguardo al **tutorato** e supporto allo studio, i contatti monitorati dai tutor di Ateneo nei front-office, back office, social e nei gruppi di studio risultano essere stati, dalla Relazione Unica di Ateneo, 22.557 di cui oltre metà registrati negli sportelli informativi e di consulenza.

Per quanto riguarda gli stage/tirocini, dopo il calo osservato nell'a.a. 2019/2020 e alla successiva ripresa nel 2020/2021, essi tornano a crescere secondo il trend pre-pandemia.

L'azione orientativa nella fase che caratterizza il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è declinata secondo tre linee strategiche principali (Nota MIUR 1730 del 20.06.2020):

1. **Consulenza informativa:** comprende azioni che hanno l'obiettivo generale di illustrare le opzioni formative dell'intero Ateneo o quelle di specifico interesse dell'utente, stimolando l'interesse verso ulteriori approfondimenti e sostenendo la scelta dei corsi di studio universitari, in un'ottica di sostegno alle politiche di iscrizione;
2. **Orientamento formativo:** comprende le azioni formative che hanno l'obiettivo di porre studentesse e studenti nelle condizioni di poter effettuare scelte autonome e responsabili circa il proprio progetto personale e professionale di vita e si attuano prevalentemente attraverso il confronto diretto con temi, stili, contenuti, docenti delle varie discipline o aree disciplinari;

3. Orientamento vocazionale: comprende quelle attività con cui gli studenti possono verificare e mettere alla prova le loro motivazioni, vocazioni, abilità in vista dei differenti corsi di studio per imparare a disegnare il proprio progetto di vita anche tramite colloqui individuali di orientamento e riorientamento, moduli formativi in preparazione ai test di ingresso ed interventi di orientamento presso gli istituti secondari superiori.

Il graduale ritorno in presenza di alcune delle attività proposte ha inevitabilmente comportato una flessione nel numero di studenti e studentesse raggiunti, ma ha consentito di potenziare la presenza dell'Ateneo negli istituti secondari del territorio e negli eventi di promozione dell'offerta formativa ripristinando quella relazione scuola università che ha un ruolo chiave nelle azioni di supporto alla scelta e nei processi di costruzione del futuro educativo e professionale dei giovani.

Grazie al Fondo Giovani, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con un finanziamento pari a 440.837 euro, l'Ateneo di Padova ha gestito l'assegnazione di contratti per l'incentivazione delle attività di **tutorato** e di didattica integrativa.

Nel corso dell'ultimo anno i contratti per **tutor** impegnati in attività informativa, didattica e per progettualità specifiche sono cresciuti e sono pari a 445.

In particolare, il tutorato informativo e didattico coordinato dai Referenti di Tutorato dell'Ateneo persegue obiettivi di:

- accoglienza, sostegno e consulenza a quanti sono interessati a ricevere informazioni sui corsi di studio, sulle principali pratiche legate al piano di studio, agli esami, al percorso Erasmus, al tirocinio e quanto utile per orientarsi al meglio nel contesto del proprio percorso di studio;
- sostegno allo studio e consulenza agli studenti internazionali, agli studenti vincitori della "Doppia carriera studente-atleta", agli studenti in regime di detenzione, a studenti lavoratori, a studenti e studentesse che manifestano particolari difficoltà;
- agevolazione dei contatti con gli altri servizi dell'Ateneo e promozione delle risorse e opportunità universitarie;
- gestione dei gruppi di studio in alcune aree disciplinari particolarmente critiche a stretto contatto con i docenti che erogano i corsi, in modo da poter fornire un supporto concreto ed efficace.

Nell'ambito delle richieste che vengono sottoposte il **tutorato** contribuisce inoltre a individuare gli aspetti critici legati alla carriera universitaria degli iscritti al fine di contribuire a prevenire la dispersione universitaria oltre che sostenere e promuovere il successo formativo.

Sono presenti 12 punti di accoglienza, uno o due per Scuola di Ateneo, dove poter ricevere accoglienza e consulenza. Viene offerta una consulenza diffusa che tende a differenziare i canali informativi e l'uso dei social network per rafforzare la personalizzazione del servizio e l'efficacia della comunicazione.

Per quanto riguarda la realizzazione di servizi di accoglienza centrali, per progetti finalizzati al miglioramento della didattica e al successo formativo degli studenti l'Ateneo contribuisce a promuovere azioni di sistema, in sinergia e a supporto di vari servizi.

Tramite la definizione di protocolli d'intesa, di standard procedurali e di buone pratiche l'Area Didattica e Servizi agli studenti ha permesso la messa a regime di diversi progetti tra i quali:

Il progetto Buddy Erasmus che ha visto il coinvolgimento di 52 tutor (2 tutor di coordinamento e 50 tutor) per l'accoglienza di 1.294 studenti e l'assistenza su questioni legate alla pandemia (vaccinazioni, green pass e quarantena) e alla vita accademica (esami, iscrizione a Moodle, Uniweb, esami).

Il progetto Buddy per gli studenti internazionali che ha visto il coinvolgimento di 58 tutor (2 tutor di coordinamento e 56 tutor) diretto ad offrire agli studenti internazionali un servizio di accoglienza e supporto nelle procedure di arrivo e permanenza nel contesto universitario padovano prendendo in carico circa 2400 studenti stranieri immatricolati.

Il Progetto Università in carcere che coinvolge una sessantina di studenti iscritti in regime di detenzione, di cui 12 nuove matricole e prevede il coinvolgimento di 20 tutor selezionati ad hoc sia per il supporto allo studio nelle varie aree disciplinari sia per attività di coordinamento organizzativo e amministrativo.

Il Progetto “Drop-out: studiare con successo” che intende intervenire su alcune delle cause che mettono a rischio il successo formativo degli studenti universitari potenziando contestualmente la performance e il benessere dello studente affrontando quindi il tema dell’abbandono sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Nel corso dell’anno accademico 2021/22 sono stati presi in esami 33 corsi di studio coinvolgendo 1.813 matricole a cui è stato proposto un supporto personalizzato per affrontare al meglio il primo anno di studio, con contatto diretto per 996 studenti.

Il 75% degli studenti contattati si sono dichiarati soddisfatti del corso di studio, più della metà ha manifestato la necessità comunque di un supporto al percorso di studio, con le seguenti priorità: supporto al metodo di studio, tutorato didattico e, in minor misura, ri-orientamento, tutorato informativo e supporto psicologico (SAP).

Il Progetto “Operazione risveglio” è una iniziativa che offre agli studenti fuori corso le migliori strategie per riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione, valutando costi e benefici delle diverse soluzioni proposte. Il campione d’indagine è stato di 1268 di cui 1048 studenti e studentesse contattati.

È emerso che sul totale dei contattati telefonicamente ben il 42% è intenzionato a riprendere il proprio percorso e si è dimostrato interessato e grato nel ricevere informazioni utili sia in termini di agevolazioni economiche che in supporti relativi al piano degli studi, agli esami e alla scelta di tesi e relatore.

Il Tutorato Formativo nasce come progetto di ricerca e di intervento che prevede una serie articolata e coordinata di azioni che hanno l’obiettivo di potenziare le competenze trasversali di studentesse e studenti (student empowerment) durante il passaggio dalla Scuola Secondaria all’Università.

Nell’anno accademico 2021/22 ha visto il coinvolgimento di 13 Tutor di coordinamento che hanno coordinato le attività svolte nei 18 CdS in cui il Programma è stato proposto. 621 studenti e studentesse dei 1.308 coinvolti hanno ricevuto un certificato/Open Badge per aver partecipato a tutte le attività promosse dal TF illustrato compiutamente nell’ambito del portale di Ateneo alla sezione www.unipd.it/tutorato-formativo.

L’Ateneo, attraverso **il progetto Università Inclusiva**, inoltre organizza e realizza supporti personalizzati per le studentesse e gli studenti iscritti con disabilità e difficoltà di apprendimento con l’obiettivo di rendere accessibili e accoglienti i contesti in cui si svolgono le attività didattiche, culturali e sociali dell’Università.

Il numero di studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento che scelgono di studiare all’Università di Padova è infatti in costante aumento e nell’anno accademico 2021/22 il numero di iscritti con disabilità, difficoltà di apprendimento e altre vulnerabilità è risultato essere pari a 1.273.

All’aumento degli iscritti corrisponde un proporzionale aumento delle richieste di supporto sia rispetto, ad esempio, al numero di richieste di testi in formato alternativo che nell’anno accademico 2021/2022 ha ricevuto 381 richieste di testi in formato digitale da parte di 82 tra studentesse e studenti attivi durante l’anno accademico quanto per necessità legate a modalità personalizzate per lo svolgimento delle prove di ammissione.

Rispetto ai temi dell’accessibilità nell’anno accademico 2021/22 con Decreto della Rettore è stato istituito il Tavolo di Ateneo per l’Accessibilità, con la costituzione di quattro gruppi di lavoro tematici su accessibilità e qualità delle aule, accessibilità dei test d’ingresso, dei contenuti didattici, digitali, delle applicazioni web e dei social media, oltre che del patrimonio museale e delle risorse delle biblioteche di Ateneo.

Dalla Relazione Unica emerge inoltre come l’impegno dell’Ateneo per favorire la mobilità internazionale degli iscritti con disabilità e difficoltà di apprendimento abbia fatto sì che 8 tra studentesse e studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento siano partiti dalla Università di Padova per altrettante destinazioni all’estero e 17 siano arrivate/i a Padova con il programma di mobilità internazionale Erasmus+ per Studio.

L’Università di Padova ha, infine, intrapreso nell’a.a. 2022/23 un progetto di innovazione sistemica per l’implementazione e la diffusione dell’adesione dei CdS al D.M. 289/21, allegato 4 in base al quale i CdS

possono adottare su base volontaria, condivisa e organizzata, modelli didattici innovativi di qualità, attraverso l'erogazione di attività a distanza integrate con quelle in presenza, come previsto dalla normativa, entro quantità determinate di CFU e ore erogate per un massimo del 10% complessivo.

A gennaio 2023 la CPQD ha approvato le linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica per i CdS convenzionali che intendono partecipare a questo progetto, allo scopo di consolidare quanto già intrapreso nell'a.a. 2022/23 per diffondere la cultura della didattica innovativa.

A conferma dell'interesse da parte dell'Ateneo nei confronti della didattica innovativa, si evidenzia l'introduzione della nuova figura di Delegato alla didattica innovativa le cui principali competenze riguardano le azioni volte a favorire il potenziamento delle attività riconducibili al "teaching4learning" e alla didattica innovativa valorizzando la possibilità di avvalersi delle competenze già acquisite dal personale docente nell'ambito dei percorsi di formazione offerti nell'ambito dell'iniziativa Teaching for Learning (T4L), dai percorsi di base fino a quelli destinati ai Change Agent.

Sotto ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio

Tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo vi è quello riguardante la formazione destinata al personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica.

La CPQD ha riconosciuto in particolare la necessità di incrementare le attività volte alla formazione delle CPDS e riferisce come alcune iniziative in questo senso siano già state intraprese, tuttavia con bassa adesione dei componenti delle singole CPDS sia in termini di docenti che di studenti.

Pertanto la CPQD ha rappresentato l'intenzione di organizzare un corso di formazione residenziale al fine di estendere la partecipazione al maggior numero possibile di componenti e questo al fine di favorire il confronto tra le parti allo scopo sia di responsabilizzare i componenti relativamente al ruolo ad essi affidato sia di trasmettere buone pratiche utili alla stesura della relazione.

La CPQD inoltre ha condiviso le osservazioni in precedenza rese dal NdV rispetto alle criticità del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e intende risolvere la problematica intensificando i corsi di formazione anche alla luce anche del nuovo format previsto da AVA3.

Inoltre ritiene che la introduzione di figure quali gli specialisti della didattica contribuirà a favorire l'omogeneizzazione delle modalità di redazione del RRC tra i diversi CdS.

Sotto tale ultimo specifico profilo il NdV apprezza e prende atto di come tali figure siano state già organizzate nell'ambito dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti in un apposito Settore denominato "Settore sviluppo ed innovazione didattica" popolato, al momento, da dieci unità di personale che dall'autunno di quest'anno stanno già iniziando ad operare nell'ambito delle diverse Scuole di Ateneo favorendo la circolazione e condivisione delle informazioni e delle best practice tra le diverse realtà dipartimentali e di CdS esistenti in Ateneo.

Sotto ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio

Nell'ambito della AQ, le Scuole di Ateneo agiscono come strutture di raccordo, tra CdS, Dipartimenti e governance di Ateneo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche. A supporto di queste funzioni, ciascuna Scuola, sul fronte amministrativo, si è dotata di una propria "Carta per l'organizzazione dei servizi didattici", stilata in accordo con i Dipartimenti raggruppati e approvata dai loro Consigli, in cui vengono definite le rispettive attività di competenza.

Nell'ambito del sistema di AQ la Scuola, tra le altre cose propone, su proposta del Consiglio dei CdS e sentiti i Dipartimenti interessati, l'ordinamento didattico e il regolamento didattico di ciascun CdS e svolge funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di istituzione, attivazione, **modifica**, disattivazione o soppressione di corsi di studio, nonché di gestione dei servizi comuni.

Relativamente all'aggiornamento dei CdS, il documento di Assicurazione Qualità 2019 dell'Ateneo prevede che ai CdS spetti il compito di redigere il Rapporto di **Riesame Ciclico** (RRC).

In particolare il CdS costituisce, scegliendone i membri, il GAV, cui affida la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico che approva su proposta dei GAV stessi.

Il GAV ha infatti il compito di guidare e sovrintendere alla gestione della Scheda-SUA, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico, operando d'intesa con la Commissione didattica del Dipartimento di riferimento ed, in rapporto con la Commissione Paritetica di riferimento e con la CPQD, individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel Corso di studio.

L'attività dei **GAV** si sviluppa per l'intera durata dell'a.a., attraverso incontri per il completamento la stesura della SUA-CdS, l'analisi e il commento degli indicatori ANVUR, per la predisposizione della Scheda di Monitoraggio annuale, il recepimento di quanto segnalato nella relazione annuale della CPDS, l'analisi e il commento dei dati certificati (ingresso e provenienza, percorso didattico per coorti, laureati, internazionalizzazione, opinione degli studenti, opinione dei laureandi e dei laureati e loro occupazione), dei risultati dei questionari sulle "opinioni degli studenti" e di quanto emerso dagli incontri con le parti sociali, al fine di predisporre i contenuti per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico.

La CPQD ha emanato nel 2022 una versione aggiornata delle Linee guida per la realizzazione delle consultazioni con le parti interessate, riunendo in un unico documento le indicazioni relative al processo di consultazione delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi e le indicazioni relative alle **procedure di riesame ciclico dei corsi di studio (CdS)**. La CPQD ha inteso trasmettere ai CCS il concetto che i due processi possano essere visti in un'ottica complessiva e integrata, dalla quale emerga l'insieme degli elementi sui quali il corso di studio sia in grado di fondare i propri progetti di sviluppo.

Con queste nuove linee guida sono state precisate le scadenze per la realizzazione delle consultazioni e del Rapporto del riesame ciclico, prevedendo una verifica degli adempimenti con la periodicità prevista.

Le nuove linee guida per la proposta di corsi di nuova istituzione approvate dalla CPQD nell'aprile 2023 prevedono che, nel caso in cui si richieda la disattivazione di un corso di studio per favorirne l'apertura di uno in veste rinnovata, le considerazioni alla base di questo processo emergano dal più recente Rapporto di Riesame Ciclico o che venga redatto un nuovo Rapporto di **Riesame Ciclico** e che In seguito alla disattivazione di un CdS, sarà necessario garantire la conclusione del percorso formativo a tutti gli studenti iscritti alle coorti avviate fino all'anno di disattivazione, assicurando l'erogazione degli insegnamenti programmati.

Considerato il crescente ampliamento della propria offerta formativa, l'Ateneo di Padova ha stabilito di avviare anche un **percorso di monitoraggio** per valutare l'andamento di tutti i corsi di studio triennali, magistrali e a ciclo unico, attivati a partire dall'anno accademico 2016/17 illustrata recentemente anche al NdV nell'ambito dell'audizione del Rettore alla Didattica, Prof. Marco Ferrante e del Prof. Giuseppe Radaelli (Advisor Monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione) con il NdV che ha avuto luogo il 21 settembre 2023 e nell'ambito della quale sono state illustrate al NdV oltre al processo di monitoraggio dei CdS istituiti a partire dall'anno accademico 2016/2017 anche le proposte di nuova istituzione a.a. 2024/2025 e le novità riguardanti l'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

Questo monitoraggio consentirà di verificare l'andamento dei corsi istituiti, rilevare le eventuali criticità per attuare interventi correttivi sugli stessi corsi e, nel contempo, supportare i Comitati Ordinatori nelle proposte di nuova istituzione sulla base dell'esperienza pregressa.

Il monitoraggio verrà avviato con tempistiche dedicate per quanto riguarda i corsi di studio istituiti dall'a.a. 2016/17 all'a.a. 2019/20.

Per i corsi attivati dall'a.a. 2020/21, comprendendo i corsi di studio di nuova istituzione nell'a.a. 2024/25 oggetto di queste linee guida, il monitoraggio avverrà in due fasi: una iniziale in cui si evidenzieranno gli

eventuali aspetti critici e suggeriti gli interventi correttivi, ed una finale per stabilire se i CdS hanno raggiunto i valori di indicatori necessari a concludere la fase di monitoraggio.

Il NdV nell'apprezzare l'attività di monitoraggio organizzata ed intrapresa e riguardante i corsi di studio istituiti dall'a.a. 2016/17 all'a.a. 2019/20 auspica di poter disporre quanto prima degli esiti di tale attività ed approfondimento.

Il NdV riferisce di seguito l'analisi dei valori degli indicatori di cui al set minimo dell'allegato 1 delle LG ANVUR 2023 su un campione di CdS segnalati come critici per l'indagine OPIS a.a. 2021/22 di cui al paragrafo 1.5 della presente Relazione.

Per condurre l'analisi il NdV ha applicato il criterio suggerito da ANVUR, ossia la presenza di indicatori che presentino scostamenti positivi o negativi di entità maggiore del 20% rispetto al *benchmark* nazionale di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea.

Si riporta di seguito il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Fonte: Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale 2023 dei Nuclei di valutazione

Il NdV ha utilizzato per l'analisi gli indicatori minimi di cui alle SMA aggiornate al 1 luglio 2023.

Di seguito si riporta l'elenco dei CdS campionati con la rappresentazione, in verde, degli indicatori che sembrano rivelare punti di forza del CdS esaminato e, in arancione, quelli che potrebbero evidenziare suoi punti di debolezza.

Corsi di Studio	Scuola	Indicatori minimi con scostamento rispetto a criterio definito nelle LG ANVUR
Scienze e Tecnologie alimentari L-26	Agraria e Medicina Veterinaria	iC27 (14,8** 41,4%)
Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-75		iC02 (-30,3%); iC16bis (29,0%); iC28 (-2,2** -82,3%)
Scienze del governo e Politiche pubbliche LM-63	Economia e Scienze politiche	iC02 (-40,0%)
Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7	Ingegneria	iC27 (5** 20%); iC28 (18,5** 46,7%)
Ingegneria Biomedica L-8 e L9		iC13 (23,1%); iC16bis (35,0%); iC17 (22,3%); iC22 (27,3%)
		iC16bis (28,3%); iC17 (25,3%); iC22 (24,3%)
Ingegneria dell'energia L-9		nessun indicatore da segnalare
Ingegneria edile-architettura LM-4 c.u.		iC17 (25,0%); iC28 (6,6** 35,4%)

Corsi di Studio	Scuola	Indicatori minimi con scostamento rispetto a criterio definito nelle LG ANVUR
Ingegneria matematica LM-44		iC02 (-38,3%); iC16bis (-39,6%); iC27 (-7,2** -74,9%); iC28 (-6,5** -168,1%)
Ingegneria meccanica L-9		iC27 (12,4** 25,5%); iC28 (32,1** 49,0%)
Ingegneria mecatronica LM-25		iC02 (-20,1%); iC28 (8,0** 34,0%)
Sviluppo Territoriale Sostenibile – Climate Change, diversity, cooperation LM-81		iC13 (25,9%); iC16bis (24,9%); iC17 (27,4%); iC19 (-0,5** -456,5%); iC22 (40,3%); iC27 (-8,1** -74,2%); iC28 (-9,8** -279,6%)
*Medicina e chirurgia LM-41 c.u. ME 1729 - sede di Padova	Medicina e Chirurgia	iC27 (-12,0** -68,4%); iC28 (-18,4** -217,8%)
Scienza dei materiali L-27	Scienze	iC17 (28,4%); iC27 (-6,1** -60,7%); iC28 (-6,9** -73,2%)
Physics of data LM-27		iC27 (16,7** 71,4%); iC28 (13,9** 79,3%)
Cybersecurity LM-66		nessun indicatore da segnalare
Chimica industriale LM-71		iC02 (-35,3%); iC16bis (-27,3%); iC27 (4,1** 26,5%)
Sustainable chemistry and technologies for circular economy LM-71		iC13 (24,8%); iC16bis (37,5%); iC27 (-2,4** -26,5%)
Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni LM-88	Scienze umane, sociali e del patrimonio sociale	iC27 (1,5** 29,7%)
Strategie di comunicazione LM-92		iC16bis (20,0%)
Scienze dell'educazione e della formazione L-19		iC13 (21,5%); iC27 (-26,2** -73,6%); iC28 (-19,3** -54,4%)
Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM-38		iC02 (-20,6%); iC27 (18,9** 40,6%)

*I dati degli indicatori minimi per il CdS di Medicina e Chirurgia sono calcolati a livello di CdS complessivo e non suddivisi per i 4 canali attivati a Padova, tra cui il solo ME 1729 risultava con valori critici rispetto alle segnalazioni del NdV nell'ambito di OPIS a.a. 2021/22.

** Dove disponibile è stato inserito sia il dato numerico dell'indicatore sia il corrispondente scarto percentuale tra il valore del CdS e quello nazionale.

Il NdV rileva che su 21 CdS campionati 9 presentano solo punti di debolezza, 6 CdS restituiscono valori positivi sopra la media nazionale e, infine, che 2 CdS risultano in linea con la media nazionale della stessa classe.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare i punti di debolezza che appaiono emergere dall'analisi dei dati verificando anche il loro trend rispetto agli ultimi indicatori resi disponibili nell'ambito della banca dati SUA-CdS adottando, ove necessario, le più opportune azioni correttive.

Ambito D.PHD L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento all'assicurazione della qualità nei Corsi di dottorato di ricerca in termini di progettazione dei corsi, pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, monitoraggio e miglioramento delle attività come relazionato al NdV dall'Ufficio Dottorati, all'inizio del 2023 l'Ateneo ha proceduto ad un aggiornamento delle pagine internet dei vari corsi di dottorato che sono state riorganizzate con la previsione di una vetrina complessiva iniziale dalla quale si possono raggiungere specifiche pagine di approfondimento. La pagina è consultabile sul sito all'indirizzo <https://www.unipd.it/dottorato/elenco>.

Nel gennaio 2023 è stato inoltre creato un gruppo di lavoro composto da 2 Coordinatori di Corso di dottorato per macroarea con lo scopo di strutturare l'offerta didattica in vista dell'applicazione di AVA3. Tale gruppo di lavoro ha proposto l'introduzione dei CFU anche nel dottorato così da risultare comparabile a livello europeo. Sono stati inoltre individuati una serie di possibili tipologie di interventi formativi che possono essere considerati nella strutturazione della propria offerta e che andranno poi riportati nel Diploma Supplement.

Le proposte del gruppo di lavoro e una prima proposta di strutturazione con la tempistica è stata presentata anche alla Consulta dei Coordinatori di Corso di Dottorato dell'11 ottobre u.s. e verrà condivisa con la CPQD e la PQA nelle sedute del mese di ottobre 2023.

L'obiettivo che sembra essersi prefissato l'Ateneo è quello di dotarsi di un progetto formativo per ogni corso di dottorato disponibile indicativamente per la seconda metà di marzo 2024, in vista nella pubblicazione dell'Avviso di selezione per il 40° ciclo: in tal modo i candidati abbiano accesso alle informazioni predisposte in maniera chiara e trasparente.

Per supportare i Corsi di Dottorato nella progettazione dell'offerta formativa inoltre l'Ufficio Dottorati riferisce che il 3 ottobre 2023 è stato inviato ai dottorandi del 1°, 2° e 3° anno un questionario predisposto partendo dal questionario proposto da ANVUR e integrato con alcuni items inseriti ad hoc prevedendo come scadenza per la compilazione la fine di ottobre 2023 chiedendo sia ai Coordinatori di corso di dottorato che ai rappresentanti dei dottorandi di promuoverne la compilazione.

L'Ufficio Dottorato di ricerca sta collaborando inoltre con Cineca per la realizzazione di uno strumento informatico a supporto della progettazione, mappatura e reportistica delle attività dei dottorandi.

Infine è stata introdotta la figura del mediatore, persona incaricata di prestare un primo ascolto ai dottorandi e alle dottorande in difficoltà organizzando anche un percorso di formazione per tali nuovi profili.

Il NdV nell'apprezzare il cammino intrapreso dall'Ateneo rispetto all'implementazione del sistema di AQ nell'ambito dei Dottorati di Ricerca incoraggia l'Ateneo nel proseguire in tale direzione valorizzando la predisposizione di un sistema di rilevazione dell'opinione dei dottorandi anche nell'ambito della riformulazione e/o aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

1.3. IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Ambito E: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Le Politiche per la Qualità della Ricerca declinano, in una prospettiva di attuazione e di miglioramento continuo, le linee strategiche di Ateneo orientate a promuovere l'eccellenza e la multidisciplinarietà della ricerca come illustrate nel Piano Strategico 2023-2027 che illustra da ultimo gli obiettivi dell'Ateneo in tale ambito.

L'Università di Padova riconosce nella "biodiversità" della ricerca un valore fondante che caratterizza la sua natura di Ateneo multidisciplinare e intersettoriale. Promuovere un'eccellenza diffusa nelle diverse aree scientifiche è una priorità di intervento e programmazione strategica che l'Ateneo persegue attraverso la valorizzazione della libertà e autonomia di ricerca condotta nei 32 dipartimenti e nei Centri di Ateneo Interdipartimentali.

Pertanto le Politiche per la Qualità della Ricerca mirano a stabilire un sistema di "*autonomia coordinata*", nel quale le politiche di Ateneo e quelle di dipartimento si integrano e si articolano in una logica di autonomia responsabile dei Dipartimenti, nel rispetto di standard di qualità indicati e monitorati a livello centrale.

L'Università di Padova nell'investire risorse ingenti del proprio bilancio per promuovere la Ricerca e consentire un miglioramento continuo in una dimensione nazionale e internazionale vede la performance della Ricerca quale principale fattore di successo dell'Ateneo.

Tali risorse sono stanziare per effettuare azioni sinergiche che includono:

A. Azioni di Ateneo, coordinate a livello centrale, dirette ad orientare e sostenere le scelte dei Dipartimenti e dei gruppi di ricerca verso un miglioramento teso ad aumentare il riconoscimento a livello internazionale;

B. Azioni di Dipartimento dirette a realizzare politiche mirate che tengono conto della specificità del Dipartimento e della natura delle attività di ricerca che sono condotte al suo interno.

Le Politiche per la Qualità della Ricerca hanno quindi lo scopo di creare le condizioni ideali e i meccanismi attuativi al fine di conseguire gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

L'Ateneo considera presupposto essenziale per massimizzare la qualità delle ricerche finanziate con fondi interni la selezione dei progetti con criteri basati sul merito scientifico, che è assicurato solo da valutatori indipendenti di elevato livello.

A tale scopo i fondi gestiti centralmente vanno assegnati mediante bandi interni che invitano i docenti a presentare proposte competitive, valutate da commissioni composte da esperti esterni di indiscutibile autorevolezza (ad es. già membri di panel di valutazione di progetti europei, per esempio di progetti ERC).

Nella ripartizione dei fondi tra i dipartimenti va tenuto conto dei risultati conseguiti dalle strutture nell'esercizio di valutazione della ricerca nazionale, basata su specifici indicatori (ANVUR), e delle specificità dei Dipartimenti per quanto riguarda per esempio la numerosità degli afferenti impegnati nella attività di ricerca. Allo stesso modo, i dipartimenti sono invitati ad assegnare i fondi ai propri docenti con bandi e/o con criteri basati sul merito, in linea con la politica di Ateneo.

I contenuti e gli obiettivi fissati dall'Ateneo per l'ambito Ricerca devono essere declinati da ciascun dipartimento, valorizzando le specificità di ciascuna area scientifica, nel quadro di una programmazione triennale.

Il ciclo del miglioramento continuo del sistema di gestione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è quindi costituito da 4 processi tra loro concatenati: pianificazione, attuazione, monitoraggio, miglioramento.

L'assegnazione di risorse dal BU ad un progetto o ad una struttura comporta un obbligo di rendicontazione dei risultati ottenuti grazie all'impiego di tali risorse.

In questo modo il soggetto che utilizza i fondi è responsabilizzato sull'attuazione del progetto proposto e l'Ateneo acquisisce utili informazioni sull'efficacia degli investimenti.

Inoltre, diffondere e promuovere una cultura di “auto valutazione” in itinere è ritenuto essere in linea con l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità e consente al soggetto finanziato di capire se il progetto sta raggiungendo gli obiettivi o se è necessaria qualche azione correttiva.

Il perseguimento della multidisciplinarietà nella ricerca si basa anche su politiche che sostengano le iniziative dei dipartimenti impegnati nel reclutamento su settori caratterizzati da forte valenza interdisciplinare: ciò al fine di sostenere e favorire la collaborazione tra i dipartimenti per lo sviluppo di ricerche interdisciplinari nonché la trasversalità e la condivisione dell'offerta formativa e della formazione alla ricerca.

L'Università pone in essere iniziative di cofinanziamento per il reclutamento congiunto tra due o più dipartimenti, assegnando specifiche risorse di punti organico (per RTDb, PA e PO) e di risorse finanziarie (per RTDa).

L'Ateneo effettua, attraverso il CPQR, il monitoraggio a posteriori degli esiti dei progetti cofinanziati verificando in primo luogo se il reclutamento interdipartimentale è coerente con gli obiettivi interdisciplinari del progetto, sia per quanto riguarda la ricerca che per l'impegno a sostenere l'offerta formativa a valenza interdipartimentale.

L'Università di Padova è impegnata affinché la conoscenza – prodotta dalle attività di ricerca e diffusa attraverso le attività didattiche – sia di beneficio all'intera società e, in particolare, alla comunità e al territorio in cui l'Ateneo è inserito. Al fine di migliorare le attività e i processi attraverso cui conoscenze, competenze e risorse dell'Università vengono condivise con cittadini, enti e imprese del territorio, sono state elaborate delle politiche di qualità che orientano l'azione dell'Ateneo nell'ambito della Terza Missione, con riferimento alla valorizzazione della ricerca, alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale e alla funzione di tutela e promozione della salute nel territorio.

Le Politiche per la Qualità della Terza Missione hanno lo scopo di creare le condizioni ideali e i meccanismi attuativi che consentono di realizzare le azioni descritte nel Piano Strategico per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso.

In tale direzione è stata istituita la CPQTM, con decreto del Rettore n° 1128 del 27/03/2018.

L'Ateneo, nell'ottica di assicurare la qualità della ricerca, ha creato un sistema di “*autonomia coordinata*”, nel quale le politiche di Ateneo e quelle di dipartimento si integrano e si articolano in una logica di autonomia responsabile dei Dipartimenti, nel rispetto di standard di qualità indicati e monitorati a livello centrale.

L'Ateneo assegna le risorse ai Dipartimenti sulla base di specifici progetti selezionati con bandi competitivi interni e secondo criteri basati sul merito scientifico, tenendo conto dei risultati conseguiti dalle strutture nell'esercizio di valutazione della ricerca, e invita i Dipartimenti a ripartire le risorse sulla base di criteri premiali, in linea con la politica di Ateneo.

L'Ateneo invita i Dipartimenti a predisporre la SUA RD e i PTSR (Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca), collegato ad un'azione di forte investimento di risorse proprie destinate alla realizzazione degli obiettivi dipartimentali per la ricerca (Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale – BIRD).

L'Ateneo va a monitorare l'attività svolta dai Dipartimenti e gli invita a pianificare e attuare azioni di miglioramento per puntare al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Tutta questa attività è evidenziata nella “Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale” (SCRI-RD).

L'Ateneo invita i Dipartimenti e le strutture a predisporre il Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) nel rispetto delle Linee strategiche dell'Ateneo, approva i piani e va a monitorare annualmente le azioni poste in essere e previste nei piani. Al termine del periodo valuta sia la realizzazione degli obiettivi che l'impatto sociale, economico, ambientale e culturale prodotto dalle azioni poste in essere dai Dipartimenti e dalle strutture.

Nel corso del 2022, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha presentato i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, che ha analizzato la produzione scientifica e le attività di Terza Missione delle istituzioni di formazione superiore e di ricerca italiane.

Oltre a fornire una fotografia della ricerca italiana, i risultati della VQR sono stati utilizzati dal MUR per ripartire l'80% della parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e per individuare i Dipartimenti degli atenei statali italiani che hanno potuto competere per il finanziamento del bando "Dipartimenti di Eccellenza". I risultati della valutazione dei prodotti dell'Ateneo di Padova sono stati estremamente positivi, tanto che ben 29 Dipartimenti su 32 sono rientrati nel novero dei 350 Dipartimenti italiani che avrebbero potuto partecipare al bando "Dipartimenti di Eccellenza". Di questi 29, secondo normativa, hanno potuto partecipare al bando 15 Dipartimenti, 11 dei quali sono risultati vincitori per un finanziamento totale di 88.426.670 euro. Grazie alle ottime competenze nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, monitoraggio e revisione di progetti di sviluppo, alcuni componenti della CPQR sono stati chiamati a far parte di gruppi di lavoro che hanno fornito la propria consulenza all'Ateneo per la scelta dei 15 Dipartimenti che hanno concorso al bando e a questi ultimi per la stesura dei progetti presentati.

Ambito E.DIP Assicurazione della qualità dei Dipartimenti

I Dipartimenti sono le articolazioni interne dell'Università deputate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie. La struttura organizzativa e le competenze dei Dipartimenti sono stabiliti dallo Statuto.

Per quanto riguarda l'AQ i Dipartimenti:

- promuovono e coordinano l'attività formativa e di ricerca e organizza le relative strutture, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca;
- gestiscono la sostenibilità economico-finanziaria del/dei CdS afferenti sulla base delle risorse attribuite dall'Ateneo, a cui segnalano eventuali criticità;
- considerano la sostenibilità della didattica e della ricerca che fa capo al Dipartimento nei piani di reclutamento del personale docente e PTA;
- monitorano la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e organizzano attività volte al loro miglioramento;
- approvano il Piano triennale di sviluppo della ricerca dipartimentale (PTSR);
- approvano la SUA RD, il Piano Triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM) la Scheda SUA-CdS e il RRC.

Il Direttore di Dipartimento può avvalersi del Contributo di alcune Commissioni o di Referenti/Delegati appositamente nominati.

In particolare:

La Commissione e/o Referente per la Ricerca con il compito di:

- istruire i lavori per la definizione del piano triennale della ricerca;
- pianificare gli obiettivi per la ricerca e la terza missione, di monitorarne i risultati, di effettuare il riesame della ricerca dipartimentale;

La Commissione e/o Referente per la Didattica con il compito di formulare valutazioni e proposte su tutte le questioni riguardanti l'organizzazione dell'attività didattica del dipartimento.

Un ruolo importante è svolto dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento la di Dipartimento la quale, secondo lo Statuto di Ateneo, è la struttura di coordinamento dei Dipartimenti e di consulenza nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo che si occupa dell'organizzazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione dei Dipartimenti. La Consulta formula pareri e proposte coerentemente con il Piano strategico di Ateneo ed è costituita dalle direttrici e dai direttori dei 32 Dipartimenti di cui si compone l'Università di Padova.

Con riferimento infine ai Piani triennali di sviluppo della ricerca dipartimentale essi vengono elaborati dai Dipartimenti ogni 3 anni in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo e nel rispetto delle Linee Guida per la predisposizione del PTSR definite dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca. In tali Piani ogni Dipartimento è invitato a definire i propri ambiti/attività di ricerca ove operano i propri ricercatori (scheda SUA-RD), effettuare un esercizio auto-valutativo, coerente con l'evoluzione del dipartimento riportata nell'ultima SCRI-RD, in cui il dipartimento illustra quali siano attualmente i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e i rischi rispetto alle tre dimensioni della pianificazione strategica. Il Dipartimento è quindi incoraggiato a fare un'analisi di benchmark con altri dipartimenti italiani o stranieri in un'ottica di miglioramento continuo, mantenendo comunque le specificità e le eccellenze dell'Ateneo senza tendere all'omogeneizzazione. Nei Piani i Dipartimenti devono indicare gli obiettivi che intendono perseguire, gli indicatori e i target, devono evidenziare lo stato dell'arte e i dati che devono essere presi in considerazione al fine di poter monitorare l'attività e gli eventuali miglioramenti/peggioramenti del Dipartimento in relazione all'obiettivo prefissato.

I PTSR elaborati dai Dipartimenti sono sottoposti alla valutazione ex ante della CPQR, che ne analizzerà la rispondenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo e alle linee guida elaborate, al fine di invitare i Dipartimenti a modificare i piani per renderli rispondenti alle linee di indirizzo. La CPQR può invitare i Dipartimenti ad effettuare degli incontri di approfondimento e di confronto sui piani elaborati.

Dopo l'approvazione dei PTSR da parte della CPQR, i Dipartimenti devono attuare le attività previste nel piano e monitorare annualmente l'andamento predisponendo la scheda SCRI-RD, cioè il documento di rendicontazione. Al termine del triennio la scheda SCRI-RD rappresenta il resoconto finale di attuazione del PTSR del Dipartimento.

I Dipartimenti devono portare all'attenzione del Consiglio di Dipartimento i risultati annuali e finali della valutazione ricevuta dalla CPQR in relazione al PTSR presentato.

La CPQR al termine del triennio di riferimento procede alla valutazione ex-post dei PTSR presentati dai Dipartimenti sulla base delle schede SCRI-RD annuali. La CPQR valuterà, per ogni dipartimento, lo scostamento dei risultati raggiunti nel triennio di riferimento rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base degli indicatori scelti dai dipartimenti stessi. La CPQR valuterà inoltre se e come i dipartimenti avranno recepito le osservazioni e i suggerimenti ricevuti durante la valutazione ex-ante. La valutazione della CPQR consiste in un giudizio che potrà avere un impatto sulla ripartizione tra i dipartimenti dei fondi BIRD degli anni successivi.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

L'ANVUR incoraggia iniziative autonome di ascolto da parte del Nucleo di Valutazione in base alla situazione specifica dell'Ateneo. Il NdV definisce e aggiorna un piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolge i soggetti del sistema di AQ ai quali si ritiene di dedicare maggiore attenzione, basando la selezione sugli esiti delle molteplici analisi condotte nei vari ambiti di propria competenza.

Il sistema delle audizioni risulta essere, infatti, uno dei principali strumenti per tenere sotto osservazione il grado di effettiva realizzazione di quanto dichiarato nei vari documenti di gestione dell'AQ (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del PQA e delle CPDS, ecc.), valorizzando le buone pratiche e segnalando le eventuali carenze, al fine di stimolare e accompagnare il miglioramento del sistema di qualità non solo delle Scuole con i suoi CdS, ma del sistema di Ateneo nel suo complesso.

Con questa prospettiva, nel corso del 2021 e del 2022 il NdV ha incontrato le tre Commissioni del Presidio della Qualità dell'Ateneo e completato il piano di audizioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di ciascuna delle 8 Scuole di Ateneo.

L'analisi documentale propedeutica funzionale alla realizzazione di tali audizioni ha comportato il preventivo campionamento per ciascuna di esse di un numero variabile di CdS come rappresentato in occasione del conferimento dei dati di cui all'Allegato 5 previsto dalle Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2023 e di seguito riportato:

- nel 2021, Agraria e Medicina Veterinaria (6 CdS), Economia e Scienze politiche (14 CdS), Medicina e Chirurgia (11 CdS), Ingegneria (8 CdS), Scienze (15 CdS);
- nel 2022, Giurisprudenza (3 CdS), Psicologia (4 CdS), Scienze Umane sociali e del Patrimonio culturale (7 CdS).

Il campione di CdS selezionato ha compreso:

- i CdS con raccomandazioni a seguito della visita CEV di novembre 2018 il cui follow-up si è concluso a maggio 2022;
- i CdS senza raccomandazioni a seguito della visita CEV di novembre 2018;
- i CdS segnalati come critici nella Relazione OPIS aa.aa. 2019/20 e 2020/21;
- i CdS campionati per l'analisi delle Relazioni CPDS 2019, il cui esito è stato raccolto in un documento di restituzione condiviso con la CPQD a maggio 2020 e che ha portato alla revisione del modello per la redazione della Relazione annuale delle CPDS a partire dall'anno 2021.

La scelta del NdV di audire le CPDS valorizzate, nell'ambito dell'Ateneo a livello di Scuola, conformemente a quanto prescritto dall'art. 54 dello Statuto, si è basata sulla convinzione che esse svolgano un fondamentale ruolo di "cerniera" da valorizzare e rendere sempre più efficace nelle interazioni con i CdS, i Dipartimenti e il Presidio della Qualità di Ateneo, in particolare della CPDQ.

Attraverso il confronto diretto con le CPDS di Scuola, il NdV ha quindi inteso verificare l'effettivo funzionamento del sistema di AQ per la didattica, l'efficacia dei processi di ricognizione e valutazione dei dati, di individuazione delle criticità, di segnalazione e diffusione delle migliori pratiche.

Tali audizioni, hanno, infine, inteso accertare il grado di efficacia dei rapporti tra i vari soggetti di AQ ai fini della diffusione della cultura della qualità, favorendo una maggiore consapevolezza di ruoli e responsabilità a carico dei diversi attori.

Nell'ambito dell'Assicurazione di qualità, il NdV ha incontrato nel corso del triennio 2020-2022 le tre commissioni in cui è organizzato il Presidio di Qualità di Ateneo: la Commissione per il Presidio della qualità della didattica – CPQD, la Commissione per il Presidio della qualità della ricerca – CPQR, la Commissione per il Presidio della qualità della terza missione – CPQTM. Il NdV ha inoltre audito, insieme alla CPQD, i Comitati Ordinatori delle proposte dei Corsi di nuova istituzione.

Nell'ambito della valutazione e monitoraggio del ciclo della performance nello stesso triennio di riferimento il NdV/OIV ha, inoltre, incontrato i vertici dell'Ateneo: in particolare il Direttore Generale, il Prorettore Vicario, il Prorettore all'organizzazione, processi gestionali e merchandising e il Responsabile del processo di gestione del ciclo integrato della performance.

Nell'ambito della Trasparenza e prevenzione della corruzione il NdV/OIV ha, inoltre, incontrato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Il NdV ha, inoltre, incontrato altri soggetti tra i quali: il Prorettore con delega al Dottorato di ricerca e post lauream e suoi delegati; il Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento, i/le Direttori/rici e i/le segretari/e di Dipartimento, il Direttore della Scuola Galileiana di Studi Superiori, il Presidente e la referente sulla Valutazione del Consiglio del personale tecnico-amministrativo.

Infine, ha incontrato Rettore uscente, Rosario Rizzuto e la neo eletta Rettrice, Daniela Mapelli anche formalmente durante le riunioni del NdV.

Nell'ambito delle attività di diffusione della cultura della assicurazione della qualità (AQ), il Nucleo di Valutazione il 6 dicembre u.s. ha, infine, organizzato un incontro di restituzione dei risultati a conclusione delle audizioni svolte invitando il Prorettore alla didattica, i componenti della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica, i Presidenti delle Scuole di Ateneo, i Presidenti e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) e il personale tecnico-amministrativo che supporta nelle attività di AQ della didattica.

In ottica programmatoria il NdV ha individuato i criteri per la calendarizzazione delle audizioni da parte del NdV a partire dal 2024 valorizzando innanzitutto i CdS rivelatisi "critici" nell'ambito della rilevazione Opis a.a. 2021/22 e di focalizzare quindi le audizioni possibilmente su un campione di tali CdS ai quali sia riferibile oltre che un Dipartimento almeno anche un Corso di Dottorato di Ricerca e disponendo di escludere i CdS di recente istituzione, i CdS e i Dipartimenti già fatti oggetto dell'ultima visita CEV dell'autunno 2018.

1.5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

Premessa

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni, di studentesse e studenti sulle attività didattiche, acquisite in forma anonima. L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

L'Università di Padova ha avviato la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d'ora in avanti rilevazione OPIS) dall'a.a. 1999/2000 all'a.a. 2009/2010 in forma cartacea e dall'a.a. 2010/2011 in modalità *online*. La gestione della rilevazione OPIS è attualmente affidata al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), svolge le seguenti attività:

- cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche;
- elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli relativi a laureande/i e laureate/i, di AlmaLaurea;
- suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone;
- promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il NdV, con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd);
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento;
- valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2021/2022 e agli anni accademici precedenti;
- dati provenienti dall'indagine "*Profilo dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea
- dati provenienti dall'indagine "*Condizione occupazionale dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea;
- *Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati – a.a.2021/22* (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 5 aprile 2023 (<https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);
- documento "*Sistema di Assicurazione della Qualità 2019*" dell'Università di Padova (<https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo>).

La Relazione del NdV è strutturata secondo le indicazioni di ANVUR. Per facilitare la lettura del documento, i rilievi, le considerazioni e le raccomandazioni del NdV sono stati inseriti in appositi riquadri all'interno del testo.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per la cura nelle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati che hanno contribuito al mantenimento del sistema di AQd all'interno dell'Ateneo. Il NdV esprime inoltre apprezzamento alla CPQD per aver fornito, nell'ambito del capitolo 6 della propria relazione, riscontri puntuali ai rilievi del NdV dello scorso anno e per aver recepito molti suggerimenti espressi.

1. Obiettivi delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (al termine di ogni attività didattica)

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione, se correttamente effettuate, restituiscono indicazioni utili a individuare criticità puntuali sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di CdS e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione della didattica, della progettazione e dell'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi (al termine del ciclo di studio)

La rilevazione delle opinioni di laureande/i avviene grazie all'indagine denominata **"Profilo dei laureati"** e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine coinvolge i 77 atenei italiani consorziati e ha come obiettivo principale quello di restituire una fotografia dei risultati conseguiti da studentesse e studenti al termine del percorso di studi, (ma prima di conseguire il titolo) in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio e della soddisfazione.

Rilevazione delle opinioni di laureate e laureati (a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo)

La rilevazione delle opinioni di laureate/i avviene grazie all'indagine denominata **"Condizione occupazionale dei laureati"** e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine ha l'obiettivo principale di monitorare l'inserimento lavorativo dei rispondenti nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

Modalità e strumenti delle rilevazioni

2. Opinioni di studentesse e studenti

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l'Ateneo.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio - si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica che ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un'ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo (in forma anonima).

Questionario on line - si tratta di un questionario con livello di valutazione su scala 1-10 (dove 1 corrisponde a completo disaccordo con l'affermazione proposta, mentre 10 corrisponde a totale accordo), riconducibile a quella proposta dall'ANVUR¹, che ha l'obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente in merito a: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma, carico di lavoro percepito. Viene proposto, per ogni insegnamento o parte di insegnamento, attraverso UNIWEB al momento dell'iscrizione all'appello d'esame previsto dal piano di studio ed è compilabile dal libretto online in forma anonima. Dall'a.a. 2017/18 è obbligatorio l'accesso al questionario, ma non la compilazione delle risposte. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, viene ritenuta sufficiente l'apertura/compilazione di almeno un questionario.

Si ricorda che nell'a.a. 2019/20 il questionario aveva subito una revisione a causa della pandemia: in coincidenza con il secondo periodo (febbraio –giugno) alcune domande sono state rimodulate alla luce dell'erogazione a distanza di tutte le attività didattiche. I risultati relativi a tale anno accademico sono stati, dunque, presentati separatamente per il primo semestre e il secondo.

Con l'avvio dell'a.a. 2020/21, nel perdurare dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo aveva scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo quindi la lezione in aula e il contestuale collegamento a distanza. Per questo motivo fu deciso di modificare ulteriormente il questionario introducendo un filtro iniziale per individuare i tre gruppi di possibili rispondenti e calibrare le domande per ogni gruppo di:

- 1) frequentanti che hanno seguito le lezioni online (totalmente o parzialmente)
- 2) frequentanti che hanno seguito le lezioni in presenza
- 3) non frequentanti.

Una sezione specifica e aggiuntiva è stata proposta negli insegnamenti erogati in CdS online/blended.

Per quanto riguarda l'a.a. 2021/22, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione delle attività didattiche ha seguito le regole dell'anno precedente tenendo il medesimo impianto dell'indagine.

Per ulteriori dettagli relativi a strumenti e modalità di rilevazione, si rimanda alla scheda di dettaglio sulla metodologia messa a disposizione dalla CPQD a pag. 5 della propria Relazione.

Per quanto riguarda **le tempistiche della rilevazione**, la Tabella 1 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2021/22

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	02-dic-21	26-feb-22
Attività 2° semestre e Annuali	05-mag-22	23-lug-22
Attività 1° trimestre	11-nov-21	22-dic-21
Attività 2° trimestre	17-feb-22	31-mar-22
Attività 3° trimestre	19-mag-22	16-lug-22

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2021/22 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Per ogni AD-docente il questionario normalmente è rimasto attivo (e quindi compilabile) fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni. In casi

¹ Scala ordinale a quattro modalità: 1 = decisamente no, 2 = più di no che sì, 3 = più sì che no, 4 = decisamente sì.

particolari è stato possibile, su specifica richiesta, anticipare le date di apertura dei questionari per esigenze particolari (es. apertura pre-appelli, prove parziali).

Inoltre è stata avviata una sperimentazione concertata con le CPDS sul periodo di attivazione dei questionari che ne favorisca la più agevole compilazione oltre che la predisposizione e diffusione di materiale audio/video in grado di sensibilizzare ulteriormente la componente studentesca.

2.1. Opinioni di laureande/i e laureate/i

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine *Profilo dei laureati* gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 77 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il **questionario dell'indagine *Profilo dei laureati*** contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2021.

Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il **questionario dell'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*** prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Obiettivo del questionario è monitorare l'inserimento lavorativo di chi ha concluso l'università nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e viene somministrato tramite interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureande/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'UOFAQ ha elaborato i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

2.2. Risultati delle rilevazioni

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione, secondo le indicazioni di ANVUR, presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, gli obiettivi comprendono l'individuazione di aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche).

2.3. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche illustrati alcuni indicatori finalizzati a comprendere il carico di lavoro e l'impegno

richiesto a studentesse e studenti nella compilazione dei questionari. È infatti prevedibile che tale impegno, da un lato contribuisca di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro possa determinare una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche esaminate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);
- un *focus* sugli *item* del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;
- un *focus* sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Si precisa che per l'a.a. 2021/22 la CPQD ha scelto di elaborare i dati complessivi indipendentemente dalla tipologia di frequenza da parte degli studenti. Tale scelta è motivata dal voler porre l'attenzione sul parere complessivo dato all'insegnamento-docente e non sull'eventuale influenza avuta dalla frequenza in presenza o a distanza, aspetto sempre meno rilevante con il passare del tempo e con la conclusione della pandemia che ha riportato le studentesse e gli studenti in presenza per tutte le AD-docente nell'a.a. 2022/23.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a 2021/2022 il tasso di copertura è stato del 96,4% (8.139 AD-Docente valutate su 8.439 valutabili; dati aggregati in caso di mutuaioni), in lieve calo rispetto al 97% dell'a.a. 2020/2021. Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 93,3% (Scienze Umane, Sociali e del patrimonio culturale) a un massimo di 99,8% (Psicologia).

Il NdV continua a rilevare una certa differenza tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutuaioni (94,9%) rispetto a quelle aggregate (96,4%) anche se tale forbice appare essersi ridotta rispetto allo scorso anno accademico quando i tassi di copertura risultavano pari rispettivamente al 94% e al 97%.

Il NdV apprezza come la CPQD, considerate le diverse specificità proprie delle diverse Scuole di Ateneo, abbia ritenuto opportuno svolgere in taluni casi degli approfondimenti fino a giungere all'analisi della situazione per singolo CdS e valuta positivamente la pianificazione di incontri con i Presidenti dei CdS al fine di monitorare e risolvere criticità riguardanti l'indagine.

Il NdV chiede di ricevere, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, aggiornamenti sugli esiti dei suddetti incontri e sul monitoraggio dei dati relativi alle mutuaioni al fine di individuare eventuali aspetti da migliorare a livello di gestione dell'offerta formativa.

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 58.325 studentesse e studenti² (+ 5% rispetto ai 55.441 dell'a.a. 2020/2021) per un totale di 398.432 questionari compilati (nell'a.a. 2020/2021 erano 374.919).

Nell'a.a. 2021/2022 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è stato pari a 6,8, lo stesso dell'a.a. 2020/2021. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, 10,4 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole e in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente. Anche la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e la Scuola di Scienze

² Inclusi anche studentesse e studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

registrano valori sopra la media di Ateneo (rispettivamente 7,5 e 7,3) Nella Relazione della CPQD si legge che questo numero *“medio più elevato di questionari compilati è spesso motivato dalla diversa organizzazione delle attività didattiche che prevede una presenza di impegni di didattica di AD-docente anche inferiore a 15 ore”*.

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione³ è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2021/2022 e il numero totale degli iscritti all'a.a. 2021/2022. Nell'a.a. 2021/22 il tasso di partecipazione di Ateneo è stato pari all'83,2 %, in lieve calo rispetto all'a.a.2020/21 (84,5%).

A livello di Scuole, analogamente allo scorso anno accademico, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia fanno registrare il tasso di partecipazione più elevato (90,4%), in lieve calo rispetto all'a.a. 2020/21 (90,7%), mentre quelle/i della Scuola di Giurisprudenza hanno partecipato nella misura minore (75,5%), in aumento rispetto all'a.a. 2020/21 (73,5%).

Il NdV, come gli anni scorsi, ricorda che il tasso di partecipazione è un indicatore molto importante per l'AQd ed invita la CPQD a proseguire nel monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, anche effettuando approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative.

Il NdV, nell'ottica del principio del miglioramento continuo proprio del sistema di AQd di Ateneo, apprezza anche l'avvio di una sperimentazione concertata con le CPDS sul periodo di attivazione dei questionari che ne favorisca la più agevole compilazione. Nella medesima prospettiva, considerata la fondamentale importanza della attiva e consapevole partecipazione della componente studentesca ai processi di AQd, risulta anche positiva la predisposizione e diffusione di materiale audio/video in grado di sensibilizzarne ulteriormente la partecipazione.

Il NdV chiede di ricevere aggiornamenti su tali tematiche in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

I rispondenti

Dei 398.432 questionari compilati nell'a.a.2021/22, il 54,3% è stato compilato da studentesse e studenti che hanno frequentato le lezioni esclusivamente o parzialmente online, il 25,2% da rispondenti che hanno frequentato in presenza, lo 0,6% da rispondenti che hanno frequentato insegnamenti dell'unico CdS erogato interamente in teledidattica e il restante 19,9% da rispondenti non frequentanti.

Questi numeri evidenziano la progressiva ripresa rilevata nell'a.a. 2021/22 dell'attività didattica in presenza (da 3,7% a 25,2%), pur rimanendo la modalità delle lezioni a distanza quella ancora maggiormente utilizzata (da 76,7% a 54,3%).

Livelli di soddisfazione

Le domande del questionario riguardanti la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sugli **aspetti organizzativi** delle AD sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

³ Cfr Tabella 3.6 pag. 8 della Relazione CPQD a.a.2021/22.

I punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D01: 8,2; D02: 8,2; D03: 8,7; D09: 8,0), sostanzialmente in linea con gli analoghi punteggi dei due anni precedenti.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**azione didattica** sono:

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?

I punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, tutti molto vicini all'8,0 (D07: 7,9; D08: 8,0; D10: 8,6; D11: 8,2), sostanzialmente in linea con l'anno scorso.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sulla **coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto** sono:

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,4) in linea con gli scorsi due anni e registra, in tutte le Scuole, valori superiori a 8,0. Gli altri due aspetti rimangono stabili su valori vicini all'8,0 (D04: 7,8; D12: 7,8). La percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati raggiunge l'8,0 nelle Scuole di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, Giurisprudenza e Psicologia mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari continua a raggiungere l'8,0, come nell'ambito della rilevazione dello scorso anno, solo nella Scuola di Psicologia.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**interesse per i contenuti dell'insegnamento** e la **soddisfazione complessiva** su come si è svolto l'insegnamento, sono:

D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

La valutazione media di Ateneo dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,1 in linea con lo scorso anno (8,2); inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8,0 in tutte le Scuole ad eccezione che per la Scuola di Ingegneria che registra comunque un punteggio di 7,9. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva su come si è svolto il corso raggiunge a livello di Ateneo il punteggio di 7,9. In tale ultimo ambito le Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia e Psicologia registrano i valori medi di soddisfazione più alti di 8,0, mentre i meno soddisfatti risultano essere, con 7,5, studentesse e studenti della Scuola di Ingegneria.

Rispetto a tale ultima Scuola il NdV suggerisce di considerare la possibilità di procedere ad uno scorporo dei dati riguardanti il primo anno dei corsi di Laurea e ciò al fine di verificare se il punteggio risultante dall'indagine possa essere stato condizionato da una eventuale significativa percentuale di studentesse e studenti lavoratori o che abbiano abbandonato gli studi.

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD⁴ viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi riferibili alla Scuola e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

Gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni positive sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (65% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 47% dell'anno scorso);

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (51% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 37% dell'anno scorso);

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (47% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 39% dell'anno scorso);

Gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni inferiori al 6 risultano invece essere:

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (6% di valutazioni inferiori al 6 rispetto al 14% dell'anno scorso);

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina? (5% di valutazioni inferiori al 6 rispetto al 12% dell'anno scorso);

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (5% di valutazioni inferiori al 6 rispetto all'8% dell'anno scorso).

In linea generale invece, a livello di Ateneo, nell'ambito dei diversi quesiti rivolti a studentesse e studenti, si osserva una tendenziale diminuzione sia delle percentuali inferiori al sei, sia di quelle maggiori di otto ed un corrispondente incremento della fascia compresa tra i suddetti due valori.

L'indagine svolta restituisce valutazioni medie superiori all'otto rispetto a diversi ambiti di indagine. Il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web. Il campione restituisce inoltre valutazioni particolarmente elevate, addirittura ampiamente superiori all'otto, rispetto a tutti gli ambiti fatti oggetto di indagine per quanto riguarda l'organizzazione della didattica online.

Tranne che per la Scuola di Ingegneria, la valutazione da parte di studenti e studentesse dei contenuti, indipendentemente da come si sia svolto l'insegnamento, restituisce generalmente valori superiori all'otto così come il giudizio di adeguatezza rispetto a laboratori, esercitazioni e seminari ove previsti.

Rispetto alla situazione sopra rappresentata permangono margini di miglioramento con riferimento ad altri aspetti altrettanto importanti oggetto di indagine, quali la capacità di stimolare /motivare l'interesse rispetto alla disciplina da parte del docente, l'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e l'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati.

Il NdV apprezza come il confronto fra CPQD e CPDS abbia evidenziato l'esigenza di una revisione della reportistica per rendere ancora maggiormente fruibili i dati e permettere analisi ancora più articolate da parte di CPDS, Scuola, Dipartimenti e CdS e chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni, in particolare per quanto riguarda gli aspetti dell'indagine riguardanti le conoscenze preliminari ed il carico didattico.

⁴ Cfr tabella 3.1 a pagina 11 Relazione CPQD a.a. 2021/22.

Il NdV auspica altresì che la implementazione della specifica sezione dedicata al monitoraggio degli OFA nell'ambito del Database Carriere Studenti possa essere completata quanto prima e chiede di ricevere aggiornamenti rispetto all'avviato monitoraggio annuale specifico degli OFA nell'ambito della prossima relazione sulle opinioni.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica.

L'indicatore **Soddisfazione complessiva** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte al quesito:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

L'indicatore **Aspetti organizzativi** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

L'indicatore **Azione didattica** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

L'indicatore **Organizzazione didattica online** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato totalmente o parzialmente online ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Con i mezzi a sua disposizione le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di facile accesso e utilizzo?*
- *Le modalità di didattica on line adottate per questo insegnamento sono state efficaci?*
- *È stato rispettato l'orario delle lezioni in teleconferenza e/o la messa a disposizione delle risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, registrazioni degli incontri in teleconferenza, ecc.)?*
- *Le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di semplice utilizzo?*

La Tabella 2 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi. I giudizi medi a livello di Ateneo confermano un *trend* positivo con una leggera flessione solo in corrispondenza del secondo semestre dell'a.a.2019/20, in coincidenza con il primo lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

Tabella 2. Valori degli indicatori di sintesi negli ultimi 7 anni accademici

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Aspetti organizzativi	Organizzazione didattica online
2016/2017	7,72	8,05	7,76	-

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Aspetti organizzativi	Organizzazione didattica online
2017/2018	7,77	7,86	8,13	-
2018/2019	7,84	7,91	8,20	-
2019/2020 (1° sem.)	7,89	7,94	8,28	-
2019/2020 (2° sem.)	7,78	7,86	-	8,16
2020/2021	7,89	7,96	-	8,48
2021/2022 ⁵	7,97	7,98	8,29	8,50

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, vari anni.

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (*focus* su iscritti in corso);
- tasso di copertura AD-Docente;
- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda;
- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, azione didattica, aspetti organizzativi, l'organizzazione della didattica online.

Inoltre, vengono individuate, per ciascuna Scuola e per ciascun CdS, le numerosità delle AD-Docente con soddisfazione complessiva ≤ 6 .

Sulla base dei dati presenti nelle schede delle singole Scuole, il NdV ritiene, in analogia allo scorso anno, che vadano monitorati i CdS che presentano almeno una AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Per stabilire un ordine di priorità, il NdV suggerisce di utilizzare un valore soglia (stabilito a priori, oppure percentuale media o mediana delle AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6 all'interno di gruppi omogenei, ad esempio per tipologia di corso).

In linea con quanto indicato negli anni precedenti, il NdV ritiene opportuno individuare come prioritari i CdS che presentino percentuali almeno pari al 10% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

Le Tabelle 3-10 riportate nel seguito mostrano, per ogni Scuola, i CdS che nell'ultimo triennio hanno fatto registrare percentuali "critiche" (almeno pari al 10%, indicate con **colore rosso**) di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

Le Tabelle permettono di individuare rispetto all'a.a. 2021/22 quali CdS, segnalati come critici nei due anni accademici precedenti, sono usciti dalla soglia di criticità e quelli che, invece, necessitano ancora di monitoraggio e/o interventi, nonché ulteriori CdS che entrano in osservazione.

Sono inoltre evidenziati **in grassetto** in Tabella i CdS il cui trend risulti essere negativo o non monotono.

Si precisa come per l'a.a. 2020/2021 il dato è stato calcolato sulla base delle risposte dei frequentanti on line, modalità di erogazione predominante.

⁵ Tabella 3.10 pag. 20 della Relazione CPQD a.a. 2021/22.

Tabella 3. Scuola di Agraria e Medicina veterinaria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	0,0	11,1
L - TECNICA E GESTIONE DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	10,0	4,8	0,0
L - SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA E DELLA RISTORAZIONE	13,0	10,5	0,0
LM - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	7,7	7,7
LM – SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	-	4,5	11,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 4. Scuola di Economia e Scienze politiche: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L - SERVIZIO SOCIALE	8,0	11,1	3,7
L - SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI	-	13,2	4,7
LM - ECONOMICS AND FINANCE	3,0	10,0	0,0
LM - RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA	5,0	10,0	0,0
LM - SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE	12,0	3,6	11,5

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 5. Scuola di Giurisprudenza: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
LM5 – GIURISPRUDENZA GI2373 TV	13,0	6,7	4,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 6. Scuola di Ingegneria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	%a.a. 2021/22
L – INGEGNERIA MECCANICA	14,0	12,5	14,8
L - INGEGNERIA INFORMATICA	6,0	11,4	7,4
L – INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	10,0	11,8	18,4
L – INGEGNERIA AEROSPAZIALE	11,0	7,5	14,0

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	%a.a. 2021/22
L – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	-	2,3	17,1
L – INGEGNERIA DELL'ENERGIA	12,0	10,2	11,1
L – INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	10,0	10,5	5,6
L – INGEGNERIA BIOMEDICA	11,0	7,0	15,8
L – INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	11,0	6,3	9,1
LM – SUSTAINABLE TERRITORIAL DEVELOPMENT – CLIMATE CHANGE, DIVERSITY, COOPERATION	-	11,1	25,0
LM – INGEGNERIA DEI MATERIALI	6,0	6,7	22,2
LM – INGEGNERIA MECCATRONICA	-	0,0	11,1
LM – COMPUTER ENGINEERING	-	10,7	4,8
LM – MATHEMATICAL ENGINEERING	7,0	0,0	13,3
LM5 – INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	8,0	18,8	14,0

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 7. Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) – SEDE DI VICENZA	13,0	4,9-	8,3
L - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE) – SEDE DI ROVIGO	13,0	5,0	7,5
L - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) – SEDE DI PADOVA	12,0	-	8,9
L - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) – SEDE DI TREVISO	14,0	3,5	6,8
LM - SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA – SEDE DI PADOVA	11,0	5,7	3,0
LM - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – SEDE DI PADOVA	13,0	7,1	3,7
LM - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – SEDE DI PADOVA	10,0	6,5	5,9
LM5 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	8,0	13,2	5,1
LM6 –MEDICINA E CHIRURGIA - ME1729 - SEDE di PADOVA	2,0	7,9	17,5

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 8. Scuola di Psicologia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L - SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	10,0	5,1	7,3
L - SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO	10,0	0,0	0,0
LM - COGNITIVE NEUROSCIENCE AND CLINICAL NEUROPSYCHOLOGY	19,0	3,4	8,8

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 9. Scuola di Scienze: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L - CHIMICA INDUSTRIALE	16,0	18,2	6,3
L - SCIENZA DEI MATERIALI	11,0	16,7	14,7
L – INFORMATICA	4,0	16,1	9,4
L - STATISTICA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	10,0	9,2	4,5
LM - BIOLOGIA MARINA	-	4,3	40,0
LM – CHIMICA INDUSTRIALE	-	0,0	15,8
LM - DATA SCIENCE	11,0	12,9	2,7
LM - PHYSICS OF DATA	15,0	16,7	10,0
LM - MOLECULAR BIOLOGY	5,0	15,0	8,7
LM - CYBERSECURITY	-	10,0	17,2
LM – SUSTAINABLE CHEMISTRY AND TECHNOLOGIES FOR CIRCULAR ECONOMY	-	-	15,4
LM - SCIENZE STATISTICHE	5,0	11,9	2,0

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Tabella 10. Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2021/22

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22
L – COMUNICAZIONE	4,0	10,3	8,8
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI PADOVA	6,0	5,6	12,7
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI ROVIGO	16,0	4,4	2,2
LM – LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	5,0	6,0	10,0
LM – STRATEGIE DI COMUNICAZIONE	4,0	0,0	10,5

LM – PLURALISMO CULTURALE, MUTAMENTO SOCIALE E MIGRAZIONI	-	-	10,0
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – IA 1870 PD	11,0	6,2	6,7

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

I dati mostrano che diversi CdS segnalati come “critici” negli scorsi aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 sono migliorati sotto l'aspetto della soddisfazione complessiva: è il caso, ad esempio, della Scuola di Economia e Scienze Politiche nell'ambito della quale si inserisce come “critico” solo un nuovo CdS (LM in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche).

Tutti i CdS di Medicina e Chirurgia, segnalati nell'a.a. 2019/20, continuano a rimanere fuori dalla soglia di criticità. Nell'ambito della medesima Scuola solo un corso dei quattro in LM6 in Medicina e Chirurgia di Padova registra nell'a.a.2021/22 una percentuale del 17,5% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Considerata la circostanza che tutte le Scuole di Medicina saranno fatte oggetto di visita da parte dell'ANVUR nell'ambito del processo di accreditamento “AVA 3”, si ritiene che anche tale CdS debba essere fatto oggetto di monitoraggio.

Le Scuole di Giurisprudenza e Psicologia non evidenziano criticità.

Le situazioni più difficili risultano essere presenti nella Scuola di Ingegneria e Scienze.

Nella prima, a fronte di nove CdS segnalati lo scorso anno, quest'anno se ne registrano undici in area “critica” e tra questi due CdS (LM in “Ingegneria dei materiali” e LM in “Sustainable territorial development – climate change, diversity, cooperation”) con percentuali di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6, superiore al 20%.

Nella Scuola di Scienze, invece, a fronte di cinque CdS che escono dalla soglia di criticità se ne registrano, quest'anno, come “critici” sei dei quali uno, la LM in Biologia Marina, con un dato decisamente sopra la media generale e pari al 40% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

La Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale a fronte di un solo CdS registrato come “critico” in occasione della precedente rilevazione e peraltro risolto, registra quest'anno quattro CdS in area critica anche se con percentuali di poco superiori al 10%.

Il NdV apprezza il mantenimento anche quest'anno, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. Il NdV ritiene positive anche tutte le azioni intraprese dalla CPQD nel 2022, sia sotto il profilo informativo sia formativo, come anche l'azione di affiancamento intrapresa, a partire da maggio 2022, a favore delle CPDS.

Il NdV condivide la riflessione della CPQD che considera tali azioni tutte funzionali allo scopo di potenziare, supportare e sostenere i necessari approfondimenti a livello di CdS, Scuola e Dipartimento ed auspica che esse possano favorire la sempre più celere attivazione, ove necessarie, di azioni correttive anche rispetto a singoli insegnamenti passibili di miglioramento o rivelatisi critici.

A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 10, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze oltre che, per le ragioni espresse, il CdS di LM in Medicina e Chirurgia. A riguardo, il NdV rinnova alla CPQD il proprio suggerimento di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità, in particolare nei casi in cui il trend sia negativo o non monotono.

2.4. Opinioni di laureande/i

L'analisi relativa al “*Profilo dei laureati*” si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2022 che comprende laureande/i che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2021.

Per l'Università di Padova il **tasso di compilazione del questionario**, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine⁶, è stato del 96,8%, in continuo aumento rispetto agli anni precedenti (95,5 a.a. 2020/21 e 94,3 a.a. 2019/20) sempre superiore alla media nazionale del 93,9%.

Il 55,4% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 35,4% magistrali e il 9,2% a ciclo unico. L'88,5% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno in più rispetto alla durata legale del corso, in crescita rispetto al 77,8,5% dell'anno precedente; il restante 11,5 % ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Medicina e Chirurgia (94,0 %) seguito da Psicologia (92,5%) e il più basso a Giurisprudenza (66,2 % in aumento rispetto al 51,5 %, dell'anno precedente).

Nella Relazione della CPQD viene rappresentato quest'anno il trend temporale relativo agli ultimi tre anni dei risultati dell'indagine suddivisi nei tre aspetti: soddisfazione complessiva, organizzazione della didattica, infrastrutture didattiche.

Si rileva inoltre che la domanda, a fine percorso, su quali scelte farebbe la laureanda o il laureando se potesse tornare indietro ha evidenziato come il 73,3 % si reiscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo in crescita rispetto agli ultimi due anni (72,7% a.a. 2020/21 e 71,2% a.a. 2019/20). Psicologia e Scienze sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si reiscriverebbero al medesimo corso: rispettivamente 80,7 % e 76,5 %. Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza sono le scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si re-iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro ateneo (rispettivamente 18,6 % e 14,2 % in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente).

Il NdV prende atto del fatto che l'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro, è stata al momento posticipata da parte della CPQD per dare priorità alla revisione dell'indagine e al rinnovamento di tutta la reportistica. Il Nucleo chiede, in occasione della prossima rilevazione, di essere aggiornato su tale ultima attività e sulle specifiche iniziative che saranno attivate per la ripresa delle analisi a livello di coorte di immatricolazione, nonché sui risultati già eventualmente disponibili.

⁶Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione della CPQD e alle note metodologiche dell'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" disponibile alla pagina <https://www.alma laurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

Tabella 1. Indagine “Profilo dei laureati” 2020-2022: percentuali di giudizi positivi a livello di Ateneo, scuola con percentuale più elevata di giudizi positivi, scuola con percentuale meno elevata di giudizi positivi per ciascun ambito di valutazione

Ambito di valutazione		% di giudizi positivi a livello di Ateneo	Scuola con % più elevata di giudizi positivi	Scuola con % meno elevata di giudizi positivi
Soddisfazione complessiva del CdS frequentato	2022	91,2	Psicologia (94,2)	Medicina e Chirurgia (87,2)
	2021	91,5	Psicologia (94,4)	Medicina e Chirurgia (88,3)
	2020	90,7	Psicologia (93,3)	Giurisprudenza (82,1)
Adeguatezza del materiale didattico	2022	96,0	Psicologia (98)	Giurisprudenza (90)
	2021	96,0	Psicologia (98)	Giurisprudenza (92)
	2020	95,3	Psicologia (98)	Giurisprudenza (86,7)
Adeguatezza del carico didattico	2022	83,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (64)
	2021	86,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (66)
	2020	84,3	Psicologia (94,1)	Giurisprudenza (52,1)
Soddisfazione del rapporto con i docenti	2022	89,0	Agraria e Med.Vet., Psicologia (93)	Giurisprudenza (75)
	2021	89,0	Agraria e Med. Vet., Psicologia, Scienze umane (92)	Giurisprudenza (72)
	2020	87,7	Agraria e Med. Vet. (92)	Giurisprudenza (63,2)
Adeguatezza della supervisione della prova finale	2022	91,0	Agraria e Med. Vet (92)	Psicologia (89)
	2021	92,0	Scienze (95)	Psicologia (88,8)
	2020	90,9	Scienze (94)	Psicologia (88,8)
Organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.)	2022	89,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (78)
	2021	89,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (76)
	2020	86,2	Psicologia (94)	Giurisprudenza (65,6)
Coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione	2022	88,0	Scienze umane (94)	Giurisprudenza (74)
	2021	88,0	Scienze umane (93)	Giurisprudenza (76)
	2020	87,2	Scienze umane (92,7)	Giurisprudenza (67,1)
Adeguatezza del numero delle postazioni informatiche	2022	48,0	Scienze (68)	Giurisprudenza (23)
	2021	59,0	Scienze (79)	Medicina e chirurgia (36)
	2020	55,7	Scienze (75,7)	Medicina e chirurgia (33)
Adeguatezza degli spazi di studio individuale	2022	55,0	Scienze (62)	Medicina e Chirurgia (43)
	2021	61,0	Psicologia (71)	Agraria e Med. Vet. (48)
	2020	58,9	Psicologia (69)	Ingegneria (49)
Adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	2022	83,0	Scienze (93)	Ingegneria (73)
	2021	82,0	Agraria e Med. Vet. (95)	Giurisprudenza (70)
	2020	78,8	Agraria e Med. Vet. (94,3)	Giurisprudenza (65,9)
Adeguatezza sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)	2022	65,0	Agraria e Med. Vet. (90)	Giurisprudenza (26)
	2021	81,0	Scienze (94)	Giurisprudenza (31)
	2020	77,6	Scienze (92,4)	Giurisprudenza (29)
Servizi di biblioteca	2022	73,0	Scienze umane (85)	Medicina e chirurgia (58)
	2021	95,0	Psicologia (99)	Medicina e chirurgia (62)
	2020	94,5	Psicologia (97,7)	Medicina e chirurgia (65)

2.5. Opinioni di laureate/i

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2021 e che ha visto coinvolti laureate/i:

- nell'anno solare 2020, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo,
- nell'anno solare 2018, contattati dopo 3 anni dal titolo,
- nell'anno solare 2016, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento, per laureate/i triennali sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per laureate/i dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I **tassi di partecipazione**, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate/i contattati, mostrano anche quest'anno un andamento decrescente per i laureate/i triennali (67% in calo rispetto all'anno scorso) e ciclo unico (68% contro 73%); in crescita invece il dato delle laureate/i magistrali (64% rispetto al 56%). A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione registrano un calo per magistrali e cicli unici (rispettivamente 50% e 54% rispetto al circa 73% dello scorso anno), mentre a 5 anni rimangono in linea con lo scorso anno (dal 57-58% al 60% circa, ma in calo se confrontati con il 70% dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la **condizione occupazionale 2020**, a un anno dal titolo di laurea triennale il 40% lavora, in linea rispetto al 39% dello scorso anno e in calo rispetto all'anno precedente (45%) a fronte di una percentuale nazionale del 41%. La Scuola con la massima percentuale di laureati occupati è, come lo scorso anno, quella di Medicina e Chirurgia (78% vs 78% dello scorso anno e l'82% dell'anno precedente). Con riferimento a laureate/i magistrali, la percentuale che lavora sale dal 60% a un anno dal titolo, al 78% a tre anni dal titolo e a 86% a cinque anni dal titolo (l'anno scorso il trend era 54%, 76% e 84%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali di Ingegneria che registra il 93% di occupati (l'anno scorso erano il 92%) seguiti da laureate/i di Economia e Scienze politiche (91%, in leggero aumento rispetto all'anno scorso). Per i laureati provenienti da un corso magistrale a ciclo unico il trend della percentuale di occupate/i è 57% a un anno dal titolo, 60% a tre anni e 73% a cinque anni (l'anno scorso era 58%, 60% e 73% e l'anno prima 51%, 62% e 72%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali a ciclo unico di Ingegneria (93% vs 100% dello scorso anno e Economia e Scienze politiche 91%).

Per quanto riguarda l'**efficacia della laurea nel lavoro svolto**, domanda posta ovviamente solo agli intervistati occupati, il 48% dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace o efficace; per i laureati magistrali la percentuale sale al 60% e per i laureati magistrali a ciclo unico al 93%.

Il NdV apprezza che nel corso dell'a.a. 2022/23 siano state poste le basi per l'avvio di un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto. Il NdV chiede di essere aggiornato in occasione della prossima relazione rispetto agli sviluppi di tale percorso.

Il NdV rinnova altresì il suggerimento reso lo scorso anno e fondato sulla circostanza che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni ed incoraggia, per quanto possibile, la CPQD ad estendere l'analisi anche ad un contesto più ampio considerando anche Atenei della stessa dimensione.

3. Uso dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi/e e laureati/e, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

I risultati del primo periodo, comprendente il primo semestre e il primo trimestre, sono stati elaborati e pubblicati a marzo 2022 mentre quelli complessivi di tutto l'anno a settembre 2022, riportando oltre ai valori per singolo quesito:

- a) i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola
- b) gli indicatori di sintesi sull'opinione espressa nei casi di frequenza.

Per quanto riguarda le informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per le opinioni delle laureande e dei laureandi sia per l'indagine occupazionale, nel sito Almalaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il *dataset* completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente. A partire da questo *database*, sono stati elaborati i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

Il NdV apprezza come nell'ambito delle nuove linee guida "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni", pubblicate nel luglio 2022, i CdS siano stati invitati a individuare tra le fonti di informazione da consultare quelle delle indagini Almalaurea.

Il NdV apprezza anche l'Azione intrapresa dalla CPQD volta a sensibilizzare le CPDS ad utilizzare risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e laureati per l'assicurazione della qualità favorendo l'instaurazione di una prassi condivisa che conduca queste ultime, nell'ambito della propria relazione annuale, ad illustrare quanto conseguentemente messo in atto in generale dai CdS per superare criticità che abbiano rivelato l'opportunità o la necessità di procedure ad una revisione di profili ed offerte formative illustrando anche le corrispondenti proposte e azioni programmate per il futuro.

Il NdV apprezza in particolare come le CPDS per la discussione dei risultati integrali delle opinioni delle studentesse e degli studenti, abbiano ora a disposizione un'apposita cartella in Google Drive che ne permette la consultazione individuale e collegiale in vista della redazione della relazione annuale.

Il NdV condivide il suggerimento reso dalla CPQD alle e ai Presidenti di CdS di monitorare l'utilizzo dello strumento dell'indagine sulle opinioni degli studenti e le studentesse nel proprio CdS, sollecitando i docenti a promuoverla presso gli studenti e le studentesse nel corso delle lezioni così come quello di rilevare le valutazioni inferiori a 6 nei propri insegnamenti e rispetto a queste ultime di analizzare attentamente i dati nel contesto del GAV, confrontandoli con gli esiti degli anni precedenti e con il trend del CdS al fine di individuare le cause delle criticità e proporre eventuali azioni correttive.

Il NdV incoraggia la CPQD a dare adeguata visibilità alle modifiche introdotte, attraverso il confronto con le CPDS e i Presidenti e le Presidentesse dei singoli CdS affinché questi ultimi possano ricevere specifiche indicazioni sull'utilizzo delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS.

Il NdV nel ribadire l'importanza dell'utilizzo del questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica da parte dei docenti quale strumento di autovalutazione, osserva non senza preoccupazione come nel primo semestre, la percentuale di rispondenti sia risultata molto bassa.

Per tale ragione apprezza, in un'ottica di semplificazione e fruibilità dello strumento da parte di studentesse e studenti, che il questionario risulti essere ora già presente nella pagina dell'insegnamento di ciascun docente e non debba più essere caricato in Moodle.

Il NdV incoraggia quindi la CPQD a entrare nel merito di questa situazione, comprendere le diverse esigenze e trovare una soluzione comune che consenta di adottare un unico questionario riconosciuto quale idoneo strumento di autovalutazione per il monitoraggio intermedio e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

3.1. Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

- 1) l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati Pubblici);
- 2) l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo; l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione.

Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- relativamente ai propri insegnamenti, le informazioni sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte a studentesse e studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle AD del proprio CdS, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola.

Infine, i dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti, le CPDS hanno a disposizione, per la discussione dei risultati integrali delle opinioni delle studentesse e degli studenti a partire da ottobre 2022, un'apposita cartella in Google Drive che ne permette la consultazione individuale e collegiale in vista della redazione della relazione annuale. La suddetta cartella è stata realizzata dalla CPQD in risposta ad alcune esigenze delle CPDS, emerse e condivise in un incontro dello scorso luglio. Oltre ai dati già proposti dalla reportistica online, sono stati messi a disposizione confronti temporali (triennio), nuove elaborazioni e l'elenco delle AD-docente con soddisfazione media complessiva al di sotto del 6. Per tale utilizzo è stato richiesto la compilazione e la firma di un impegno alla riservatezza da parte di ogni componente delle CPDS. Questi dati, infatti, sono coperti da riservatezza; come tali, quindi, possono essere utilizzati nei limiti necessari all'adempimento di una delle finalità istituzionali degli organismi collegiali sopra citati, corrispondente al miglioramento della didattica.

Per quanto riguarda le iniziative di diffusione dei risultati, la CPQD ha predisposto una presentazione dell'indagine per studentesse e studenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e responsabilizzare la compilazione del questionario, anche alla luce delle indicazioni ANVUR. I relativi file sono disponibili, sia in italiano che in inglese, alla voce "Presentazione Indagine" della pagina "Opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche" del sito di Ateneo (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);

A livello di CdS, i GAV sono tenuti a commentare quanto emerso dall'analisi dei dati delle indagini sulla didattica nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Con le nuove linee guida "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni", pubblicate nel luglio 2022, i CdS sono invitati a individuare le fonti di informazione da consultare, tra le quali quelle delle indagini Almalaurea. Sono invitati inoltre a effettuare l'analisi delle fonti prescelte per valutare le prospettive lavorative delle laureate e dei laureati utilizzando i dati relativi alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro confrontati anche con CdS

analoghi e a documentare i risultati delle analisi in rapporto agli obiettivi formativi e agli sbocchi occupazionali previsti.

Inoltre, ogni Scuola propone momenti di discussione e riflessione durante la “Settimana per il miglioramento della didattica”.

3.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Dalla relazione della CPQD risulta che la Commissione ha in previsione di introdurre alcuni cambiamenti e/o revisioni allo scopo di aumentare l'efficacia degli strumenti di raccolta e di utilizzo delle opinioni studentesche e di seguito elencati⁷:

- con l'edizione 2022/23 dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti, sono stati **affinati i parametri di controllo** che garantiscano la compilazione una sola volta del questionario per una specifica AD-docente, nel corso del tempo (anche tra più anni accademici) e in occasione di cambio codice del questionario qualora intervengano delle modifiche, come è accaduto in occasione dell'emergenza sanitaria.
- è stata avviata una **sperimentazione sulla tempistica di apertura dei questionari** per l'a.a. 2022/23;
- nel giugno 2022 la CPQD ha elaborato un **sistema di rilascio di dati più elaborati** rispetto a quelli precedentemente messi a disposizione, in base alle esigenze di ciascuna CPDS.
- nel corso del 2022 è stato avviato un processo di **revisione della reportistica** destinata a docenti, presidenti di CdS, direttori di Dipartimento, presidenti di Scuola e CPDS con l'obiettivo di rendere maggiormente consultabili gli esiti dell'indagine;
- di implementare le informazioni con l'aggiunta di set di dati per il confronto temporale che permettano di **analizzare nel tempo** i dati relativi ai singoli insegnamenti, con particolare riferimento alle criticità.
- è iniziata da parte della CPQD un'attività di **affiancamento alle CPDS** in forma di incontri periodici finalizzati a rendere consapevoli i membri delle CPDS rispetto al ruolo attivo richiesto all'interno del sistema di AQ, in particolar modo nel monitoraggio dei CdS.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Per quanto riguarda la modalità di rilevazione si conferma l'apprezzamento del NdV per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.

Il NdV, nell'ottica del principio del miglioramento continuo proprio del sistema di AQd di Ateneo, apprezza anche l'avvio di una sperimentazione concertata con le CPDS sul periodo di attivazione dei questionari che ne favorisca la più agevole compilazione. Nella medesima prospettiva, considerata la fondamentale importanza della attiva e consapevole partecipazione della componente studentesca ai processi di AQd, risulta anche positiva la predisposizione e diffusione di materiale audio/video in grado di sensibilizzarne ulteriormente la partecipazione.

Il NdV chiede di ricevere aggiornamenti su tali tematiche in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

⁷ Cfr Relazione CPQD a.a. 2021/22 pag. 37-38.

- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica.** Il NdV nel ribadire l'importanza dell'utilizzo del questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica da parte dei docenti quale strumento di autovalutazione osserva come nel primo semestre la percentuale di rispondenti sia risultata molto bassa.

Per tale ragione apprezza, in un'ottica di semplificazione e fruibilità dello strumento da parte di studentesse e studenti che il questionario risulti essere ora già presente nella pagina dell'insegnamento di ciascun docente e non debba più essere caricato in Moodle.

Il NdV incoraggia quindi la CPQD a entrare nel merito di questa situazione, capire le diverse esigenze e trovare una soluzione comune che consenta di adottare un unico questionario riconosciuto quale idoneo strumento di autovalutazione per il monitoraggio intermedio e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Azioni riguardanti la modalità di rilevazione ed il monitoraggio degli OFA.** Il NdV apprezza e considera un punto di forza per quanto riguarda la modalità di rilevazione che il confronto fra CPQD e CPDS abbia evidenziato l'esigenza di una revisione della reportistica per rendere ancora maggiormente fruibili i dati e permettere analisi ancora più articolate da parte di CPDS, Scuola, Dipartimenti e CdS e chiede, di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni in particolare per quanto riguarda gli aspetti dell'indagine riguardanti le conoscenze preliminari ed il carico didattico.

Il NdV auspica altresì che il punto di debolezza, segnalato anche in occasione della scorsa rilevazione, possa essere superato e che la implementazione della specifica sezione dedicata al monitoraggio degli OFA nell'ambito del Database Carriere Studenti possa essere completata quanto prima. Chiede altresì di ricevere aggiornamenti rispetto all'avviato monitoraggio annuale specifico degli OFA nell'ambito della prossima relazione sulle opinioni.

- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV, pur rilevando una leggera flessione nei dati in esame, conferma, quale punto di forza, la buona tenuta dell'indagine e invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

Tra gli aspetti migliorabili, il NdV continua a rilevare una certa differenza tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutazioni (94,9%) rispetto a quelle aggregate (96,4%) anche se osserva come tale forbice appaia essersi ridotta rispetto allo scorso anno accademico quando i tassi di copertura risultavano pari, rispettivamente, al 94% e al 97%.

Il NdV apprezza come la CPQD, considerate le specificità proprie delle diverse Scuole di Ateneo, abbia ritenuto opportuno svolgere, in taluni casi, degli approfondimenti fino a giungere, all'analisi della situazione per singolo CdS e considera un punto di forza la pianificazione di incontri con i Presidenti dei CdS al fine di monitorare e risolvere criticità riguardanti l'indagine OPIS.

Il NdV chiede di ricevere, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, aggiornamenti sugli esiti dei suddetti incontri e sul monitoraggio dei dati relativi alle mutazioni al fine di individuare eventuali aspetti da migliorare a livello di gestione dell'offerta formativa.

- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza e considera punto di forza della rilevazione il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole.

A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQD a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 10, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze oltre che, per le ragioni espresse, il CdS di LM6 in Medicina e Chirurgia di Padova.

A riguardo, il NdV rinnova alla CPQD il proprio suggerimento di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità, in particolare nei casi in cui il trend sia negativo o non monotono.

- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Quali punti di forza in termini di risultato il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web.

Il campione restituisce, inoltre, valutazioni ampiamente superiori all'otto, rispetto a tutti gli ambiti fatti oggetto di indagine per quanto riguarda l'organizzazione della didattica online.

Rispetto alla situazione sopra rappresentata, permangono margini di miglioramento con riferimento ad altri aspetti altrettanto importanti, quali la capacità di stimolare /motivare l'interesse per la disciplina da parte del docente e sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati, oltre che sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati.

- **Gradimento crescente dell'organizzazione della didattica online.** L'indagine svolta restituisce valutazioni medie superiori all'otto rispetto a tutti gli ambiti riferiti all'organizzazione della didattica on line.

Il NdV invita la CPQD ad approfondire tale aspetto sotto ogni possibile profilo (sia positivo che negativo) e a favorire, d'intesa con i vari livelli di AQd, ogni ulteriore riflessione che possa contribuire ad arricchire la visione strategica dell'Ateneo sul tema e a riferirne in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.**

Il NdV prende atto (anche rispetto alla discrepanza rilevata tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i) che l'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro, è stata al momento posticipata da parte della CPQD per dare priorità alla revisione dell'indagine e rinnovare tutta la reportistica. A riguardo, chiede, in occasione della prossima rilevazione, di essere aggiornata su tale ultima attività e di conoscere le specifiche iniziative che saranno attivate per la ripresa dei lavori a livello di coorte di immatricolazione e sui risultati delle analisi già eventualmente effettuate.

- **Diffusione dei risultati dell'indagine.** Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati dell'indagine ai vari livelli di AQd.

In particolare, chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, sulle azioni e/o attività poste in essere dal sottogruppo, istituito nell'ambito della CPQD, denominato "Innovazione dell'Offerta Didattica" in particolare rispetto agli obiettivi allo stesso attribuiti a servizio della CPQD per lo sviluppo della policy di Ateneo per la didattica.

- **Analisi comparative sui dati AlmaLaurea.** Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno, inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri Atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV considera positivamente e prende atto di come, nel corso dell'a.a. 2022/23, siano state poste le basi per l'avvio di un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto.

Il NdV chiede di essere periodicamente aggiornato a riguardo in occasione della prossima relazione rispetto agli sviluppi di tale percorso.

Il NdV, nell'ottica del principio del miglioramento continuo proprio del sistema di AQd di Ateneo, rinnova altresì il suggerimento reso alla CPQD lo scorso anno, fondato sulla circostanza che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, e la incoraggia, per quanto possibile, ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio considerando anche Atenei della stessa dimensione.

- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV apprezza come nell'ambito delle nuove linee guida "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni",

pubblicate nel luglio 2022, i CdS siano stati invitati a individuare tra le fonti di informazione da consultare, quelle delle indagini Almalaurea.

Il NdV apprezza anche l'Azione intrapresa dalla CPQD volta a sensibilizzare le CPDS ad utilizzare risultati della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e laureati per l'assicurazione della qualità favorendo l'instaurazione di una prassi condivisa che conduca queste ultime, nell'ambito della propria relazione annuale, ad illustrare quanto conseguentemente messo in atto in generale dai CdS per superare criticità che abbiano rivelato l'opportunità o la necessità di procedure ad una revisione di profili ed offerte formative illustrando anche le corrispondenti proposte e azioni programmate.

Il NdV apprezza, in particolare, la messa a disposizione a favore delle CPDS di un'apposita cartella in Google Drive che permette, in vista della redazione della relazione annuale, la consultazione individuale e collegiale dei risultati integrali delle opinioni delle studentesse e degli studenti

Il NdV condivide il suggerimento reso dalla CPQD alle e ai Presidenti di CdS di monitorare l'utilizzo dello strumento dell'indagine sulle opinioni degli studenti e le studentesse nel proprio CdS, sollecitando i docenti a promuoverla presso gli studenti e le studentesse nel corso delle lezioni. Allo stesso modo apprezza l'indicazione di rilevare le valutazioni inferiori a 6 negli insegnamenti e rispetto a queste ultime di analizzare attentamente i dati nel contesto del GAV, confrontandoli con gli esiti degli anni precedenti e con il trend del CdS al fine di individuare le cause delle criticità e proporre eventuali azioni correttive.

Il NdV incoraggia la CPQD a dare adeguata visibilità alle modifiche introdotte, attraverso il confronto con le CPDS e i Presidenti e le Presidentesse dei singoli CdS affinché questi ultimi possano ricevere specifiche indicazioni sull'utilizzo delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS.

- **Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno.** Il NdV conferma l'apprezzamento per la qualità dell'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle raccomandazioni del NdV relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS, anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella propria Relazione.

2. SEZIONE SECONDA – LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa Sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D. Lgs. 150/2009) il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito NdV/OIV), riferisce sul funzionamento effettivo del ciclo della performance 2022, mettendo in luce criticità e punti di forza nell'ottica di un suo progressivo miglioramento.

Nella redazione della Relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è attenuto a quanto disposto da ANVUR¹ compilando la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università². La scheda è costituita da 29 punti di attenzione enumerati in due sezioni intitolate, rispettivamente, "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)" e "Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-25". Tale ultima sezione si suddivide ulteriormente in due parti intitolate "Valore pubblico" e "Performance".

Nel rispondere ai quesiti posti da ANVUR, il documento restituisce i risultati di un'analisi approfondita, che si è ritenuto svolgere, per alcuni aspetti, anche con il supporto dell'Ateneo ed, in particolare, dell'Ufficio Controllo di Gestione.

In tale contesto, il NdV/OIV ha ritenuto, all'occorrenza, nell'ottica di fornire all'Ateneo un contributo concreto per il miglioramento continuo, di riproporre considerazioni, raccomandazioni o suggerimenti espressi anche in precedenti documenti ufficiali quali, a titolo esemplificativo, il parere sul SMVP 2023, la validazione della Relazione annuale sulla Performance 2022, la Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo 2022.

1 Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (marzo 2023); Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane (gennaio 2019); Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane 2015; altre note sulla Performance. Linee Guida del Dipartimento della Funzione pubblica (DFP): per la misurazione e valutazione della performance individuale, sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, per la Relazione annuale sulla performance, per i Sistemi di misurazione e valutazione della performance, per il Piano della performance.

2 Allegato 3 alle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1) L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

X Sì, (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

No

Altro (specificare)

Nota: Si specificano di seguito le principali modifiche apportate che hanno riguardato:

- la composizione della commissione per i ricorsi, i cui componenti esterni saranno individuati attraverso un avviso pubblico;
- la precisazione delle casistiche per le quali è possibile ricorrere alla Commissione per la revisione della valutazione.

Il NdV/OIV tenuto conto di quanto previsto dalla norma, in particolare del D. Lgs. 150/2009 e ss. mm., degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e di quelli impartiti dall'ANVUR in tema di

gestione delle performance ha ritenuto, nell'ambito del proprio parere espresso in data 10 febbraio 2023, che il SMVP, così come modificato, introduca ulteriori elementi di equilibrio nel processo di valutazione.

Richiamando quanto espresso in sede di validazione della Relazione sulla Performance 2022 il NdV/OIV rileva come, all'interno della RP2022 siano stati illustrati gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa (PO) dell'Ateneo nel suo complesso secondo i criteri indicati nel SMVP e in relazione all'identificazione degli elementi del documento di pianificazione e apprezza come i contenuti della RU 2022, nel rispetto del novellato SMVP, testimonino come la linea di demarcazione tra performance organizzativa ed individuale sia stata, anche nella RP 2022, più nettamente delineata illustrando precisamente gli ambiti nei quali si è articolata la rispettiva attività di rilevazione e misurazione.

2) Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

X Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

No

Altro (specificare)

Nota: La valutazione dei comportamenti, ovvero l'insieme delle azioni osservabili messe in atto dal singolo all'interno dell'organizzazione in relazione al raggiungimento dei risultati richiesti, è rappresentata dall'Ambito 2b della scheda di valutazione del personale. Tali comportamenti oggetto di valutazione, e il loro peso percentuale nella valutazione individuale, sono differenziati in base ai compiti nonché al ruolo e alla responsabilità del singolo all'interno dell'organizzazione. In uno specifico allegato al SMVP sono riportati in dettaglio, per ciascuna categoria di personale:

- gli ambiti comportamentali osservabili e oggetto di valutazione;
- il numero di comportamenti valutabili in base al ruolo ricoperto all'interno dell'Ateneo;
- il/i soggetto/i valutante/i;
- gli eventuali indicatori quantitativi a supporto della valutazione;
- la scala di valutazione e la rispettiva declaratoria.

3) Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

X Sì

No

Altro (specificare)

Nota: Si specificano di seguito le principali caratteristiche del SMVP che confermano la risposta fornita. La struttura del sistema di valutazione con esplicitazione dei pesi attribuiti alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali ed ai comportamenti è illustrata nell'ambito del capitolo 3.5 del SMVP vigente. In particolare, con riferimento ad ogni tipologia di personale sia esso dirigente, responsabile di I e II livello, personale con funzione specialistica o tecnico amministrativo senza incarico di responsabilità, le schede di valutazione predisposte per ciascuna tipologia di personale (pag. 18-26 del SMVP) illustrano i pesi attribuiti a ciascun ambito, il rispettivo contenuto oltre che le fonti di riferimento per la misurazione e le modalità di valutazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riferisce come la struttura del sistema di valutazione del personale dirigente è rappresentata dalla scheda di valutazione (pag.19 del SMVP) composta dai seguenti ambiti, tipologie di obiettivi, pesi e modalità di valutazione:

- Ambito 1a, Qualità dei servizi resi, peso 30%, Valutazione attraverso rilevazioni di customer satisfaction,

Fonte misurazione: Indagini Good Practice, rilevazioni da Help Desk e/o altre rilevazioni riferibili alla Struttura;

- Ambito 1b, Obiettivi di Struttura specifici per l'unità organizzativa di responsabilità, in numero variabile (derivanti dal Piano Integrato di attività ed Organizzazione), peso min. 30% max. 40%, Valutazione qualiquantitativa da parte del Direttore Generale secondo la scala disponibile in allegato al SMVP, Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa resi disponibili in fase di valutazione;

- Ambito 2a, Obiettivi individuali (opzionali e in numero variabile), peso Max 10%, Valutazione qualiquantitativa da parte del Direttore Generale secondo una scala disponibile in allegato al SMVP, Fonti individuate dal valutatore e indicate nella scheda di pianificazione;

- Ambito 2b, Comportamenti (secondo i 6 ambiti comportamentali definiti e disponibili in allegato al SMVP), peso 30%, Valutazione quali-quantitativa del valutatore con indicatori individuati, Autovalutazione, Peer evaluation. I pesi delle altre modalità di valutazione differiscono a seconda del comportamento. I pesi delle diverse componenti sono disponibili in un allegato al SMVP, Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa; Valutazione dei propri collaboratori.

4) Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

☒ Sì

☐ No

Altro (specificare)

Nota: Si specificano di seguito le principali indicazioni derivate dal SMVP che confermano la risposta fornita.

Nel par. 1.2 "Il Sistema di Pianificazione e controllo di Ateneo" (pag. 9) del SMVP è riportato che: "Ciascun obiettivo è accompagnato da specifiche misure (indicatori), livelli di riferimento (baseline, ove disponibili) e livelli attesi (target), in modo da favorire la concretezza e la misurabilità dei risultati raggiunti, in un processo articolato e integrato di analisi, controllo e valutazione, orientato a valorizzare autonomia e responsabilità."

5) Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

☒ Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi)

☐ No

☒ Altro (specificare)

Nota: Pur rilevando nell'ambito del SMVP una sostanziale distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione, il NdV/OIV rinnova il proprio suggerimento, in linea con le indicazioni del DFP, di prestare particolare attenzione a definizioni, descrizioni e utilizzo nel testo dei due concetti ed, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, di migliorarne in questo senso i contenuti valorizzando la natura oggettiva dell'attività di misurazione rispetto a quella valutativa comunque connotata da aspetti di discrezionalità.

6) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nota: La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale è illustrata a pag. 12 del SMVP ed è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Richiamando quanto espresso in sede di validazione della Relazione sulla Performance 2022 il NdV/OIV apprezza come la RP2022 contenga anche gli esiti della misurazione degli indicatori degli obiettivi assegnati al Direttore Generale apprezzando altresì la intervenuta condivisione della nota metodologica utilizzata sia per la valutazione dei Dirigenti sia per la valutazione degli obiettivi di natura trasversale assegnati dal DG ai Segretari e ai Responsabili della Gestione Tecnica di Dipartimento. Richiamando, infine, quanto espresso nell'ambito della proposta di valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2022 il NdV/OIV ravvisa l'opportunità di introdurre, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, una scheda tipo degli obiettivi del DG che contenga gli elementi fondamentali da considerare contestualmente all'utilizzo della scala di valutazione.

7) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nota: La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti è illustrata alle pagine 19 e 20 del SMVP ed è rimasta invariata rispetto allo scorso anno.

8) Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

(scegliere una sola opzione)

☒ Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Altro (specificare).

Nota: Il NdV/OIV manifesta apprezzamento per l'impianto generale che contraddistingue il SMVP e, in particolare, ne sottolinea la capacità di innescare meccanismi di feedback e feedforward finalizzati al miglioramento della qualità e dell'economicità dei servizi erogati.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

VALORE PUBBLICO

9) Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

☒ Sì

In parte

No

10) Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

☒ Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Sì (solo Valore Pubblico)

No

11) Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

Meno di 5

Tra 5 e 10

Tra 11 e 15

☒ Più di 15

Nota: Gli obiettivi strategici dell'Ateneo – così come enucleati anche nel Piano Strategico 2023-2027 – vengono articolati all'interno del PIAO in relazione alla loro funzione generativa di Valore Pubblico. Complessivamente, si rilevano 33 obiettivi declinati in 6 distinti ambiti (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, Internazionalizzazione, Persone e Risorse, Sostenibilità Ambientale).

12) Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

☒ Sì interni ed esterni

Sì esterni

Sì interni

No

13) Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

X 1) Sì

2) No

Nota: Molteplici obiettivi di Valore Pubblico sono riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030. A titolo esemplificativo, tali obiettivi sono direttamente identificabili all'interno nei seguenti ambiti:

- Didattica (e.g., Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento)

- Terza Missione e Impatto Sociale (e.g., Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale; Valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società).

- Internazionalizzazione (e.g., Sviluppare la dimensione internazionale della responsabilità sociale dell'Ateneo tramite il potenziamento delle attività di cooperazione internazionale).

- Persone e Risorse (e.g., Potenziare i servizi per il benessere delle studentesse e degli studenti e del personale di Ateneo; Promuovere la parità di genere ed una cultura inclusiva).

- Sostenibilità Ambientale (e.g., Ridurre l'impatto ambientale di processi, prodotti e servizi;

Promuovere progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione ambientale).

14) Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

X Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Sì, solo a livello di Valore Pubblico

Sì, solo a livello di obiettivi di performance

No

Nota: Per quanto riguarda gli obiettivi riconducibili alla Programmazione triennale di sistema PRO3 nell'ambito del PIAO la figura 6 "Distribuzione ambiti/azioni/PRO3 rispetto alle Aree Dirigenziali" evidenzia il collegamento tra gli obiettivi assegnati e tale livello di programmazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riproducono, di seguito, ulteriori obiettivi a fronte della risposta selezionata.

PNRR

AAGL_3: Supporto amministrativo-giuridico alle partecipazioni e adesioni di UNIPD nell'ambito del PNRR
AAGL_8 - ARRI_1 - ARU_9 - AFIP_2: "Supporto alla gestione amministrativa dei progetti di ricerca finanziati dal PNRR. ARRI si occuperà dei rapporti con il MUR, AFIP si occuperà di supportare le Strutture dal punto di vista contabile dei progetti, ARU si occuperà di supportare le procedure di reclutamento del personale coinvolto sui progetti, AAGL si occuperà di fornire supporto amministrativo-giuridico al fine di una ottimale gestione della progettualità.

ADISS_6: Potenziamento dell'attività di orientamento alla scelta del percorso universitario come previsto da appositi finanziamenti agli atenei da parte del PNRR.

AFIP_6: Monitoraggio e presidio dei flussi economico-finanziari legati all'attuazione del PNRR.

APAL_4 - ARRI_6: Supporto alle strutture di Ateneo nella gestione della fase di affidamento di lavori, servizi e forniture in attuazione del PNRR.

ADISS_8: Garantire il supporto tecnico ed amministrativo per i bandi di dottorato di ricerca finanziati con progetti PNRR (ad esempio DM 117 e DM 118/2023).

AVA3

ADISS_7: Cruscotto del dottorato alla luce della riforma del dottorato ex DM 226/21 per agevolare la gestione e condivisione delle informazioni relative ai corsi di dottorato, anche in vista delle novità introdotte da AVA3.

VQR

AFIP_5: Elaborazione di un sistema di indicatori a supporto dell'analisi e valutazione della performance di ricerca e terza missione anche a livello di dipartimenti ricollegabile alla strategia e utilizzabile anche dai dipartimenti per il PTSR o PTSTM

PROPER

ARU_5: Comunicazione e Strumenti per una migliore gestione del Personale attraverso l'avvio della funzionalità Proper per la gestione del PTA

15) Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Si per tutti gli obiettivi

☒ Si per alcuni

No

Nota: Il NdV/OIV suggerisce per il futuro una più puntuale esplicitazione degli stakeholder rispetto ai quali si prevede ciascun obiettivo enucleato nel PIAO possa produrre un impatto positivo

16) Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

☒ Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Sì (indicatori, fonte dei dati)

Sì (indicatori e target)

No,

Nota: Rispetto agli obiettivi strategici, la fonte dei dati è illustrata nel PIAO 2023-2025 alla Tabella 7 "Dimensioni strategiche del valore Pubblico – indicatori e fonti". Per quanto riguarda gli indicatori e i target, essi sono stati definiti dal CDA con propria deliberazione del 27 giugno 2023 e associati agli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2027 approvato nella seduta del CdA del 28 febbraio 2023. Rispetto agli obiettivi definiti nel PIAO 2023-2025 indicatori e target sono definiti nell'allegato 2 (Sezioni 2° e 2B).

PERFORMANCE

17) Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

☒ Si

In parte

No

18) Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

☒ Caratterizzato da alcune modifiche

Caratterizzato da significative modifiche

Nota: Il precedente PIAO 2022-2024 faceva ancora riferimento alle Linee Strategiche 2016-2021. Il PIAO 2023-2025 è stato approvato dal CdA il 21 marzo 2023 successivamente all'approvazione del nuovo Piano strategico di Ateneo 2023-2027 avvenuta il precedente 28 febbraio 2023 recependone i nuovi contenuti strategici. Rispetto al PIAO 2022-2024 si evidenzia una continuità nei principi generali che collegano Valore Pubblico e Performance.

19) Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte

☒ Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)

☒ Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)

☒ Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

☒ Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota: Per il quanto riguarda il punto 3 si specifica che sono presenti solo gli obiettivi trasversali assegnati dal Direttore Generale ai Segretari e ai Responsabili della Gestione Tecnica di Dipartimento. Il processo prevede l'assegnazione degli obiettivi organizzativi a tutti i responsabili di I livello a seguito dell'approvazione del PIAO.

20) Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

☐ Sì, sempre

☒ X Nella maggior parte dei casi

☐ Solo in alcuni casi

☐ No, mai

21) Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

☒ X Efficacia

☒ X Efficienza

☐ Qualità percepita (customer satisfaction)

☐ Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

☐ Tempistiche/scadenze

☐ altro (specificare)

22) Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

☒ X Si tiene conto delle serie storiche

☐ Si fa riferimento a benchmark interni

☒ X Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)

☒ X Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

☐ Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

☒ X altro (specificare)

Nota: Per quanto riguarda il punto 3 (benchmark esterni), vengono utilizzati a livello strategico per la valutazione dei risultati di customer satisfaction (progetto Good Practice). Il confronto viene effettuato sia a livello nazionale, sia, in maniera più specifica, di mega atenei. Per quanto riguarda il punto 6 (altro), si utilizzano indicatori qualitativi, quantitativi e temporali. Richiamando quanto espresso in sede di Proposta di valutazione della performance del DG 2022, il NdV/OIV ribadisce l'importanza di disporre e inserire nel documento di

pianificazione, ove possibile, i valori di baseline (per ogni indicatore riferito agli obiettivi dei dirigenti e del DG) utili a comprendere appieno, nell'ottica del miglioramento continuo implicito in ogni processo di valutazione, la portata degli obiettivi assegnati/raggiunti.

23) In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

☐ Sì

☐ No

☒ Altro (specificare)

Nota: Ove possibile e in corrispondenza di alcuni obiettivi assegnati alle strutture è indicato il budget specificamente dedicato. Il PIAO non prevede una sezione relativa all'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi, però sono presenti una rappresentazione in Figura 9: Rappresentazione del budget per area e ambito strategico e in Figura 10: Rappresentazione del budget per Macrostruttura e ambito strategico. Inoltre, nella Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2023 c'è un paragrafo (paragrafo 4.4 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - UNA LETTURA STRATEGICA) in cui viene definita l'allocazione delle risorse sia alle diverse Strutture che in relazione alle politiche dell'Ateneo in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione, gli obiettivi strategici e le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie.

24) Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

☒ Sì

☐ No

☐ Altro (specificare)

Nota: In allegato al PIAO (Allegato 2) sono riportati gli obiettivi organizzativi assegnati al Direttore Generale, alle Dirigenti e ai Dirigenti e, limitatamente all'ambito Performance Organizzativa della Struttura, alle Segretarie e ai Segretari di Dipartimento e RGT specificandone indicatori e target dal Direttore Generale. Per quanto riguarda la Performance Organizzativa delle Strutture, definita come la loro capacità di raggiungere i propri obiettivi, elaborati in linea con la pianificazione strategica e di rispondere in maniera efficiente ed efficace alla domanda di servizi da parte degli utenti interni ed esterni, l'integrazione tra azione strategica e performance amministrativa si evidenzia a fronte del ruolo di coordinamento della Direzione Generale anche a livello decentrato, attraverso l'assegnazione di obiettivi trasversali organizzativi alle responsabili e ai responsabili amministrativi e tecnici delle strutture dipartimentali. Gli obiettivi organizzativi assegnati ai Segretari e alle Segretarie e alle Responsabili e ai Responsabili della Gestione tecnica dal Direttore Generale hanno un peso del 50%. Il restante 50% deriva da obiettivi assegnati dalla Direttrice o dal Direttore della Struttura.

25) Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

☒ Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

☐ No

☐ Altro (specificare)

Nota: Utenza coinvolta:

- Docenti, Assegniste, Assegnisti, Dottorande e Dottorandi;
- Personale Tecnico Amministrativo;
- Studentesse e studenti.

26) Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

X Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota: Questionari. Good Practice, indagine per il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), indagine di soddisfazione associata al sistema di ticketing Help Desk di Ateneo (solo per l'Amministrazione Centrale).

27) Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

X dati certificati e pubblicati

X autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

X banche dati dell'ateneo

X banche dati esterne

nessuna fonte specifica

altro (specificare)

28) Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre di ogni anno si procede a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, onde procedere, qualora se ne ravvisasse la necessità ad una revisione degli stessi. In tale periodo, è previsto un momento di verifica formale tra valutato e valutatore finalizzato ad orientare l'azione individuale verso gli obiettivi della struttura anche in relazione ai comportamenti attesi. Il monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene effettuato nel periodo 1 giugno - 31 agosto di ogni anno e trasmesso al Nucleo di Valutazione entro il 15 settembre, con una relazione del Direttore Generale. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 150/2009, il Nucleo di Valutazione valuta le evidenze fornite nella relazione del Direttore Generale con le eventuali proposte di assestamento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, se di impatto rilevante rispetto alla programmazione, o da approvare con decreto del Direttore Generale qualora si tratti di assestamenti marginali. Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni, oppure, in ultima istanza, eventualmente segnala al Rettore la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno. A seguito dell'eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere previsto un momento di assestamento del monitoraggio per Responsabili di I e II livello nel caso in cui le proposte di revisione degli obiettivi siano rilevanti e non allineate a quelle già condivise. Nell'ambito della fase di monitoraggio si tiene anche conto dell'analisi degli indicatori strategici, rispetto all'anno precedente, pubblicati all'interno della Relazione Unica di Ateneo al fine di valutarne l'andamento.

29) L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

X Sì (specificare con quale modalità)

No

Altro (specificare)

Nota: Il NdV/OIV svolge attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati sia in fase di monitoraggio, sia in fase di proposta di valutazione del Direttore Generale che comporta, di conseguenza, un'ulteriore verifica, a consuntivo, su un campione di obiettivi dirigenti (di norma quelli direttamente correlati agli obiettivi DG). Riprendendo quanto espresso in sede di monitoraggio 2022, il NdV/OIV valuta molto positivamente la riduzione, rispetto al ciclo 2021, del numero di obiettivi rimodulati e l'attenzione rivolta al rispetto delle tempistiche concordate. Si ricorda che le proposte di modifica in sede di monitoraggio devono comunque mantenere gli obiettivi a un livello adeguatamente sfidante, garantendo la funzionalità dell'intervento originariamente programmato.

3. SEZIONE TERZA – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Secondo quanto richiesto da ANVUR, questa sezione raccoglie in modo coerente e sistematico, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, sia tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa integrata, che metta in luce i legami tra le diverse componenti e sezioni in cui si articola la relazione.

SEZIONE PRIMA – LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA

1.1 Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

- **Formalizzazione e diffusione Riesame di ateneo ed aggiornamento sistema di AQ:** Il NdV, nell'apprezzare le consolidate azioni annualmente poste in essere dall'Ateneo che, grazie ad esempio all'attività di monitoraggio e all'azione di verifica e revisione dei contenuti delle deleghe operata, annualmente, da parte della Rettrice, testimoniano la flessibilità propria dell'Istituzione Universitaria e la conseguente capacità di orientare tempestivamente il proprio agire in funzione delle evenienze, raccomanda, in ogni caso, di curare ulteriormente la formalizzazione del riesame di Ateneo e la diffusione dei suoi risultati ad ogni livello e di procedere, quanto prima, all'aggiornamento del documento del sistema di qualità, risalente al 2019, al fine di adeguarlo ai requisiti prescritti dal sistema AVA3.
- **Processi assunzionali riguardanti il PTA:** Il NdV auspica che analogamente a quanto effettuato per il corpo docente altrettanta approfondita verifica di coerenza sia sempre mantenuta anche per quanto riguarda i processi assunzionali riguardanti il PTA.
- **Aggiornamento documento sulle politiche di AQ:** Il NdV apprezza il consolidato processo di pianificazione e gestione delle risorse finanziarie ed il suo coordinamento ed integrazione rispetto al piano strategico adottato e, al pari di quanto raccomandato in precedenza per il sistema di assicurazione di qualità, raccomanda di procedere, quanto prima, all'aggiornamento del documento sulle politiche di qualità, risalente al 2018, al fine di aggiornarlo ai requisiti del sistema AVA3 e alla nuova pianificazione strategica di ateneo.
- **Progetti per la creazione di nuove infrastrutture tecnologiche di ricerca ed innovazione:** Il NdV, in funzione della redazione della prossima Relazione annuale, auspica di poter disporre degli esiti della partecipazione dell'Ateneo in relazione a 4 progetti Infrastrutture di Ricerca (IR) e in 2 progetti Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI) a fronte degli avvisi pubblici pubblicati a fine 2021 dal MUR per il finanziamento di progetti per la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) o potenziamento di quelle esistenti e costituzione di reti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e per la creazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI).
- **Attrezzature e Tecnologia:** Il NdV nell'apprezzare il gran numero di attività poste in essere raccomanda anche che esista sempre un'attenta verifica della corrispondenza, in termini di adeguatezza, tra esigenze manifestate e strutture a disposizione.

- **Schema di relazione della CPDS:** il NdV apprezza la sezione predisposta dalla CPQD e dedicata, con il coinvolgimento dei GAV, alla raccolta e segnalazione di informazioni riguardanti la verifica dell'adeguatezza degli ausili didattici nonché delle strutture che il CdS utilizza per qualità e quantità rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati anche sotto il profilo della verifica di adeguatezza di aule e laboratori a disposizione degli stessi CdS.
- **Processo riguardante i CdS di nuova istituzione:** Il NdV, pur apprezzando l'attenzione e la capacità propositiva propria dei Dipartimenti, raccomanda che venga corrispondentemente perseguita una vision unitaria, rispetto alla offerta formativa, nella sua globalità e auspica che anche a partire da tale ambito "alto" possano nascere proposte idonee ed in grado di rispondere alle esigenze complessive che possano essere rilevate in una sorta di processo non solo bottom- up ma anche top-down rispetto ai Corsi di nuova istituzione per gli anni accademici a venire.
- **Attività di Revisione documentale:** Il NdV pur apprezzando l'attività svolta dalla CPQD ed in particolare la revisione di diversi documenti quali le linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS e quelle riguardanti la stesura della relazione annuale delle CPDS elaborando una nuova reportistica ad hoc dei risultati dell'indagine destinata alle CPDS, ritiene di sottolineare, in continuità con la propria precedente Relazione annuale, l'importanza di dar seguito – nel modo più mirato e sostenibile – alla attuazione e al mantenimento di un adeguato programma di formazione delle/dei componenti delle strutture di AQ (CPDS, GAV, CdS, Dipartimenti), del personale tecnico-amministrativo di supporto e della componente studentesca.
- **Formazione degli studenti sulle tematiche di AQ:** il NdV apprezza che la CPQD abbia accolto l'input del NdV realizzando quanto era precedentemente stato teorizzato realizzando 8 video finalizzati alla formazione delle rappresentanze delle studentesse e degli studenti sul sistema di AQ e sul loro ruolo all'interno di questo sistema ed auspica che la diffusione capillare di tale materiale informativo favorisca il raggiungimento degli obiettivi di formazione permanente valorizzati al punto precedente.
- **Monitoraggio degli OFA:** Relativamente agli OFA, il NdV nel prendere atto di quanto riferito dalla CPQD rispetto al rallentamento dell'attività comunque intrapresa tramite la creazione di un apposito gruppo di lavoro, rinnova la propria raccomandazione di monitorare, allineare e verificare l'efficacia delle modalità di assolvimento degli OFA invitando la CPQD a riportare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio nella Relazione del PQA del prossimo anno.
- **Consultazioni e Riesame ciclico dei CdS:** Il NdV apprezza che la CPQD abbia emanato nel 2022 una versione aggiornata delle Linee guida per la realizzazione delle consultazioni con le parti interessate, riunendo in un unico documento le indicazioni relative al processo di consultazione delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi e le indicazioni relative alle procedure di riesame ciclico dei corsi di studio (CdS). Il NdV valuta anche positivamente il messaggio veicolato ai CCS rispetto al concetto che i due processi possano essere visti in un'ottica complessiva e integrata, dalla quale emerga l'insieme degli elementi sui quali il corso di studio sia in grado di fondare i propri progetti di sviluppo.
- **Linee Guida CdS di nuova istituzione 2024/2025:** Il NdV apprezza che le proprie raccomandazioni siano state recepite e che le nuove linee guida per la proposta di corsi di nuova istituzione prevedano che, nel caso in cui si richieda la disattivazione di un corso di studio per favorirne l'apertura di uno in veste rinnovata, le considerazioni alla base di questo processo emergano dal più recente Rapporto di Riesame Ciclico o che venga redatto un nuovo Rapporto di Riesame Ciclico.
- **Qualificazione del personale docente:** Il NdV aveva già in precedenza apprezzato la scelta dell'Ateneo di estendere la verifica delle competenze linguistiche a tutto il personale docente con incarichi di insegnamento in tutti i CdS e curricula erogati in lingua straniera e aveva raccomandato che in futuro questo aspetto trovasse adeguati riscontri nel riesame del sistema di AQ di Ateneo insieme ad altri eventuali interventi apportati.

Per tale ragione apprezza che, relativamente all'iniziativa Teaching4Learning@Unipd, l'Ateneo abbia stabilito di mettere a disposizione dei nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A e B assunti a partire dal 1° settembre 2022 un programma di formazione iniziale mirato a far acquisire le competenze abilitanti tipiche del ruolo complesso di *faculty member*, utili alla gestione dei contesti e dei processi di apprendimento prevedendo inoltre che tale percorso di formazione debba essere svolto obbligatoriamente entro 18 mesi dall'assunzione.

- **Sostenibilità della didattica:** Il NdV invita l'Ateneo a monitorare il numero di CdS con numero di iscritti al primo anno che superano il numero massimo di riferimento e a fornire delle linee guida alle strutture didattiche per la gestione di questi aspetti in quanto tale attività, come ricordato anche dalla CEV, rientra tra gli obiettivi della AQ.

La CPQD prenderà in considerazione la richiesta del NdV partendo da una ricognizione volta ad avere un quadro generale della situazione nelle singole Scuole.

- **Interazione e circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ dell'Ateneo (CPQD, CPDS, CdS e Scuole):** Quanto all'interazione e alla circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ dell'Ateneo (CPQD, CPDS, CdS e Scuole) il Nucleo ricorda anche quest'anno la necessità da parte della CPQD di svolgere un ruolo di vigilanza su forme e contenuti delle Relazioni delle CPDS, curando anche maggiormente i rapporti tra le CPDS di Scuola e gli organismi di AQ a livello di CdS sottolineando l'importanza della verifica dei contenuti delle SUA-CdS e degli altri documenti collegati ai progetti formativi dei CdS, e in particolare le schede di insegnamento.

Il NdV conferma la raccomandazione in merito al mantenere sistematica e costante la rete di relazioni tra tutti i soggetti di AQ, favorendo la circolazione di informazioni e di buone pratiche, nonché la revisione e il miglioramento continuo del sistema.

Per tale ragione il NdV apprezza che la CPQD abbia organizzato nel corso del 2022 incontri con vari attori, nel corso dei quali far emergere esigenze e criticità per favorire la trasmissione di buone pratiche con il coinvolgimento di presidenti dei corsi di studio, del Rettore in qualità di coordinatore della CPQD in ciascuna Scuola, del presidente della Scuola, del coordinatore della CPDS e dei presidenti dei CCS.

Il NdV apprezza inoltre l'intenzione di rendere strutturale anche per il 2024 l'incontro di restituzione alle CPDS inerente la relazione annuale, svolto in plenaria, avendo esso permesso non solo il feedback diretto da parte della CPQD in merito alla redazione della relazione, alla forma e al processo che ne è emerso, ma in quanto ha reso possibile un confronto sulle modalità di lavoro delle singole CPDS, facilitando un processo di trasmissione di buone pratiche e con esso un possibile miglioramento del sistema.

Il NdV apprezza anche l'acquisizione di dieci specialisti della didattica quali figure di raccordo tra gli uffici dell'Area Didattica e servizi agli studenti e le strutture (Scuole e Dipartimenti) al fine di favorire il flusso di informazioni a garanzia del processo di assicurazione della qualità.

- **Formazione delle CPDS:** Il NdV evidenzia la necessità di incrementare le attività volte alla formazione delle CPDS favorendo la maggiore adesione possibile da parte dei componenti valorizzando anche il ruolo degli specialisti della didattica per favorire l'omogeneizzazione delle modalità di redazione del RRC tra i diversi CdS.

Rispetto ai principali risultati rappresentati dal bilancio unico di Ateneo si riproducono di seguito per punti gli aspetti che il Nucleo di Valutazione ha ritenuto particolarmente positivi o degni di nota. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione del NdV al Bilancio Unico 2022.

- **Tenuta della contabilità secondo il sistema economico-patrimoniale:** rinnova il proprio apprezzamento per i significativi progressi registrati nel corso degli anni e il tempestivo allineamento tra contabilità analitica e contabilità generale.

- **Situazione economico patrimoniale dell'Ateneo:** Il NdV esprime un apprezzamento generale per la situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo e considera significativo, sotto il profilo patrimoniale, l'incremento sia delle immobilizzazioni immateriali e materiali quanto dell'attivo circolante.
- **Assegnazioni FFO 2022:** il NdV apprezza l'incremento dell'assegnazione FFO 2022 rispetto al 2021 apprezza, in termini di benchmark, il peso e l'incidenza dell'Ateneo nell'ambito del complessivo sistema nazionale di riferimento di riparto delle assegnazioni ministeriali.
- **Progetti e Ricerche in corso:** il NdV apprezza l'incremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso, anche a valere sui finanziamenti PNRR, che costituiscono il "portafoglio" per l'attività di ricerca e didattica per i prossimi anni;
- **Attività di sviluppo edilizio:** Il NdV prende atto della significativa attività di sviluppo edilizio realizzata dall'Ateneo nel corso dell'esercizio 2022 e di come il piano triennale 2022-2024 abbia previsto interventi edilizi per oltre 305 milioni di euro, dei quali circa euro 68,5 milioni provenienti da finanziamenti esterni
- **Acquisto di macchine ed attrezzature scientifiche per attività di ricerca:** Il NdV apprezza, come dalla documentazione di riferimento consultata e citata in premessa, l'incremento delle immobilizzazioni materiali appaia essere dovuto principalmente all'acquisto di macchine e attrezzature scientifiche per lo svolgimento dell'attività di ricerca nei diversi settori scientifico-disciplinari in cui opera l'Ateneo, per oltre 8 milioni di euro, e ai costi sostenuti per lavori, non ancora completati, su beni di proprietà, per più di 13 milioni di euro;
- **Valorizzazione del principio del miglioramento continuo:** Il NdV conferma l'importanza del proseguimento dell'attività di Ateneo improntata al principio del miglioramento continuo oltre che dei valori utilizzati per le assegnazioni premiali e, quindi, la necessità di effettuare un attento monitoraggio degli indicatori che ne determinano l'andamento
- **Contabilità economico patrimoniale e dinamiche di spesa:** Il NdV raccomanda di continuare a sfruttare appieno i vantaggi derivanti dall'adozione dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica in termini di collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti al fine di dare piena attuazione alle linee guida ANVUR in materia per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane;

Il NdV raccomanda altresì di mantenere un attento monitoraggio della dinamica della spesa in particolare considerando l'inevitabile impatto sui bilanci futuri indotto dagli investimenti immobiliari, in infrastrutture e sul personale di ruolo pur nell'assenza, al momento, di elementi di preoccupazione ricavabili dall'andamento economico-finanziario dell'Ateneo
- **Miglioramento dei processi anche in base a quanto previsto dal modello AVA 3:** il NdV raccomanda di migliorare, anche sulla base di quanto previsto dal modello AVA 3, l'integrazione (anche in termini di leggibilità per i portatori di interesse), dei processi di pianificazione strategica, finanziaria, del personale e riguardanti gli investimenti in strutture, attrezzature e tecnologie

1.2 Il sistema di AQ a livello di Corsi di Studio e di Dottorati di Ricerca

- **Progettazione dei CdS:** Il NdV valuta positivamente i risultati ottenuti dalla applicazione del revisionato processo di nuova istituzione dei CdS che è ora maggiormente in linea con quanto indicato dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS oltre che rispetto al processo di Riesame ciclico per l'aggiornamento dei CdS e che consente, pertanto, di poter intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate già in fase di valutazione preliminare.
- **Sempre sulla progettazione dei CdS-Phd:** Il NdV ritiene opportuno che l'Ateneo si doti non solo di una valutazione quantitativa dei nuovi CdS- Phd attivati o disattivati ma approfondisca una analisi di tipo qualitativo che possa rivelarsi utile, anche in prospettiva, al fine di consentire all'Ateneo di Padova

di sempre meglio cogliere le esigenze alle quali far fronte rispetto agli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

- **Analisi indicatori ANVUR:** Il NdV rappresenta l'opportunità ed auspica di poter beneficiare annualmente di un'analisi svolta dalla CPQD rispetto all'andamento degli indicatori ANVUR connessi al positivo sviluppo delle carriere degli studenti opportunamente suddivisi almeno per Scuola.
- **Sostenibilità in termini di spazi e strutture:** Il NdV prende atto di come la situazione relativamente alla sostenibilità in termini di strutture e spazi per la didattica risulta invece critica e di come l'aumento del numero di corsi di studio e l'incremento contemporaneo del numero di studenti, italiani e internazionali, stanno comportando generalizzate difficoltà di organizzazione logistica per la carenza di aule di dimensioni adeguate alle necessità.

Il NdV apprezza come a livello di Ateneo sia in atto una approfondita analisi per la valutazione delle esigenze di spazi per la didattica in termini di breve, medio e lungo periodo e la loro condivisione tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di AQ e siano già delineate tanto a livello di piano strategico quanto di programmazione le prime possibili iniziative da intraprendere e gli eventuali correttivi da mettere in atto nella programmazione della didattica.

In particolare nel considerare la nuova linea presente nel piano strategico 2023-27 che promuove per il futuro una maggiore presenza di corsi di studio attivati in modalità mista o prevalentemente a distanza, oltre allo sviluppo delle sedi esterne in un sistema di campus diffuso apprezza e raccomanda che la Commissione per il presidio della qualità della didattica (CPQD) continui a valutare attentamente gli elementi a supporto delle dichiarazioni di sostenibilità presentati dai Comitati ordinatori in merito alle proposte per gli a.a. futuri per individuare situazioni di possibile criticità e supportare lo sviluppo di una didattica più sostenibile da un punto di vista logistico e ambientale.

- **Obiettivi formativi:** Il NdV raccomanda una particolare attenzione rispetto all' accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti e alla descrizione dei principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS con riferimento ai quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.;
- **Inclusività:** Il NdV apprezza che l'università di Padova continui ad organizzare e realizzi supporti personalizzati per le studentesse e gli studenti iscritti con disabilità e difficoltà di apprendimento con l'obiettivo di rendere accessibili e accoglienti i contesti in cui si svolgono le attività didattiche, culturali e sociali dell'Università. Apprezza pertanto come il numero di studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento che scelgono di studiare all'Università di Padova sia in costante aumento.
- **Monitoraggio:** Il NdV apprezza che l'ateneo abbia stabilito di avviare un **percorso di monitoraggio** per valutare l'andamento di tutti i corsi di studio triennali, magistrali e a ciclo unico, attivati a partire dall'anno accademico 2016/17. Concorde con la CPQD che esso consentirà di verificare l'andamento dei corsi istituiti, rilevare le eventuali criticità per attuare interventi correttivi sugli stessi corsi e, nel contempo, supportare i Comitati Ordinatori nelle proposte di nuova istituzione sulla base dell'esperienza pregressa.
- **Specialisti della didattica:** Il NdV apprezza e prende atto di come tali figure siano state già organizzate nell'ambito dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti in un apposito Settore denominato "Settore sviluppo ed innovazione didattica" popolato, al momento, da dieci unità di personale che dall'autunno del 2023 stanno già iniziando ad operare nell'ambito delle diverse Scuole di Ateneo favorendo la circolazione e condivisione delle informazioni e delle best practice tra le diverse realtà dipartimentali e di CdS esistenti in Ateneo.
- **Set minimo di indicatori per analisi CdS:** Con riferimento all'analisi del set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS svolta nell'ambito della presente Relazione, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare i punti di debolezza che appaiono emergere dall'analisi dei dati verificando anche il loro trend rispetto

agli ultimi indicatori resi disponibili nell'ambito della banca dati SUA-CdS adottando, ove necessario, le più opportune azioni correttive.

- **Sistema di AQ nell'ambito dei Phd:** Il NdV nell'apprezzare il cammino intrapreso dall'Ateneo rispetto all'implementazione del sistema di AQ nell'ambito dei Dottorati di Ricerca incoraggia l'Ateneo nel proseguire in tale direzione valorizzando la predisposizione di un sistema di rilevazione dell'opinione dei dottorandi anche nell'ambito della riformulazione e/o aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

1.3 Il sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

Qualità attività di Ricerca: Come già negli scorsi anni il NdV rileva l'elevata qualità della ricerca svolta nell'Università di Padova e, a tal riguardo, apprezza l'indicazione di continuità di strategie e azioni espressa dal nuovo Governo di Ateneo come pure le prime azioni messe in atto degli organi di AQ per migliorare carenze e problematiche emerse nel corso dell'applicazione delle azioni intraprese. L'azione ed il ruolo della CPQR (e della CPQTM) appaiono rafforzate per aver acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

1.4 Strutturazione delle Audizioni

Il NdV ricorda che, in data 29 settembre u.s., il proprio Coordinatore, ha comunicato via mail all'Ufficio Statistica dell'ANVUR, facendo seguito alla comunicazione sempre via mail inoltrata dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, il numero degli insegnamenti per i quali tale competente ufficio, nell'ultimo triennio, riferisce essere stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti che risulta essere, rispettivamente, per ciascun anno accademico fatto oggetto di indagine, il seguente:

4891 per l'a.a. 2020/2021

5111 per l'a.a. 2021/2022

5412 per l'a.a. 2022/2023

La circostanza che, per quanto riguarda l'a.a. 2020/2021 il dato riferito risulti essere superiore rispetto a quello considerato da ANVUR che è di 4849 insegnamenti ha impedito, purtroppo, tecnicamente, di completare la procedura di caricamento sul portale messo a disposizione da ANVUR.

Con riferimento al numero degli insegnamenti per i quali non è stato possibile tecnicamente completare la procedura di caricamento sul portale messo a disposizione da ANVUR, il NdV chiede all'Ufficio Offerta Formativa di essere informato in merito alle considerazioni svolte da ANVUR successivamente a quelle partecipate al Nucleo e all'Agenzia dallo stesso Ufficio, al fine di poter positivamente intervenire nel processo ed interagire, all'occorrenza, con la propria Istituzione di riferimento.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Si riportano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.5.

- **Tempestività degli interventi.** In analogia allo scorso anno, il NdV apprezza la capacità dell'Ateneo, e in particolare della CPQD e dell'UOFAQ, di adeguare il questionario al contesto effettivo di erogazione della didattica. Si apprezza in particolare l'introduzione di una domanda filtro che consente di scindere le diverse modalità di fruizione della didattica conseguenti al periodo emergenziale ed effettuare, ove ritenuto opportuno, anche analisi separate.
- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Si conferma l'apprezzamento per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.

- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma una buona tenuta dell'indagine, prende atto del riscontro della CPQD che non ritiene preoccupanti le flessioni che si registrano nel tasso di partecipazione, ma invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

Per quanto riguarda le differenze tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%), il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti e chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Gradimento crescente dell'organizzazione della didattica online.** Sono certamente elementi apprezzabili i risultati complessivi in termini di soddisfazione espressi da studentesse e studenti a livello di Ateneo che crescono rispetto allo scorso anno (punteggio medio 8,48 vs 8,16 dell'a.a.2019/20) e riflettono l'attenzione da parte dell'Ateneo alla qualità della didattica.
- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.
- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità.
- **Rilevazioni specifiche sulla didattica a distanza.** Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto. Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.
- **Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno.** Il NdV conferma l'apprezzamento per la qualità dell'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle raccomandazioni del NdV relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS, anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella Relazione (della CPQD).
- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. Il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.
- **Analisi comparative sui dati Almalaurea.** Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e

laureati con altri atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio, considerando anche atenei della stessa dimensione. Il NdV invita anche a valutare l'utilizzo di altre indagini sul tema, ad esempio l'indagine campionaria dell'ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati.

- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.
- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica.** Nel ribadire l'importanza dell'utilizzo da parte dei docenti di questo strumento di autovalutazione, il NdV apprezza le intenzioni dichiarate dalla CPQD di "agevolare l'utilizzo del questionario intermedio" e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

SEZIONE SECONDA – LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riportano di seguito le principali raccomandazioni formulate dal NdV/OIV nella *“Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2022”*, sezione 2 della presente Relazione.

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

- **Aggiornamento del SMVP:** Il NdV/OIV tenuto conto di quanto previsto dalla norma, in particolare del D. Lgs. 150/2009 e ss. mm., degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e di quelli impartiti dall'ANVUR in tema di gestione delle performance ha ritenuto, nell'ambito del proprio parere espresso in data 10 febbraio 2023, che il SMVP, così come modificato, introduca ulteriori elementi di equilibrio nel processo di valutazione.

Richiamando quanto espresso in sede di validazione della Relazione sulla Performance 2022 il NdV/OIV rileva come, all'interno della RP2022 siano stati illustrati gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa (PO) dell'Ateneo nel suo complesso secondo i criteri indicati nel SMVP e in relazione all'identificazione degli elementi del documento di pianificazione e apprezza come i contenuti della RU 2022, nel rispetto del novellato SMVP, testimonino come la linea di demarcazione tra performance organizzativa ed individuale sia stata, anche nella RP 2022, più nettamente delineata illustrando precisamente gli ambiti nei quali si è articolata la rispettiva attività di rilevazione e misurazione.

- **Distinzione tra fase di misurazione e di valutazione nel SMVP:** Pur rilevando nell'ambito del SMVP una sostanziale distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione, il NdV/OIV rinnova il proprio suggerimento, in linea con le indicazioni del DFP, di prestare particolare attenzione a definizioni, descrizioni e utilizzo nel testo dei due concetti ed, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, di migliorarne in questo senso i contenuti valorizzando la natura oggettiva dell'attività di misurazione rispetto a quella valutativa comunque connotata da aspetti di discrezionalità.
- **Sistema di valutazione del Direttore Generale:** Richiamando quanto espresso in sede di validazione della Relazione sulla Performance 2022 il NdV/OIV apprezza come la RP2022 contenga anche gli esiti della misurazione degli indicatori degli obiettivi assegnati al Direttore Generale apprezzando altresì la intervenuta condivisione della nota metodologica utilizzata sia per la valutazione dei Dirigenti sia per la valutazione degli obiettivi di natura trasversale assegnati dal DG ai Segretari e ai Responsabili della Gestione Tecnica di Dipartimento. Richiamando, infine, quanto espresso nell'ambito della proposta di

valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2022 il NdV/OIV ravvisa l'opportunità di introdurre, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, una scheda tipo degli obiettivi del DG che contenga gli elementi fondamentali da considerare contestualmente all'utilizzo della scala di valutazione.

- **Giudizio complessivo sul SMVP di Ateneo:** Il NdV/OIV manifesta apprezzamento per l'impianto generale che contraddistingue il SMVP e, in particolare, ne sottolinea la capacità di innescare meccanismi di feedback e feedforward finalizzati al miglioramento della qualità e dell'economicità dei servizi erogati.

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (Piao) 2023-2025

- **Individuazione degli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo di valore pubblico:** Il NdV/OIV suggerisce per il futuro una più puntuale esplicitazione degli stakeholder rispetto ai quali si prevede ciascun obiettivo enucleato nel PIAO possa produrre un impatto positivo.

Performance

- **Elementi dei quali si tiene conto per la definizione dei target di performance:** Richiamando quanto espresso in sede di Proposta di valutazione della performance del DG 2022, il NdV/OIV ribadisce l'importanza di disporre e inserire nel documento di pianificazione, ove possibile, i valori di baseline (per ogni indicatore riferito agli obiettivi dei dirigenti e del DG) utili a comprendere appieno, nell'ottica del miglioramento continuo implicito in ogni processo di valutazione, la portata degli obiettivi assegnati/raggiunti.
- **Rimodulazione degli obiettivi di performance e rispetto delle tempistiche:** Riprendendo quanto espresso in sede di monitoraggio 2022, il NdV/OIV valuta molto positivamente la riduzione, rispetto al ciclo 2021, del numero di obiettivi rimodulati e l'attenzione rivolta al rispetto delle tempistiche concordate. Il NdV/OIV ricorda che le proposte di modifica in sede di monitoraggio devono comunque mantenere gli obiettivi a un livello adeguatamente sfidante, garantendo la funzionalità dell'intervento originariamente programmato.



Allegato 1 della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023

26 ottobre 2023

Link alle principali fonti di riferimento consultate

[Statuto dell'Università degli Studi di Padova](#)

[Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità](#)

[Politiche di Qualità 2018](#)

[Sistema di Assicurazione della Qualità 2019](#)

[Piano strategico 2023-2027](#)

[Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2023-2025](#)

[Relazione Unica di Ateneo 2022](#)

[Relazione della Rettrice sulla gestione 2022](#)

[Relazione Annuale del Presidio della Qualità – 2022](#)

[Linee guida per i corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2023/2024](#)

[Linee guida per i corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2024/2025](#)

[Relazione NdV – Valutazione della performance 2022](#)

[Relazione NdV – Bilancio Unico di Ateneo 2022](#)

[Decreto della Rettrice rep. 3947 del 5 ottobre 2023 - Assetto della Governance – Rettorato 2021-2027 – Definizione dei compiti e ambiti di competenza dei Prorettori e Delegati nonché delle Prorettrici e delle Delegate, ai sensi dell'art. 10.4 dello Statuto di Ateneo – modifiche](#)

[Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2022-2024](#)

[Relazione sul Monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025](#)